



# LONATO *del* GARDA

# FIERA REGIONALE

*agricola artigianale commerciale*

**17 GENNAIO**  
**18 GENNAIO**  
**19 GENNAIO**  
*duemila***20**





# Sommario

Il saluto del Sindaco . . . . .	3
Il saluto del Direttore . . . . .	5
Il saluto del Comitato . . . . .	5
Programma della manifestazione . . . . .	7

## ■ ATTUALITÀ

Concorso di disegno "Ricordi di Fiera" . . . . .	12
Concorso di scrittura . . . . .	13
Coldiretti: tra cibo sano, tradizione e sostenibilità . . . . .	18
Il GAL e il piano di sviluppo locale "Garda Green" . . . . .	19
Confagricoltura Brescia . . . . .	20
Il decoro urbano e la riqualifica del verde pubblico . . . . .	21
Il progetto natura e l'insegnamento al rispetto per la terra . . . . .	22
Nuovo sentiero CAI n° 803 Lonato - Esenta . . . . .	23
CITELUM: sostenibilità, sicurezza e riduzione dei consumi . . . . .	24
La fase 2.0 dell'Associazione Commercianti . . . . .	25
Un astronauta a passeggio per Lonato . . . . .	26
Festa di San Luigi a Centenaro . . . . .	27
La Tisi Bresciani: scuola della comunità . . . . .	28
Manuel Battaglia: campione italiano di braccio di ferro . . . . .	29
Turista non per caso a Lonato . . . . .	30
La prof.ssa Carmen Gentili e "L'anima della memoria" . . . . .	32
Lo skyline de Lunà . . . . .	35

## ■ CULTURA

Teatro d'inverno 2020 . . . . .	36
Selezione dal Reader's Digest in Biblioteca . . . . .	38
Il progetto educativo "Scrigno dei desideri" . . . . .	42
Anima dell'anima . . . . .	44
"Lonato anni '70" nel Numero Unico della Fiera . . . . .	48
Canta che ti passa . . . . .	53
Centro culturale sportivo Sedena '93 . . . . .	54
Corpo musicale di Lonato del Garda . . . . .	55

## ■ STORIA

Lonato: i Rampazetto e la coda del diavolo . . . . .	56
Trecento anni dalla Mirabile Grazia . . . . .	59
Matrimoni clandestini a Lonato nel Cinquecento . . . . .	63
I Vangeli raffigurati a Verona e a Lonato . . . . .	66
La Bettola: aneddoti di storia . . . . .	69
Sedena: ricordi del passato . . . . .	70

## ■ ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO

Il futuro della Fondazione Madonna del Corlo . . . . .	72
Ass. Gardesana studio e prevenzione tumori ONLUS . . . . .	73
"Miei carissimi": un progetto di successo . . . . .	74
Il nucleo lonatese dell'Arma Azzurra fa volare i suoi iscritti . . . . .	76
Toc! Toc! Lonato batti un colpo se ci sei . . . . .	77
L'Ass. Nucleo Forestale Colli Morenici . . . . .	78
Attività dell'AVIS Lonato . . . . .	78
Le voci che spesso non ascoltiamo . . . . .	79
Don Serafino Ronchi e il GRIMM . . . . .	80
40 anni di ANFFAS nel nostro territorio . . . . .	82
Il centro di consulenze familiari "Comunità e Famiglia" . . . . .	84
La festa dei volontari "Disciplini del Corlo" . . . . .	85
ACAT Gardesana: un passo avanti . . . . .	86
La storia e le attività del Gruppo Alpini di Lonato . . . . .	87
Garda Emergenza e Aido Lonato insieme per la solidarietà . . . . .	88
Il percorso di accoglienza della casa "Gratitudine" . . . . .	90
La Fondazione Maria Mediatrix e Dispensatrice di Grazie . . . . .	91

## ■ ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Un anno da sogno per il Trap Concoverde . . . . .	94
Virtus Feralpi Lonato: le vittorie più importanti . . . . .	95
Il Centro Volley Lonato volta oltre la rete . . . . .	96
Basket Aquile: una leader per lo sport di squadra . . . . .	98
Il Gruppo Sportivo Centenaro . . . . .	99

## ■ EVENTI

ARTIDE e la collettiva di pittura a Palazzo Zambelli . . . . .	100
Il Palio di Sant'Antonio . . . . .	101
Bandafaber in concerto . . . . .	102
La scuola di addestramento cinofili "Madonna della Strada" . . . . .	104
Il mio cane . . . . .	105
Bella presenza del Vespa Club Sirmione . . . . .	106
Rarità moto-ciclistiche al salone del ciclo e motociclo 2020 . . . . .	107
Artisti lonatesi . . . . .	108
Hobbisti, Artisti e Artigiani del legno . . . . .	108

## ■ ENOGASTRONOMIA

Trattoria "Da Oscar": le Zöbie e il brodo di Giuggiole . . . . .	110
Töt porsèl . . . . .	112
La polenta di mais Marano delle Teste Calde . . . . .	114
Regolamento delle gare gastronomiche . . . . .	115
Il Comune e il pubblico, numeri utili . . . . .	116



DIFESA

TIPO

CACCIA

RICARICA



armeria  
**PIOVANELLI**

Maestri selezionatori al servizio della tua passione

Via Cesare Battisti, 19 - 25017 Lonato del Garda (BS) Italy  
[www.piovanelli.com](http://www.piovanelli.com)



## SALUTO DEL SINDACO



**G**ia dal prelude, la Fiera regionale di Lonato del Garda ha confermato con l'alto numero di espositori partecipanti il suo crescente successo e la sua particolarità: una manifestazione attesa, un appuntamento specialistico per gli agricoltori, gli artigiani, i commercianti e capace di guardare allo sviluppo di tutti questi settori, senza perdere la sua decennale vocazione d'incontro popolare con il territorio. La Fiera è dedicata a Sant'Antonio abate, patrono delle campagne e degli animali, e sin dalle origini ha sempre rappresentato un punto di riferimento per gli agricoltori e allevatori di Lonato e dintorni.

Dal 17 al 19 Gennaio 2020: tre giorni in cui troviamo uno spaccato della terra lonatese e delle sue tradizioni più radicate. L'agricoltura è chiamata sempre più a una dimensione di sostenibilità e a riconquistare un rapporto di tollerabilità, non conflittuale nei confronti dell'ambiente. L'Italia è una realtà di eccellenza nel settore agro-alimentare e per assicurare che sia così anche nel futuro occorre garantire la qualità lungo tutto il ciclo produttivo, come del resto già egregiamente fanno molte aziende agricole del nostro territorio. Una rivoluzione culturale che promuova attività virtuose applicate alla trasformazione aziendale dei prodotti, alla vendita diretta, alle fattorie didattiche, agli agro-asili, all'agricoltura sociale per l'integrazione dei disabili, alla sistemazione di parchi e aree verdi, con la cura del paesaggio, la piantumazione di nuovi alberi e la produzione di energie rinnovabili. La Fiera di Lonato non è una mera esposizione di tanti prodotti, ma è un importante momento di confronto e incontro dei rappresentanti di settore e tra molte aziende di rilievo del Belpaese. La nostra vetrina è anche uno spaccato della produzione italiana, lombarda e bresciana, e dell'intraprendenza produttiva della nostra comunità.

Per questa sessantaduesima edizione, infine, desidero rivolgere un ringraziamento speciale al direttore Davide Bollani, per l'impegno e l'entusiasmo con cui da mesi porta avanti la macchina organizzativa, al comitato fiera, ai volontari attivi su vario fronti e alle forze dell'ordine che hanno lavorato e lavoreranno per l'ottima riuscita di questo evento. Vi aspettiamo numerosi in Fiera!

*Il Sindaco di Lonato d/G.  
Dott. Roberto Tardani*

**Grafiche**  
**TAGLIANI**  
stampa e comunicazione

COMUNICAZIONE STRATEGICA  
STUDIO GRAFICO ■ WEB E SOCIAL  
LIBRI ■ CATALOGHI ■ BROCHURE  
LINEA UFFICIO ■ CARTELLE  
CALENDARI ■ ETICHETTE  
GADGETTISTICA ■ INSEGNE ■ ESPOSITORI  
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO  
DECORAZIONE VETRINE E AUTOMEZZI

*DAL 1966  
PASSIONE  
PER L'ARTE  
DEL COLORE  
E LA CULTURA  
DEL SEGNO*

Calcinato (BS) | via Cairoli, 13 | tl 030 963114 | [www.grafichetagliani.com](http://www.grafichetagliani.com)





## SALUTO DEL DIRETTORE



**È** tempo di Fiera. Ancora una volta. Nel 2020 la Fiera di Lonato taglia il traguardo della 62ª Edizione: un bel risultato per una manifestazione che è sicuramente cambiata nel corso dei decenni ma che conserva intatto quel fascino e quel legame con la cittadinanza, provato dalle sempre più frequenti domande che i concittadini mi pongono, quando mi incontrano. “A che punto siamo con la Fiera?” - “Come vanno gli espositori?” “Gennaio è vicino...siete pronti?”

Queste domande, unite a molte altre, denotano un sempre vivo interesse dei lonatesi rispetto alla loro Fiera e, con piacere, ho notato come la manifestazione sia sempre punto di unione delle varie realtà sociali-economiche-turistiche-politiche della città. Insomma, in poche parole mette sempre tutti d'accordo!

Ed è un bene in quanto la nostra Fiera è il biglietto da visita più importante di Lonato del Garda. Al termine di un cammino durato cinque anni, in cui la Fiera è indubbiamente cresciuta sia come numero di espositori, sia come livello qualitativo delle manifestazioni collaterali e dell'animazione che come sostenibilità economica, voglio ringraziare tutte le persone che, a vario titolo, hanno contribuito con il loro impegno ad organizzare le ultime edizioni.

Grazie all'Amministrazione Comunale per la fiducia conferitami, grazie a tutti i membri dei comitati Fiera che si sono avvicendati nel corso degli anni, comitato in cui è regnata piena armonia e che ha visto anche nascere vere amicizie, gli uffici comunali con particolare menzione alla segreteria e Protocollo, all'Ufficio Commercio, all'Area Amministrativa, l'ufficio tecnico e la Polizia Locale.

L'importanza della nostra Fiera anche nel 2020 sarà “certificata” dal patrocinio del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, dalla Regione Lombardia, dell'Ente regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste, Provincia di Brescia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, a dimostrazione della rilevanza che tale manifestazione riveste nel panorama fieristico regionale e nazionale. Ma la soddisfazione per questi importanti riconoscimenti non vale quella che si prova nel vedere, nei tre giorni di fiera, la nostra città viva, scintillante e colma di visitatori.

E siamo certi, sarà ancora così. Buona Fiera!

*Il Direttore del Comitato Fiera  
Avv. Davide Bollani*

## SALUTO DEL COMITATO



**S**i terrà dal 17 al 19 Gennaio 2020 la sessantaduesima edizione della Fiera Agricola Artigianale e Commerciale di Lonato del Garda, che quest'anno cadrà proprio nei giorni di festeggiamento di Sant'Antonio Abate alla quale è dedicata.

Da mesi il Comitato organizzatore si occupa di questo appuntamento con impegno e lavoro costanti per poter offrire ai lonatesi, ai molti espositori e alle decine di migliaia di visitatori tre giornate da ricordare, ricche di eventi e di novità.

Il programma della prossima Fiera sarà caratterizzato da una salda unione tra tradizione, cultura e innovazione, senza dimenticare qualche sorpresa per il pubblico.

Siamo orgogliosi di aver contribuito negli anni al successo della nostra amata Fiera, e vi aspettiamo numerosi così da rendere la nostra cittadina ancora una volta viva e brulicante di pubblico!

*Comitato Fiera: Capra Laura Diletta, Lorenzoni Stefania, Ferrari Barbara, Orio Marco, Delpero Fabio, Anelli Maria, Gallus Dionisio, Sandonini Mariarosa, Stefania Zanetti, Cherubini Nicola, Roberti Nadia.*

# Ottica Valentino Leonardi e figlio



Leonardi Valentino  
Fondatore  
Attività 1920/1955



Cav. Alberto Leonardi  
Attività 1952 / 1994



Leonardi Valentino  
in attività dal 1975



Leonardi Gianluca  
in attività dal 2019

1920 - 2020

# 100 ANNI

di passione e professionalità

*a vele spiegate*



**Ottica Valentino Leonardi e figlio**

LONATO DEL GARDA (BS) C.C. LA ROCCA - Via C. Battisti, 2H - Tel. 030 9130308  
MONTICHIARI (BS) C.C. COOP - Via T. Silvioli, 77 - Tel. 030 9961533



# Programma

## DOMENICA 5 GENNAIO

21.00 "Gran Galà Show" Presentazione della 62ª Fiera Regionale di Lonato del Garda presso il "Palazzetto dello Sport" di via Regia Antica. Serata di cabaret con ospite speciale Jerry Calà. Presenta la serata Luca Riva. Ingresso gratuito.

## MARTEDÌ 7 GENNAIO

Inizio del circuito enogastronomico "Töt Porsèl" con termine 1 Marzo.

## DOMENICA 12 GENNAIO

08.50 36ª "Quater pass a Lunà" presso Centro Sportivo Lonato 2 (ritrovo ore 7.30).

## LUNEDÌ 13 GENNAIO

20.00 Presentazione del progetto "I Colori della Memoria: creazione della fototeca multimediale del Comune di Lonato d/G." a cura del Comitato Fiera e dell'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio.

## MARTEDÌ 14 GENNAIO

20.30 Convegno dal titolo "40 anni di Anffas nel nostro territorio: dai servizi consolidati alle nuove esigenze" a cura di ANFASS Desenzano, relatore Presidente Anffas, Prof. Fiorenzo Pienazza. in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio.

## MERCOLEDÌ 15 GENNAIO

20.00 Convegno dal titolo "Sentiero CAI n° 803 LONATO - ESENTA" a cura del CAI sezione di Desenzano del Garda in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio.

## VENERDÌ 17 GENNAIO

10.00 Convegno dal titolo "La gestione del rischio in agricoltura - Gli strumenti a tutela dell'agricoltore: le assicurazioni e i nuovi fondi mutualistici" a cura della Confagricoltura Brescia - Unione Provinciale Agricoltori Brescia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio.

www.vivaioeimolini.it

**vivaio dei molini**  
Dal 1940  
BE NATURE. PROFESSIONISTI PER NATURA

HOTEL E AZIENDE      IMPIANTI SPORTIVI      LAVORI PUBBLICI      PARCHI E GIARDINI PRIVATI

Vivaio dei Molini Società Agricola Porro Savoldi Società Semplice Via Molini 3 Lonato del Garda (BS) – 25017 – ITALY  
Tel: +39 030 9130132 Fax: +39 030 9132488 email: info@vivaioeimolini.it



- 10.30 Convegno dal titolo "Agricoltura e sostenibilità al tempo dei cambiamenti climatici" a cura di Coldiretti Brescia, con la partecipazione del meteorologo Andrea Giuliacci, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso il padiglione coperto all'interno della Rocca Viscontea.
- 14.30 Tradizionale benedizione degli animali sul sagrato della Chiesa di S. Antonio Abate e consegna di medaglia ricordo in piazza Matteotti - Torre Civica.
- 15.00 Apertura stand della 62ª Fiera Regionale di Lonato del Garda.
- 15.00 Apertura mostre ed esposizioni: esposizione dell'Associazione Arma Aeronautica Nucleo di Lonato presso palestra del Palasport e mostra artisti "hobbisti" lonatesi presso la scuola media "C. Tarello".
- 15.00 Le Associazioni Lonatesi si presentano, presso l'Aula Magna delle scuole medie "C. Tarello".
- 15.00 Mostra "Non solo vinile - Vintage Market" presso aule interne scuole medie "C. Tarello".
- 15.00 Mostra d'epoca del ciclo, motociclo e ricambi in collaborazione con "Vespa Club Sirmione", presso palestra scuola media "C. Tarello".
- 17.00 Inaugurazione della Mostra Collettiva di Pittura dell'Ass. ARTIDE in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Assessorato alla Cultura, presso la Sala degli Specchi, Palazzo Zambelli (Biblioteca Comunale). La mostra terminerà il 28 Gennaio, entrata libera in orari di apertura Biblioteca.

- 18.00 Convegno dal titolo "Economia circolare e sostenibilità in viticoltura. Norme e tecniche di sostenibilità ambientale" a cura della UGVI in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio.
- 18.30 S. Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Abate, patrono della Fiera.
- 20.00 Chiusura mostre ed esposizioni.
- 21.00 Chiusura stand.

### SABATO 18 GENNAIO

- 09.00 Apertura stand della 62ª Fiera Regionale di Lonato del Garda.
- 09.00 Apertura mostre ed esposizioni: esposizione dell'Associazione Arma Aeronautica Nucleo di Lonato presso palestra del Palasport e mostra artisti "hobbisti" lonatesi presso la scuola media "C. Tarello".
- 09.00 Le Associazioni Lonatesi si presentano, presso l'Aula Magna delle scuole medie "C. Tarello".
- 09.00 Mostra "Non solo vinile - Vintage Market" presso aule interne scuole medie "C. Tarello".
- 09.00 Mostra d'epoca del ciclo, motociclo e ricambi in collaborazione con "Vespa Club Sirmione", presso palestra scuola media "C. Tarello".
- 09.00 Raduno Registro Storico "Alfa Romeo Giulia": ritrovo e partenza della sfilata presso il Centro Commerciale Famila in Via Cesare Battisti e arrivo in Via Repubblica dalle ore 10.30. Premiazione presso la Sala Celesti in Municipio alle ore 16.
- 09.00 Villaggio Coldiretti e antica fattoria di Pontoglio (BS) presso il piazzale dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Cerebotani". Un tuffo nel passato con rappresentazione della vita contadina di un tempo.
- 09.00 Mostra-Concorso Fotografico e Letterario "Paesaggi Lonatesi": per immortalare e raccontare spazi e scorci della cittadina lacustre, presso la sala polifunzionale della Rsa Fondazione Madonna del Corlo (9-12 e 14-19).
- 09.00 Dimostrazioni di scultura in legno con motoseghe degli allievi della scuola di scultura di Gianluigi Zambelli (Odolo), presso il cortile sul retro delle scuole medie "C. Tarello".
- 10.00 Apertura della Torre Civica visitabile fino alle 17.00 (Ass. La Melagrana).
- 10.00 Iscrizioni e consegna dei prodotti per le gare gastronomiche (10-12.30 e 14-19): "El salam pö bù de Lunà" (valutazione del migliore

**COMPOSIZIONI FLOREALI**

**IDEE REGALO**

**ALLESTIMENTI  
E ORGANIZZAZIONE EVENTI**

tel. 030 9913124  
cell. 342 1715746 - 346 0906694  
idee.fiorite@virgilio.it

**ideefiorite.it**



- salame) "Sant'Antone chisöler" (valutazione del migliore chisöl). Informazioni presso Ufficio Fiera tel. 030 9131456.
- 10.00 Apertura 62<sup>a</sup> manifestazione nel centro storico con la partecipazione delle frazioni lonatesi, dei commercianti, delle aziende agricole e delle associazioni. Enogastronomia con vendita e degustazioni gratuite ed intrattenimenti per bambini.
- 10.00 Nuvoletta e "Giochi delle antiche Tradizioni" presso lo stand di Radio Bruno, Piazza Martiri della Libertà (10-19).
- 10.00 Circuito bici "L'Allegro grillo" area scuole presso lo stand di Radio Bruno (10-19).
- 10.45 Inaugurazione ufficiale della 62<sup>a</sup> Edizione della Fiera regionale agricola, artigianale e commerciale di Lonato del Garda, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose presso la rotatoria di viale Roma incrocio con via Galilei. Interviene la Banda "Città di Lonato del Garda".
- 13.30 Esibizione di motoveicoli Vespa a cura del "Vespa Club Sirmione" con prove libere presso area antistante la palestra della scuola secondaria "C. Tarello" (Via Galilei).
- 14.00 Cooking show dell'Istituto Alberghiero Caterina de Medici di Desenzano presso lo stand di Radio Bruno sotto la Torre Civica (14-19).
- 14.30 Dimostrazione cinofila di controllo abilità e difesa a cura dell'Accademia Italiana "Madonna della Strada" di Pontevico (BS) in Piazza Matteotti - Torre Civica.
- 15.30 Esibizione del gruppo di Volontari Cuori Ben Nati che presenteranno un vasto assortimento di canzoni utilizzando una varietà di strumenti musicali presso la Fondazione Madonna del Corlo (15.30 - 17.30).
- 15.30 Torneo Playstation - Brescia Esports, per informazioni stand di Radio Bruno sotto la Torre Civica.
- 17.00 Convegno dal titolo "Il piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile" a cura della Protezione Civile in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Assessorato alla Sicurezza e Protezione Civile presso la Sala Celesti in Municipio.
- 17.30 Premiazione Concorso "Paesaggi Lonatesi" presso la sala polifunzionale della Rsa Fondazione Madonna del Corlo. A seguire rinfresco conviviale.
- 17.30 Musica dal vivo, presso lo stand di Radio Bruno sotto la Torre Civica.
- 19.00 5<sup>a</sup> Edizione di "SI BALLA IN FIERA" ballo liscio con dj, organizzato dall'Associazione culturale "Quattro AMICI", presso il Palasport di Lonato del Garda (Via Regia Antica 51). Ingresso libero. Termine serata ore 01.00.
- 20.00 Chiusura mostre ed esposizioni.
- 21.00 Chiusura stand.
- 21.00 Bandafaber in concerto presso il Teatro Italia, in via Antiche Mura n. 2. Per prenotazioni contattare il 338 7054875. Ingresso unico 10 €.

**CARROZZERIA NEW CAR**

 **SOCCORSO STRADALE 24h**  
**339 7793451**

**AUTO SOSTITUTIVA E NOLEGGIO**  
**GESTIONE COMPLETA DEL SINISTRO**  
**DA PREVENTIVO A LIQUIDAZIONE**  
**RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE**  
**CRISTALLI**  
**LAVAGGIO INTERNI**





**Carrozeria NEW CAR**  
**di Cavagnini Ivan**  
Via Regia Antica, 136/A  
25017 Lonato d/G (BS)  
Tel./Fax 030 9913549  
info@new-car.it

 **STUDIO DENTISTICO**  
**ORTODONTICO**

**Dr. Nicola Bianchi**

MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA  
Master in Odontoiatria Pediatrica  
PERFEZIONATO IN ORTODONZIA  
E IMPLANTOLOGIA

Tel. 030 9913157 - Cell. 340 3549260  
E-mail: nicolastudio@libero.it  
C.so G. Garibaldi, 71/A - Lonato del Garda (Bs)



### DOMENICA 19 GENNAIO

- 09.00 Apertura stand della 62ª Fiera Regionale di Lonato del Garda.
- 09.00 Apertura mostre ed esposizioni: esposizione dell'Associazione Arma Aeronautica Nucleo di Lonato presso palestra del Palasport e mostra artisti "hobbisti" lonatesi presso la scuola media "C. Tarello".
- 09.00 Le Associazioni Lonatesi si presentano, presso l'Aula Magna delle scuole medie "C. Tarello".
- 09.00 Mostra "Non solo vinile - Vintage Market" presso aule interne scuole medie "C. Tarello".
- 09.00 Mostra d'epoca del ciclo, motociclo e ricambi in collaborazione con "Vespa Club Sirmione", presso palestra scuola media "C. Tarello".
- 09.00 Villaggio Coldiretti e antica fattoria di Pontoglio (BS) presso il piazzale dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Cerebotani". Un tuffo nel passato con rappresentazione della vita contadina di un tempo.
- 09.00 Mostra-Concorso Fotografico e Letterario "Paesaggi Lonatesi": per immortalare e raccontare spazi e scorci della cittadina

- lacustre, presso la sala polifunzionale della Rsa Fondazione Madonna del Corlo (9-12 e 14-19).
- 09.00 Dimostrazioni di scultura in legno con motoseghe degli allievi della scuola di scultura di Gianluigi Zambelli (Odolo), presso il cortile sul retro delle scuole medie "C. Tarello".
- 10.00 Apertura della Torre Civica visitabile fino alle 17.00 (Ass. La Melagrana).
- 10.00 Inizio gare gastronomiche "El salam pö bù de Lunà" (valutazione miglior salame) alla presenza del maestro norcino e "Sant'Antone chisöler" (valutazione miglior chisöl).
- 10.00 Apertura 62ª manifestazione nel centro storico con la partecipazione delle frazioni lonatesi, dei commercianti, delle aziende agricole e delle associazioni. Enogastronomia con vendita e degustazioni gratuite ed intrattenimenti per bambini.
- 10.00 Nuvoletta e "Giochi delle antiche Tradizioni" presso lo stand di Radio Bruno, Piazza Martiri della Libertà (10-19).
- 10.00 Circuito bici "L'Allegro grillo" area scuole presso lo stand di Radio Bruno (10-19).

[prenotazioni@vipsmotel.it](mailto:prenotazioni@vipsmotel.it)

[www.vipsmotel.it](http://www.vipsmotel.it)



Via Rassica, 9/b - Lonato del Garda (BS) - Tel. +39 030 9133376 r.a.



## Programma

- 10.30 Benedizione dei trattori presso l'area Busi, seguirà processione con percorso: Via Montebello, Borgo Clio e Via Barzoni.
- 11.00 Degustazione di vini del territorio - Sommelier Fabio Consoli, presso lo stand di Radio Bruno sotto la Torre Civica (11-19).
- 11.00 Bimbi Chef - laboratori di cucina per bambini, 3 turni nell'arco della giornata, presso lo stand di Radio Bruno sotto la Torre Civica.
- 11.30 Degustazione gratuita di "Risotto con Òs de Stòmech", cucinato dagli Alpini della Sezione di Lonato, presso Piazza Martiri della Libertà.
- 13.00 Iscrizioni 7ª Gimcana Vespistica presso l'area antistante la palestra della scuola secondaria "C. Tarello" (Via Galilei). Inizio gara ore 14 circa.
- 14.00 Benedizione del Palio e dei giocatori. Corteo del Palio e, a seguire, Palio delle Frazioni presso Piazza Matteotti - Torre Civica.
- 14.00 Cooking show dell'Istituto Alberghiero Caterina de Medici di Desenzano presso lo stand di Radio Bruno sotto la Torre Civica (14-19).
- 14.30 Visita teatrale alla Fondazione Ugo Da Como presso la Casa del Podestà. Prenotazione obbligatoria al numero 030 9130060 oppure tramite mail prenotazioni@fondazioneugodacomo.it
- 15.30 Sketch esilaranti a cura della Compagnia Teatrale "I Novagliesi" presso la Fondazione Madonna del Corlo. A seguire rinfresco conviviale (15.30-17.30).
- 15.45 Visita teatrale alla Fondazione Ugo Da Como presso la Casa del Podestà. Prenotazione obbligatoria al numero 030 9130060 oppure tramite mail prenotazioni@fondazioneugodacomo.it
- 16.30 Premiazione nell'ambito della mostra d'epoca del ciclo, motociclo e ricambi in collaborazione con "Vespa Club Sirmione", presso la palestra della scuola secondaria "C. Tarello" in Via Galilei.
- 17.00 Premiazione delle gare gastronomiche "El salam pò bù de Lunà" e "Sant'Antone chisöler" in Piazza Martiri della Libertà, con assaggi gratuiti dei prodotti in concorso.
- 17.30 Musica dal vivo, presso lo stand di Radio Bruno sotto la Torre Civica.
- 20.00 Chiusura della 62ª Fiera Regionale di Lonato del Garda.

Durante il weekend della Fiera sarà attivo un info-point in Municipio per informazioni sul progetto di fototeca multimediale "I colori della memoria".

Inoltre i visitatori potranno usufruire di un servizio di trasporto tramite trenino verso il Campo Fiera dai parcheggi Famila - Area Busi - Zona Molini (servizio a pagamento).

Sabato e Domenica la Mascotte Olaf di Frozen sarà presente in Campo Fiera.

Il Comitato Fiera si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al programma, impegnandosi a darne adeguata e tempestiva comunicazione al pubblico.

Per informazioni: Ufficio Fiera - tel. 030 9131456



# C.S. ELETTRÒ IMPIANTI

## di CROTTI STEFANO

**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI - IMPIANTI DI ALLARME E VIDEOSORVEGLIANZA  
AUTOMAZIONE CANCELLI - IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON ACCUMULO - IMPIANTI DI RETE CABLATA  
IMPIANTI Wi-Fi - IMPIANTI DOMOTICI - ILLUMINAZIONE A LED**

LONATO DEL GARDA (BS)  
Tel. 030 9132848  
cselettro@gmail.com

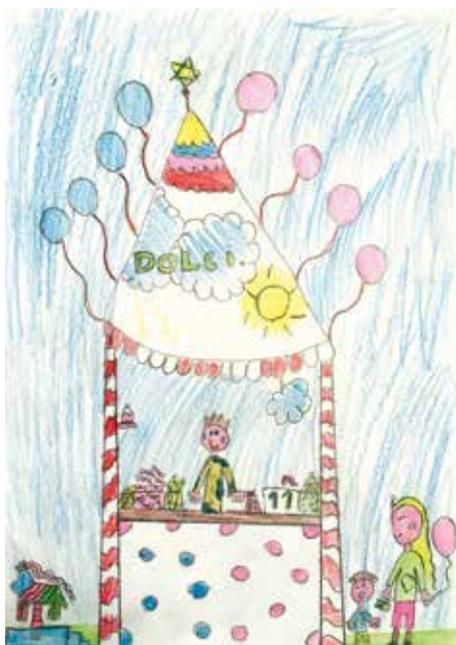


## CONCORSO DI DISEGNO "RICORDI DI FIERA"

DISEGNA RICORDI, MOMENTI, EMOZIONI DELLE SCORSE EDIZIONI DELLA FIERA CHE TI HANNO COLPITO.

### VINCITORI

Scuola Primaria "Don Milani":



Per le classi 1<sup>a</sup>:

I posto: **Erik Capizzi** (I B)

II posto: **Daniel Angeramu** (I D)

III posto: **Stefano Grazioli** (I D)



Per le classi 3<sup>a</sup>:

I posto: **Patrizia Capizzi** (III D)

II posto: **Noah Conforti** (III A)

III posto: **Moustapha Cisse** (III B)



Per le classi 4<sup>a</sup>:

I posto: **Giada Rossi** (IV B)

II posto: **Giorgia Roberti** (IV B)

III posto: **Paolo Amadei** (IV A)



Per le classi 5<sup>a</sup>:

I posto: **Caterina Odolini** (V E)

II posto: **Martina Defranceschi** (V A)

III posto: **Alessandro Raffa** (V C)

## VINCITORI

Scuola primaria "Istituto Paola di Rosa":



Per la classe 2<sup>a</sup>:

I posto: **Martina Diotti**

II posto: **Riccardo Reguitti**

III posto: **Alessio Simoncelli**



Per la classe 4<sup>a</sup>:

I posto: **Camilla Galasi**

II posto: **Vittoria Vitalesta**

III posto: **Emma Beschi**

## CONCORSO DI SCRITTURA

### VINCITORI

Scuola secondaria di primo grado "Istituto Paola di Rosa":

I posto: **Chiara Rivadossi** (3<sup>a</sup> C) "*Il blackout*"

II posto: **Chiara Bonetti** (2<sup>a</sup> A) "*Un viaggio incredibile nel passato*"

III posto: **Letizia Bresciani** (2<sup>a</sup> A) "*Chiara Maria*"

## IL BLACKOUT

di CHIARA RIVADOSSI

Mi trovavo tra le bancarelle della fiera quando ad un certo punto accadde una cosa stranissima, di cui è rimasto indelebile il ricordo, per cui è come se stesse accadendo in questo momento. All'improvviso un blackout ha avvolto bruscamente Lonato come un telo nero... Sono le 17:50, il primo giorno della fiera è quasi terminato, senza elettricità l'atmosfera dovrebbe sembrare cupa e senza vita, ma le risate e gli schiamazzi dei bambini festanti rallegrano tutto il paese. Chiedo alla mia collega in centrale il perché dell'accaduto e Arianna, che, in verità, è mia sorella, mi informa che c'è stato un sovraccarico nel generatore 13, che ha causato il blackout. Dopo due mie telefonate agli operatori comunali, non molto lunghe, ma essenziali, la corrente è ripartita. Prima di andare a casa sento un buco nello stomaco, perciò decido di andare a piluccare qualcosa nel mio bar preferito, "Il Marinaio", che si affaccia sulla piazza. Lo si può riconoscere dall'aspetto un po' rustico, ma familiare. Mentre sono intenta ad addentare un panino alle olive, sento delle urla femminili provenire dalla piazza. Mi dirigo verso quella che sembra una donna in pericolo, che mi si accascia fra le gambe, urlando: "Lo hanno ucciso! Alla fine lo hanno ucciso". Ma chi è questa signora? Chi hanno ucciso? Dove? Queste domande si susseguono nella mia mente, ma preferisco agire così come ci hanno addestrato a fare alla scuola di polizia. La sconosciuta mi indica un furgoncino, che vende dolci e caramelle, verso cui mi dirigo; lì trovo un uomo bianco, di muscolatura robusta e dai capelli mori un po' brizzolati ricci, steso a terra con un proiettile conficcato nella nuca. Mi affretto ad allontanare tutti per non compromettere la scena del crimine, anche se non sono sicura che sia un omicidio, dato che la vittima stringe nelle sue possenti mani una Beretta 92, da cui sembra essere partito il colpo fatale. Mi squilla il cellulare ed io lo afferro dalla tasca interna del mio cappotto marrone, togliendomi i guanti per rispondere.



E' Arianna al telefono, che mi dice che arriva subito e chiude la telefonata. Io allibito mi spavento; quando, dopo nemmeno un secondo, me la ritrovo davanti, un po' sorpresa le chiedo: "Come facevi a sapere che ho bisogno di te?" Lei mi risponde con amore fraterno: "Ma sei rimbambita! La centrale è dall'altro lato della piazza! Credi che ci metta così tanto? Ho capito che ho tre anni più di te, ma non ho ancora il deambulatore!" Io le rispondo che anche io le voglio molto bene. Arianna mi chiede come sia possibile che nessuno abbia sentito sparo, e io le faccio notare che è più che plausibile non sentire uno sparo con il silenziatore, visti i rumori di una fiera. Ci mettiamo subito al lavoro: Arianna analizza il cadavere, mentre io interrogo l'ignota signora in centrale, dove nel mio studio le offro una tazza di té per farla riprendere. Le sale interrogatorio sono tutte occupate, perché i miei colleghi devono interrogare tutti i presenti alla fiera e questo comporterà molte ore di lavoro.

Osservo, finalmente, da vicino la sconosciuta: ha lunghi capelli biondo platino, avvolti in una treccia molto elegante; a parer mio avrà circa quarant'anni. Ha la bocca carnosa e un'espressione sconvolta; non è truccata e indossa una graziosa camicetta a quadri con dei pantaloni vecchio stile, beige, un po' country. Iniziamo l'interrogatorio: "Buongiorno, sono la detective Vera Bossi. Vorrei farle un paio di domande riguardanti l'accaduto...". Singhiozzando, mi risponde in modo pacato: "Buongiorno... sono Denise, moglie del defunto Stefano Macchiavelli; eravamo appena arrivati in fiera, quando... beh ecco... ". Io la rassicuro e chiedo le abitudini della vittima e la ragione per cui suppone che qualcuno abbia ucciso suo marito. Denise dice che era un uomo normalissimo, di 53 anni; aggiunge, quindi, che era molto credente, tanto che girava sempre con un rosario di legno in tasca, il suo preferito. Frequentava dei corsi di acquagym per migliorare la postura. Nei 21 anni trascorsi insieme, aggiunge tra le lacrime, la coccolava e le faceva spesso dei complimenti: oggi sei bellissima, sono fortunato ad averti sposata. Ultimamente, però, non si vedevano spesso a causa delle lezioni in piscina o almeno questo era ciò che le aveva detto. Nonostante i dubbi per questo strano comportamento, lei continuava ad amarlo e a guardarlo nello stesso modo in cui si guardavano Giulietta e Romeo.

Durante il quarto d'ora di interrogatorio Denise continua ad ignorare la mia domanda sulle ragioni per cui suppone che sia stato ucciso, ma preferisco continuare domani, dato che sembra stremata dall'accaduto, d'altronde ha appena perso il marito.

Sono le 20:45 quando chiedo a Denise di rimanere nei pressi di Lonato e mi dirigo verso l'obitorio dove Arianna sta analizzando il cadavere, su cui non ha trovato niente a parte uno schizzo di acqua deionizzata e demineralizzata utilizzata per la manutenzione di manufatti antichi. Io le dico che la vittima non aveva grandi passatempi tranne l'acquagym e il fatto che fossi molto credente... Mentre sto per pronunciare la parola, mi rammento che Denise mi aveva confidato che la vittima portava sempre con sé un rosario di legno, che, però, non è stato ritrovato. Con Arianna decidiamo di tornare sul luogo dell'accaduto, dove però non riusciamo a trovare niente a parte una foto dell'uomo con al collo il rosario di legno.

Tra indagini e pratiche varie si sono fatte le 22.45! Ormai è ora di tornare a casa e ricominciare domani. A casa, mi faccio una doccia calda, utilizzando il bagnoschiuma al limone regalatomi dalla nonna Bea, indosso il pigiama e mi infilo sotto le coperte; non riesco, però, a prendere sonno per cui decido di stendermi sul divano, rilassandomi bevendo una tisana alla Melissa e Ginseng, i miei aromi preferiti. Sto facendo zapping alla televisione, quando attrae la mia attenzione una puntata di "The Mentalist", che ha per protagonista un detective che, come me, per riflettere sui suoi casi si rannicchia su un divano nel suo studio. Ritorno, allora, a riflettere sul caso, quando mi rammento di un particolare a cui non avevo dato importanza: Arianna aveva trovato sul corpo dell'acqua deionizzata, ma qui a Lonato non ci sono manufatti antichi, tranne ..... la Rocca! Faccio un balzo, rovesciando un po' di tisana sul parquet, sistemo tutto e ringrazio il signor Patrick Jane (detective della serie televisiva) in modo festoso, per avermi ispirata. In quattro e quattr'otto sono già nel letto, con la luce spenta e entusiasta di ricominciare il mio lavoro l'indomani. Alle 5:30 la sveglia suona come sempre all'impazzata, per cui mi alzo, mi faccio un buon caffè, mi lavo i denti e indosso il mio solito cappotto marrone, pieno di tasche e cuciture vecchio stile. Entro in centrale desiderosa di scoprire di più su questo caso e scendo le scale per arrivare all'obitorio per chiedere ad Arianna cosa ne pensa della mia ipotesi. Dopo averle illustrato tutti i dettagli, mi risponde: "L'idea è geniale, ma potresti evitare di urlare alle sei del mattino?", per cui le chiedo scusa. Siamo sempre state molto diverse: io mi vestivo solo di rosa, mentre lei solo di nero o nelle occasioni speciali indossava qualcosa di più chiaro, color grigio antracite! L'unica cosa che ci accomuna è che adoriamo aiutare le persone, anche se io preferisco i vivi, mentre lei i morti. Ci vogliamo, però, molto bene anche se non ce lo dimostriamo.

Adesso sarà meglio affrettarsi ed andare verso la Rocca a chiedere informazioni. Ci avviamo verso quella che fu la residenza del podestà Ugo Da Como, che si erge su un'altura, da cui si possono scorgere tutti i tetti spioventi di Lonato, il Duomo con la sua cupola color verde acqua e il lago di Garda. Passiamo sotto ad un arco di pietra del diciassettesimo secolo, giriamo a destra e chiediamo 2 biglietti per visitare il museo con una guida privata, che ci illustra ogni particolare ed iniziamo la visita da una stanza ornata da vari affreschi, in cui predomina il colore tendente allo scuro. In un'altra si trovano due teche di vetro, che contengono molti artefatti, tra cui il libro più piccolo del mondo rilegato in cuoio e stemmi delle varie casate; le piastrelle del pavimento hanno forma



quadrata e sono dello stesso color rosso. Ci spostiamo verso un'altra ala della Rocca, in cui si possono ammirare molti uccelli impagliati, provenienti da ogni dove: ci sono uccelli comuni come il pettirosso o il piccione, ma anche volatili africani ed asiatici. Mentre guardo una grande aquila reale, che sembra fissarmi, nel riflesso del vetro, noto nella tasca della guida lo stesso rosario della vittima. Terminata la visita, io e Arianna riveliamo la nostra identità e il vero scopo della nostra visita. La guida è avvenente: ha gli occhi color nocciola, incorniciati da due occhiali a goccia anni '70 di color blu scuro; la pelle candida ricorda la porcellana: indossa un paio di mocassini bianchi abbinati ai suoi orecchini di perla. Non sembra voglia collaborare, ma, una volta rivelatole l'omicidio, cambia subito atteggiamento per cui ci sediamo su di una panchina a conversare in un clima meno ostile. La donna ci dice che negli ultimi mesi è diventata molto amica del signor Macchiavelli, tanto amica da potersi definire la sua migliore amica. Essendo molto credente, quando si incontravano il signor Macchiavelli le parlava spesso dei soliti problemi matrimoniali. Quando le chiedo il suo nome e come si fossero conosciuti, la signorina risponde: "Perdonatemi se non mi sono presentata. Sono Eva ed ho conosciuto Stefano durante il servizio di volontariato obbligato nel carcere Canton Mombello". Sempre più esterrefatta dal passato del sig. Macchiavelli, le chiedo quale reato avesse commesso e la donna ci informa che la vittima ogni giorno per sei mesi aveva rubato un leccalecca perché un bambino al parco piangeva. Doveva, perciò, restituire i soldi al minimarket ed era stato obbligato a fare volontariato. Il cantiere, per cui lavorava, lo ha licenziato e da poco più di una settimana, vendeva leccalecca e caramelle ai bambini delle fiere. La signorina Eva era lì perché aveva rubato, ma non un leccalecca, bensì il quadro di un noto barone inglese.

Successivamente aggiunge: "Probabilmente siete arrivati a me grazie all'acqua deionizzata, giusto?" Arianna questa volta mi precede chiedendo come facesse a saperlo ed Eva risponde che raccomandava sempre al signor Macchiavelli di togliersi le scarpe, quando veniva a trovarla, perché anche il solo granulo di polvere avrebbe rovinato gli artefatti, della cui manutenzione si occupava. Alla fine ci informa che il signor Macchiavelli le aveva regalato il suo rosario preferito, quello di legno, che per questo era nella sua tasca. Terminata la conversazione io e mia sorella ci dirigiamo verso la centrale, attraversando la fiera, passando tra bancarelle che espongono merce di ogni tipo e i visitatori festanti, intenti alle compere. Non ho mai visto fiere così belle! Quest'anno la presenza della neve rende l'atmosfera più magica che mai. Nel mio ufficio chiedo un nuovo colloquio con la signora Denise, la quale si è ripresa dall'accaduto e sembra essere più serena. Parliamo della sua ipotesi di omicidio e le dico di saper già tutto riguardo al carcere e Denise risponde: "Beh, in effetti è proprio per questo... mio marito ha passato una sola notte in carcere e, per uno scherzo del destino, il suo compagno di cella voleva evadere, per cui lui ha riferito tutto alle guardie giurate. Aggiunge, quindi, che per questo Giulio Pendi (il suo compagno di cella) lo aveva minacciato, poiché quella volta il suo tentativo era fallito per colpa di suo marito. Ci informa, però, che il mese successivo l'uomo era riuscito a scappare di nuovo per cui poteva essersi vendicato.

Pur comprendendo ciò che la signora mi ha appena confidato, ma devo chiederle dei suoi problemi matrimoniali con il marito. Questa è una delle poche cose per cui non mi piace il mio lavoro! Le domando: "Signora non trovo le parole adatte, ma devo chiederle come erano i rapporti con suo marito" e lei in modo pacato risponde: "Non molto bene purtroppo... Eravamo andati da un nuovo fedele, che veniva dalla Sicilia e aiutava il parroco del Duomo, ma che era uno psicologo, per fare una terapia di coppia. Non so quanto funzionasse."

La saluto e decido di andare da sola ad incontrare questo aiuto parroco, sperando mi possa fornire delle informazioni d'elevata importanza. Mi affretto verso l'entrata del possente Duomo, che è quasi vuoto, se non fosse per un paio di anziani signori e un gruppo di mamme che recitano il rosario. Faccio il segno della croce, mi inchino dinanzi all'Altissimo e aspetto che l'aiuto parroco finisca le sue preghiere. Dopo un quarto d'ora egli accetta la mia richiesta di uscire per parlare del caso. È molto alto, di carnagione abbronzata tipica delle regioni meridionali e il suo viso è caratterizzato da un neo accanto al naso un po' aquilino; ha dei bellissimi occhi marrone scuro, molto grandi e profondi, indossa una semplice polo grigia con pantaloni anch'essi grigi, ma un po' più scuri; porta un borsellino a tracolla a fantasia militare. L'uomo si presenta dicendo: "Sono Luigi De Pino, sono venuto a sapere che qui c'era bisogno di un aiuto parroco grazie ad un amico conosciuto durante un pellegrinaggio. Io sono uno psicologo, ma ho dei principi spirituali molto radicati. Se mi permette volevo chiederle il motivo della sua visita." Io mi presento e lo informo del delitto.

L'uomo comprende il mio bisogno di risposte e accetta di parlare perché la signora Macchiavelli mi ha dato il suo consenso. Il signor De Pino mi risponde: "Non conosco bene la moglie perché li avevo incontrati solo una volta; ma mi ricordo di aver parlato di più in separata sede con il signor Macchiavelli, con il quale recitavamo ogni giorno il rosario. Ad ogni rintocco delle sei di sera della torre, mi chiamava per recitare assieme al telefono il rosario, anche il giorno dell'omicidio. Per quanto riguarda la signora Macchiavelli mi diceva solo che ultimamente erano distaccati, ma lei continuava ad amarlo e a quanto ho capito io era solo una fase, dato che anche il signor Stefano la amava molto". Mi squilla il telefono ed è Arianna che mi chiede che fine ho fatto. Mi sono dimenticata che avevamo appuntamento al "Marinaio" per cena, per cui mi scuso con il signor De Pino e mi dirigo immediatamente verso il locale, dove con mia sorella ordino il solito panino alle olive, mentre guardo gli altri presenti nel bar.

# SAOTTINI

VINI DEL GARDA E DELLA LUGANA

—Cento Anni—  
*di Storia e Passione*



Via Tugurio 3 | 25017 Lonato del Garda (BS)  
030 913 08 01 | [info@saottinivini.com](mailto:info@saottinivini.com) | [saottinivini.com](http://saottinivini.com)



C'è una signora che indossa delle scarpe con un tacco quasi più alto di lei, il sarto di Lonato con i suoi baffi alla francese e due uomini che discutono sui risultati della partita. Proprio quest'ultimi attirano la mia attenzione, quando uno chiede all'altro l'ora e questi gli risponde di guardare l'orologio della torre, che, però, segna l'ora sbagliata, ossia le 17:50, ora del blackout.

Per la seconda volta in due giorni non riesco a finire il mio panino alle olive quando mi viene un'illuminazione; prendo Arianna per un braccio e la trascino, correndo, in centrale. Le chiedo di chiamare le tre persone più vicine alla vittima, lei mi domanda il perché e io le dico di farlo e basta. Mi ritrovo con quattro persone oltre a me nel mio studio: Arianna al mio fianco, davanti a noi la signora Denise, la signorina Eva e il signor Luigi De Pino. I tre vogliono sapere perché sono stati convocati; interrompo la conversazione, dicendo ad Arianna di fare ciò che le ho detto. Mia sorella esce dalla stanza e ci rientra un attimo dopo, mentre io spiego ai tre convocati, che ho risolto l'omicidio e che l'assassino è uno tra loro... I presenti nella sala si guardano sconvolti e mi chiedono chi sia. Io faccio il punto della situazione dicendo che la vittima non aveva niente addosso a parte una maglia, un paio di pantaloni, un giubbotto e un paio di scarponcini da neve.

Spiego loro che la cosa che mi ha fatto capire chi è l'assassino è stato il fatto che nel furgoncino non c'erano orologi, men che meno sul polso della vittima, perciò come avrebbe potuto chiamare il signor De Pino alle sei in punto per recitare il rosario se nemmeno l'orologio della torre andava? L'accusato nega tutto e tenta di scappare, ma le guardie, allertate da Arianna, lo bloccano immediatamente. Se ci riflettete bene Luigi De Pino è l'esatto anagramma del nome Giulio Pendi, criminale che era con lui in cella quella notte.

Avevo risolto il caso: quella volta Giulio Pendi finì per sempre in galera, mentre noi tutti cercammo di rilassarci concedendoci una festosa passeggiata nella fiera di Lonato, senza interruzioni, in modo felice e con spensieratezza.

**I PREMI PER I VINCITORI SONO STATI GENTILMENTE OFFERTI DA:**

**ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA**



Corso Garibaldi 15, Lonato d/G

**RISTORANTE PIZZERIA SILVANO**



Via Cerutti 84, Lonato d/G

**ABBIGLIAMENTO  
0-16 ANNI**



Via C. Battisti 37, Lonato d/G

**GIOIELLERIA**



Corso Garibaldi 45, Lonato d/G

**INTIMO E MARE**



P.zza Martiri della Libertà, Lonato d/G

**INTIMO E MERCERIA  
ABBIGLIAMENTO U/D**



Via Tarello, 14, Lonato d/G

**CARTOLIBRERIA**



Piazza Salvoldi 1, Lonato d/G

**YOGURTERIA  
CAFFETTERIA**



Piazza Salvoldi 2, Lonato d/G

**SCUOLA CALCIO**



Viale Roma 69, Lonato d/G

## COLDIRETTI: TRA CIBO SANO, TRADIZIONE E SOSTENIBILITÀ A LONATO L'EDUCAZIONE ALIMENTARE SI FA IN CLASSE... E AL MERCATO

di GUALTIERO BIGNOTTI

**S**ai cosa mangi? Rispetti la natura? Che sport preferisci? Il progetto scuola di Coldiretti aiuta i piccoli studenti delle scuole primarie bresciane a rispondere a queste e ad altre domande incentrate su corretta alimentazione e stili di vita sostenibili. Mentre entrano nel vivo le attività della quarta edizione, lanciata a metà Ottobre, anche quest'anno il percorso didattico "Il cibo sano per ogni bambino" si prepara a coinvolgere oltre 15.000 bambini e centinaia di istituti della provincia, tra i quali figurano anche diverse realtà educative di Lonato.

Tradizione, innovazione e sinergie sul territorio sono gli ingredienti vincenti di questa iniziativa frutto della collaborazione con l'Ufficio Territoriale Scolastico di Brescia e altri partner del mondo agricolo e imprenditoriale, ideata da Coldiretti per sensibilizzare i futuri "consumatori" ai valori del mondo contadino, della filiera corta e del benessere psico-fisico.

"L'educazione alimentare è la chiave per crescere nuove generazioni più consapevoli, attente al proprio stile di vita e all'ambiente". - commenta Ettore Prandini, presidente di Coldiretti - "Non solo, il percorso rientra in un importante progetto di valorizzazione della filiera agroalimentare del territorio e del vero made in Italy, più che mai fondamentale in questa epoca di attacchi alle nostre eccellenze produttive". Il tutto attraverso 11 percorsi didattici declinati in attività pratiche e laboratori volti a stimolare nei ragazzi la riflessione sulla genesi dei cibi, sulle produzioni agricole e sulla biodiversità animale e vegetale. Focus inoltre sulla sana alimentazione, integrata a uno stile di vita sano e alla promozione di sport e vita attiva. Senza dimenticare, nell'educazione dei giovani, l'importanza dell'economia circolare, in ottica di riciclo, riduzione degli sprechi, acquisti consapevoli e sostenibilità ambientale. Coronano la proposta didattica dell'anno scolastico 2019/2020 la possibilità di vivere esperienze immersive, con percorsi di realtà aumentata dedicati a miele, latte e uova, e l'opportunità di affiancare ad alcune tematiche del progetto la versione in lingua inglese.

Al termine delle attività in aula, saranno gli alunni a esprimere il bagaglio di esperienze acquisite con un elaborato finale. Tutti i progetti troveranno spazio nella mostra allestita in primavera durante la festa conclusiva del progetto, occasione per riconoscere anche i lavori più meritevoli.

Ma la mission educativa di Coldiretti pensa anche agli adulti, che possono trovare tutto quel che serve per un'alimentazione corretta e genuina al mercato agricolo di Campagna Amica. Formaggi, marmellate, miele, salumi, frutta, verdura, piante, fiori e tanti altri prodotti risultato di una filiera corta e rigorosamente certificata trovano spazio ogni sabato mattina a Lonato, in piazza Martiri della Libertà.

Campagna Amica non è solo un progetto di vendita diretta, dal produttore al consumatore.

Le iniziative che accompagnano i mercati sono tante e variegata: show cooking, degustazioni, laboratori per bambini, attività sensoriali e momenti di confronto sulle tematiche agroalimentari, per coinvolgere adulti e famiglie nell'importanza di tutelare il cibo sano e il vero made in Italy.



## IL GAL E IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE "GARDA GREEN"



L'Amministrazione Comunale di Lonato del Garda ha aderito ad un accordo di partenariato e predisposizione del piano di sviluppo locale relativo al territorio del basso Garda e colline moreniche. L'area che è stata individuata è situata nei comuni di Lonato d/G, Desenzano d/G, Sirmione, Pozzolengo, Castiglione d/S, Solferino, Cavriana, Volta Mantovana, Ponti s/M, Monzambano. La costituzione del Gal (Gruppo Azione Locale) "Garda e Colli Mantovani" oltre ad aver lo scopo di gestire come detto il "Piano di Sviluppo Locale", ha quello di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio, stimolando la collaborazione tra enti pubblici, enti locali ed imprenditorialità privata; favorendo le condizioni per lo sviluppo economico sociale e culturale dell'area rurale del basso Garda e delle colline moreniche, e promuovendo azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambiente rurale e segnatamente nel campo della tutela e del miglioramento ambientale e delle condizioni di vita, dell'agricoltura, dell'artigianato, del terziario, del turismo e dei servizi socio-culturali, secondo i principi dello sviluppo sostenibile. "Con questo spirito vi segnalo che dei Bandi presentati dai dieci Comuni sono state ammesse 17 domande fra cui spicca Lonato del Garda con i suoi quattro progetti volti a valorizzare il territorio, la cultura, e le tradizioni agricole locali attraverso soluzioni tecnologiche innovative".

*Simonetti Christian, Ass. Agricoltura*

**I**l Gal dà impulso alle tradizioni agroalimentari locali, al turismo, alla viticoltura con investimenti per 2.800.000 euro nell'entroterra del Garda; sono 17 le domande ammesse, privati e enti al lavoro in 10 Comuni tra Mantova e Brescia, e sono in arrivo i nuovi bandi.

Con un Piano d'azione da 6 milioni di euro il Gal Garda e Colli Mantovani si pone come perno d'impulso per la valorizzazione della ruralità e del turismo. Sono 2.340.000 le risorse fino ad ora impegnate ma siamo solo all'inizio: "Presto usciranno i nuovi bandi e nuove risorse si renderanno disponibili per gli imprenditori agricoli, gli enti pubblici e per tutti gli altri soggetti, sia pubblici, sia privati, che possono concorrere alla valorizzazione del territorio" spiega l'amministratore unico Mauro Belloli, che invita tutti gli operatori a seguire l'operato del Gal e i bandi pubblicati nel sito web per essere pronti a presentare le domande. I 10 Comuni del GAL che, direttamente o indirettamente beneficiano dei finanziamenti accordati sono: Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Desenzano del Garda, Lonato del Garda, Monzambano, Ponti sul Mincio, Pozzolengo, Sirmione, Solferino e Volta Mantovana.

Le domande ammesse, e le azioni che si svilupperanno, vanno a concretizzare la strategia del piano di sviluppo locale "Garda Green", e Lonato del Garda scommette su ben quattro progetti: un sistema di cartellonistica informativa sui percorsi cicloturistici, un nuovo spazio culturale nell'abbazia benedettina di Maguzzano, un nuovo spazio per la promozione del teatro e, infine, nella Rocca che sovrasta la fortificazione che fu dominio Visconteo e dei Gonzaga, una sala dedicata alle tradizioni agricole locali, presentate in chiave di spazio immersivo attraverso soluzioni tecnologiche innovative. Sempre nel territorio di Brescia il Comune di Sirmione potrà poi potenziare alcuni spazi della Casa-Museo del Pescatore a Punta Gro, un sito immerso nella vegetazione sulla riva del lago dedicato alle tradizioni della pesca lacustre ma già improntato all'era digitale. In ambito di informazione e promozione dei prodotti di qualità della filiera vitivinicola, verranno sviluppati 4 progetti di promozione sul territorio europeo dei vini in regime di qualità e a farlo saranno i rispettivi Consorzi o associazioni di consorzi (Vini Mantovani, Vini Lugana, Vini Valtenesi Doc e Garda, associazione Vini lombardi), abbracciando così tutte le zone di produzione dell'area Gal.

Innovativo e di grande respiro anche un progetto sperimentale per la sostenibilità della coltivazione della vite: interessa due aziende agricole di Sirmione e Desenzano del Garda che lo realizzeranno in partenariato con un centro di ricerca collegato all'università di Brescia. Per tutta l'area del Gal verrà inoltre sviluppata un'applicazione per telefoni mobili dedicata all'accoglienza turistica connessa alla fruizione cicloturistica dell'area collinare.

Presso la sede del GAL rimarrà operativo lo "sportello bandi", pronto ad aiutare tutti i potenziali beneficiari nella predisposizione delle domande di aiuto. Per prendere appuntamento è possibile mandare un'email all'indirizzo [bandi@galgardaecollimantovani.it](mailto:bandi@galgardaecollimantovani.it) (sede Via Castello, 7 - 46040 Cavriana MN) o, in alternativa, telefonare al GAL nelle mattine di lunedì, mercoledì e venerdì al n. 0376 1856697.

## CONFAGRICOLTURA BRESCIA: IL TEMA DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA

Confagricoltura Brescia parteciperà ancora una volta alla Fiera Regionale Agricola Artigianale Commerciale di Lonato del Garda, quest'anno alla 62° edizione: nella tre giorni della manifestazione fieristica, infatti, l'organizzazione sarà presente con un proprio stand posizionato in via Galileo Galilei (zona scuole medie) per incontrare i soci e tutti coloro che parteciperanno a questo tradizionale appuntamento.

L'organizzazione agricola bresciana proporrà, inoltre, un incontro di approfondimento dal titolo "La gestione del rischio in agricoltura. Gli strumenti a tutela dell'agricoltore: le assicurazioni e i nuovi fondi mutualistici". Il convegno si svolgerà venerdì 17 gennaio 2020, a partire dalle ore 10 nella Sala Celesti del Municipio di Lonato del Garda ed è organizzato in collaborazione con Nord Gestifondo e con il consorzio Agridifesa Italia, specializzato nella stipula di polizze agevolate in agricoltura.

Oltre agli interventi di Oscar Scalmana, presidente di Agridifesa Italia e vicepresidente di Confagricoltura Brescia, e di Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia, è prevista una tavola rotonda con esperti del settore per analizzare la situazione attuale e le modalità di prevenzione. Al convegno di Confagricoltura Brescia parteciperà anche l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi.

"Gli ultimi mesi - spiega Oscar Scalmana - hanno dimostrato ancora una volta come il cambiamento climatico sia una realtà e come le nostre imprese si debbano confrontare sempre più con fenomeni meteorologici estremi e con nuove fitopatie. In questo contesto - prosegue il presidente di Agridifesa Italia - il ruolo del nostro consorzio è sempre più importante per sostenere il reddito delle aziende agricole, anche esplorando le nuove opportunità oggi a disposizione, come quella dei fondi mutualistici".

Agridifesa Italia è un consorzio nazionale che riunisce oggi più di 1.500 associati, cui offre condizioni contrattuali particolarmente vantaggiose grazie agli accordi con le principali compagnie assicurative e quote consortili tra le più basse del mercato.

"Partecipiamo con convinzione anche quest'anno alla Fiera di Lonato - afferma Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - un appuntamento che mette al centro l'agricoltura e che aiuta quindi a riscoprirne il valore in una fase storica in cui spesso viene data un'immagine fuorviante del lavoro agricolo. Quest'anno - continua il presidente -, anche in considerazione della grande attenzione dedicata ai temi ambientali e climatici, vogliamo portare un contributo importante sul tema della gestione del rischio, per diffondere una cultura basata sugli strumenti di tutela delle imprese".

Vi aspettiamo in Fiera!



Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia



Oscar Scalmana, presidente di Agridifesa Italia e vicepresidente di Confagricoltura Brescia

**PUB • BIRRERIA**



**7<sup>th</sup> HEAVEN**



**PICCOLA CUCINA • HAMBURGER  
PANINI • FRITTI • INSALATE**  
Aperto dalle 16.30 alle 03.00 - Chiuso il Lunedì  
Lonato del Garda (Bs) - Via Del Santuario, 84



Profumeria  
**Annabella**  
Bigiotteria

Lonato del Garda (BS) - Corso Garibaldi 16/A  
Tel. e Fax 030.9133054

## IL DECORO URBANO E LA RIQUALIFICA DEL VERDE PUBBLICO: I "TESORI" RITROVATI DI LONATO

di FERRUCCIO SCARPELLA

Il decoro urbano, il verde pubblico e la cura dei cimiteri di Lonato sono stati oggetto di continua attenzione negli ultimi anni da parte dell'Amministrazione Comunale, portando grande soddisfazione per l'avvenuta riqualifica di molti "tesori" sul territorio della nostra cittadina. Il Parco delle Pozze, il più vasto di Lonato, è stato oggetto di cure e attenzione particolari in quanto è al centro di un'ampia zona residenziale relativamente giovane e frequentato da numerosissimi bambini e dalle loro famiglie: la pulizia e la messa in sicurezza dei giochi per i più piccini meritavano un occhio di riguardo, lo stesso è stato fatto per i parchi "Paola di Rosa", Lonato 2, Malocco, Sedena e in quello fronte Itis. Per tutelare la salute, la sicurezza e l'incolumità di chi lo frequenta, ma anche per garantire la funzionalità e il buono stato di conservazione dei parchi, è stato approntato un Regolamento Comunale che gli utenti hanno l'obbligo di osservare: questo prevede, oltre al rispetto del verde, della segnaletica, dell'arredo, dei giochi e delle attrezzature anche l'applicazione di sanzioni economiche in caso di danneggiamento che peraltro dovrà essere integralmente risarcito. Inoltre il Regolamento prevede, nella fascia oraria dalle 22:00 alle 06:00, il divieto di disturbare la quiete pubblica con rumori, suoni e schiamazzi, in quanto i parchi in quegli orari devono intendersi chiusi anche se non sono recintati.

Oltre ai parchi pubblici continua l'abbellimento delle numerose aiuole spartitraffico poste all'ingresso della nostra cittadina biglietto da visita per il visitatore/turista che va accolto con rispetto e riguardo per incentivarne il ritorno e per concorrere con i ben noti paesi affacciati direttamente sulle sponde del Lago. Siamo partiti con la rotonda situata all'ingresso est nei pressi del cimitero del capoluogo, proseguendo con la rotonda situata nei pressi della zona artigianale dei Molini, piantumata con carpini, grazie al sostegno di numerosi sponsor, che nei prossimi mesi interverranno anche a Lonato 2. Il Comune di Lonato ha posizionato numerosi cipressi in Via del Santuario, facendo tornare all'antico splendore il bellissimo Viale che porta al Santuario di S. Martino.

Il nostro paese è ricco di fontane e la più importante è sicuramente quella situata in via Marziale Cerutti, nel '900 situata al centro di Piazza Martiri della Libertà e successivamente trasferita vicino al ponte della ferrovia: oggi è stata ripulita e ridata all'originale bellezza. Anche la fontana posizionata in Piazza Gramsci è stata sistemata grazie all'aiuto di una storica gioielleria di Lonato: l'antico manufatto, risalente al 1907, è stato abbellito con vasi di fiori così che ne potranno godere non solo i residenti ma anche i numerosi turisti che si recano in visita alla nostra cittadina. Anche i cimiteri, sia per la loro funzione sociale che per il ruolo sacro che rivestono, hanno avuto la massima attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale: nel cimitero monumentale del capoluogo, vari sono stati gli interventi, e tra essi la messa in sicurezza della scalinata centrale, il posizionamento della rastrelliera per le biciclette, la sostituzione delle scale a castello per raggiungere le urne più alte con nuove scale che, oltre a essere a norma di legge e omologate, hanno strutture più leggere e sono più facili da posizionare. Inoltre, per garantire un aspetto ordinato al luogo, sono stati introdotti dei dispenser per annaffiatori e scope che si attivano tramite moneta, restituita al termine dell'utilizzo dell'oggetto. I custodi dei cimiteri, che un tempo erano garanti dell'ordine e della cura del luogo, purtroppo non sono più presenti: l'apertura e la chiusura dei cancelli di tutti i cimiteri è ora affidata a cancelli automatici programmati da appositi orologi.

Molti sono gli interventi realizzati in questi anni e molti sono ancora da attuare, ma la soddisfazione per i risultati raggiunti fa ben sperare per un futuro florido di attività.

Ai Lonatesi non resta che approfittare di questi "tesori" ritrovati!



ARCHITETTURA  
SIGURTA

Architettura Sigurtà - Via Cesare Battisti, 37 - 25017, Lonato Del Garda (BS) - Tel. 030.9913917 - [www.studiosigurta.it](http://www.studiosigurta.it)

## IL PROGETTO NATURA E L'INSEGNAMENTO AL RISPETTO PER LA TERRA

di S. C.

Il Progetto Natura nasce nell'anno scolastico 2018/2019, dall'idea di due mamme, Susanna Tacchinardi e Cinzia Biancardi del comitato genitori di Lonato del Garda, con l'intento di far socializzare i bambini in un ambiente costruttivo. Gli obiettivi che il Progetto si pone sono:

- socializzare condividendo un progetto educativo, finalizzato ad una pratica inclusiva, che favorisca esperienze dirette per imparare a lavorare insieme, collaborare in gruppo, sentirsi responsabili, prendersi cura di un bene comune;
- scoprire e conoscere il ciclo di vita delle piante, mediante esperienze dirette;
- favorire la conoscenza di diversi tipi di verdure e delle loro caratteristiche principali anche nell'ottica dell' Educazione alimentare e della salute;
- permettere la conoscenza di materiali di riciclo, perché ogni oggetto può avere una seconda vita in relazione all'Educazione ambientale.

Visto il grande successo dell'anno di nascita del Progetto, per l'anno scolastico 2019/2020 il progetto è iniziato già il 5 Ottobre 2019 e terminerà a Giugno prossimo con il termine dell'anno scolastico, e si svolgerà principalmente un sabato pomeriggio al mese, da Ottobre a Giugno dalle 14:30 alle 17:30 circa. Anche quest'anno affronteremo con circa 60 bambini ed i loro genitori, alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dell'istituto di Lonato, diversi temi, e li divideremo in 4 gruppi per facilitarne il lavoro: Kiwi, Angurie, Albicocche e Uva.

Gli alunni potranno, in questi pomeriggi, conoscere la Terra e toccarla fisicamente: terra, frutta e verdura, fasi lunari, laboratori di giochi fatti col riciclo, animali utili in natura come le api. Novità di quest'anno anche interventi assistiti con gli animali, che agiscono principalmente in tre ambiti, ovvero ricreativo, terapeutico ed educativo: i destinatari possono essere i più diversi, così come differenti saranno gli obiettivi di ogni intervento. La naturale empatia del bambino nei confronti degli altri animali è il punto di forza di questa tipologia di intervento assistito.

L'obiettivo è insegnare ai bambini, fin dalla più tenera età, a relazionarsi correttamente con il migliore amico dell'uomo, non solo maturando consapevolezza delle esigenze e delle responsabilità che comporta la convivenza con l'animale ma anche insegnando come comportarsi con il proprio cane o con un cane sconosciuto, per prevenire episodi spiacevoli. Questi piccoli progetti vengono vissuti come parte della comunità dove genitori, alunni, Istituzioni, Associazioni e volontari collaborano per la realizzazione di un obiettivo comune. Quest'anno, già nel primo incontro, abbiamo vissuto un'esperienza particolare: l'Azienda Agricola del sig. Tosoni Sergio ci ha ospitati, e qui i bambini, hanno potuto pigiare l'uva con le loro mani e creare il mosto dal quale hanno ricavato un budino; nel secondo incontro abbiamo, invece, affrontato il tema dell'autunno con le castagne, le foglie e le spiegazioni dell'agronomo sull'argomento. Vogliamo ringraziare chi in questi anni ci ha aiutati e sostenuti, ovvero: il comitato genitori (presidente Simona Vezzoli e la vice presidente Francesca Paroni); Vivenda; l'Associazione Verso il Des basso Garda; Nadia Ciani, Anna Biancardi, Cinzia Paghera, Milena Tonini, Raffaella Brunelli, Baroni Orietta, Demetrio Marrari, Tanushi Arjeta, Valentino Perini, Serena Festa; il Presidente dell'Associazione C.C.S.Sedena 93 Claudio Cristini; l'Associazione Commercianti Lonatesi; l'agronomo Dott. Gianpietro Bara, e ultima ma non per importanza, la Dirigente Scolastica prof.ssa Fiorella Sangiorgi, che ha dato la disponibilità con il personale ATA per lo svolgimento del progetto nei giardini della scuola Don Milani. Il Progetto Natura quest'anno ha ottenuto il patrocinio dal Comune di Lonato del Garda e in particolar modo è supportato anche quest'anno dall'Assessorato Ecologia-Ambiente e dall'Assessorato Cultura per le sue importanti funzioni di insegnamento: il ciclo della vita in natura, l'importanza della terra e dell'ecosistema, le preziose funzioni delle api, l'utilizzo dei materiali di riciclo per i laboratori e gli animali visti con rispetto e consapevolezza. Grazie, quindi, anche all'Assessore Simonetti per la piena disponibilità per le esigenze del Progetto. Saremo presenti anche in Fiera, presso le scuole medie, con uno stand per informazioni o domande sul nostro Progetto. Vi aspettiamo!



## NUOVO SENTIERO CAI NR. 803 LONATO - ESENTA

di CELESTINO MARCOLI, Pres. Sez. Desenzano d/G.



La mappatura di questo nuovo sentiero, denominato 803, è stata realizzata per conoscere e valorizzare la bellezza del nostro territorio, vasto e articolato, ricco di eccezionali scorci naturalistici, le nostre colline moreniche ed il nostro patrimonio arboreo, nel quale si può camminare immersi in boschi di roverella e carpini fino al naturale collegamento con i sentieri dell'alto mantovano. Buona passeggiata!

*Simonetti Christian, Ass. Ecologia*

Come naturale prosecuzione del sentiero CAI 801 che partendo dalla chiesetta di San Giorgio, nel Parco Naturale della Rocca di Manerba, percorre tutta la dorsale delle colline moreniche della sponda bresciana del lago di Garda fino a raggiungere la città di Lonato nei pressi del parcheggio della Madonnina, il CAI Sezione di Desenzano in collaborazione sinergica con l'assessorato all'ecologia del comune di Lonato ha realizzato un percorso che unisce Lonato con la frazione di Esenta, posta a sud del suo territorio. Finalità di questo nuovo percorso sono il prolungamento del sentiero 801 a sud così da realizzare un naturale collegamento con la rete sentieristica dell'alto mantovano tracciata dal CAI di Castiglione delle Stiviere e l'intento di valorizzare alcune frazioni del territorio del comune di Lonato quali San Cipriano, San Tomaso ed Esenta e zone di particolare interesse ambientale e paesaggistico, come l'area umida della Polada, i boschi del Monte Nuvolo, i prati aridi delle Crosère tipico ambiente delle nostre colline moreniche e di interesse storico come la Spia d'Italia, punto di osservazione da parte degli eserciti napoleonico e sabauda sulla piana che sarà teatro della battaglia di San Martino e Solferino il 24 giugno 1859.

Partendo dal parcheggio della Madonnina si oltrepassa la ferrovia e si prende per via Lazzaretto. Dopo un percorso su strade asfaltate percorriamo una carrareccia che costeggia la zona umida della Polada, area di interesse archeologico, per poi proseguire sempre su sterrato fino alla frazione di San Cipriano ricca di fossi con i caratteristici lavatoi. Superata l'autostrada A4 si prosegue con un percorso ondulato perso nelle colline fino a raggiungere la sommità della Spia d'Italia, dove una stele ricorda che da quell'altura re Vittorio Emanuele II e Napoleone III di Francia presero visione del terreno che avrebbe visto il giorno dopo lo scontro fra gli eserciti francese e sabauda alleati contro gli austriaci nella battaglia di Solferino e San Martino (24 giugno 1859). Il percorso poi seguendo strade asfaltate tocca l'abitato di San Tomaso, passa a fianco dell'istituto agrario e prosegue poi lungo il fianco del Monte Nuvolo (mt.233 slm), versante est, fino a raggiungere la carrozzabile, la strada del vallone, che porta alla frazione di Esenta. Il paesaggio vede un alternarsi di colline, ricoperte da boschi di roverella, lecci, frassini e carpini, di prati aridi, di terreni faticosamente coltivati e di appostamenti di caccia sui crinali più esposti aperti verso la pianura bresciana. La lunghezza totale del percorso è di 8,700 Km con dislivelli oscillanti fra 160 e 213 metri percorribile in circa 3 ore e 40 minuti di cammino. Il percorso si presta sia ad escursioni a piedi che in mountain bike e nel tratto San Tomaso - Esenta anche a cavallo. Lungo il percorso, soprattutto nei borghi abitati, sono presenti caratteristici ristoranti e trattorie che offrono all'escursionista la possibilità di sosta e poter gustare i piatti tipici della cucina bresciana e mantovana. Tutto il percorso è stato segnalato con apposita cartellonistica sia verticale, frecce segnavia, sia orizzontale, caratteristiche bandierine rosso-bianco-rosso verniciate su massi e su pali stradali, seguendo lo standard segnaletico del CAI adottato dalla Legge Regionale nr.5 del 27 febbraio 2017, Rete escursionistica della Lombardia (REL). Troverete la cartina del percorso e informazioni sul sito: [www.cai-desenzano.it](http://www.cai-desenzano.it)



**BOCCHIO**  
SOLUTIONS

Via Centenaro, 80 - Lonato del Garda (BS)  
Tel. 030 9103028 - Fax 030 9103382  
[info@bocchioserramenti.it](mailto:info@bocchioserramenti.it)  
[www.bocchioserramenti.it](http://www.bocchioserramenti.it)

**FARMACIA  
MORELLI**

Apertura dal Lunedì al Venerdì  
8.30-12.30 / 15.30-19.30  
Sabato 8.30-12.30

Via Tarello, 1 • Lonato del Garda (BS)  
+39 030 9130104  
[farmaciamorelli@farmail.it](mailto:farmaciamorelli@farmail.it)  
 [www.farmaciamorelli.com](http://www.farmaciamorelli.com)

## CITELUM: SOSTENIBILITÀ, SICUREZZA E RIDUZIONE DEI CONSUMI GRAZIE ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEL LED

di OSCAR PAPA

L'Amministrazione Comunale di Lonato d/G dal 2016 ha aderito alla convenzione CONSIP Servizio Luce 3 per l'efficientamento e gestione del patrimonio degli impianti di illuminazione pubblica. La multinazionale francese CITELUM con sede anche in Italia, aggiudicataria del Lotto1, ha portato a termine l'ambizioso progetto di riqualificazione illuminotecnica ed energetica della cittadina bresciana, un progetto la cui portata non si esaurisce nella sostituzione della vecchia illuminazione con apparecchi a LED di ultima generazione, ma che fin dal principio è stato concepito e sviluppato in un'ottica ben più ampia, ovvero quella di una rete Smart City a 360 gradi, capace di valorizzare al massimo il patrimonio sociale, ambientale e artistico della città e di chi la abita.

Gli obiettivi che hanno ispirato il progetto sono molteplici: innanzitutto, la garanzia di una maggiore sostenibilità e di una considerevole riduzione dei consumi, con tutto ciò che ne consegue in termini di contenimento della spesa pubblica. A seguito dell'intervento di CITELUM il Comune di Lonato d/G potrà infatti certificare oltre il 68% di risparmio energetico con equivalente riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, equivalenti alla piantumazione di circa 1500 alberi. Tutto ciò grazie ad una perfetta sincronia tra i sistemi installati, che vanno dalle sorgenti LED, con potenze decisamente più basse rispetto a quelle precedentemente utilizzate, alla regolazione dei flussi luminosi nelle ore notturne, a sofisticati sistemi di regolazione degli impianti attraverso la gestione telecontrollata degli stessi. A corredo di questo progetto di riqualificazione tecnologica ed energetica, CITELUM si è avvalsa anche della collaborazione di aziende italiane, Reverberi-Enetec, per la tecnologia di base per la Smart City, Fivep per i corpi illuminanti e Baccinelli Srl per la realizzazione dell'infrastruttura. Quindi progettualità e capitali francesi, con l'ausilio di imprese italiane, hanno realizzato una partnership per l'implementazione di apparecchiature all'avanguardia quali l'illuminazione adattiva delle strade e degli attraversamenti pedonali, video sorveglianza, sistemi Wi-Fi, centraline di controllo ambientale, monitoraggio ed analisi dei livelli di stazionamento nei parcheggi.

Sono state gettate le basi e ora potremo aumentare la diffusione sul territorio di questi servizi e aggiungere altri capaci di assicurare al cittadino un livello progressivamente migliore di controllo e di raccolta dati, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo, e tutto questo potrà essere monitorato attraverso una control room che prossimamente verrà installata in Municipio e sarà grado di monitorare i sistemi installati in tempo reale. A titolo esemplificativo potranno essere installati sensori per la valutazione del traffico veicolare della viabilità principale, oppure rilevatori del rumore e quindi raccogliere tutti i dati ed elaborarli per le scelte future. Sarà una tecnologia di grande aiuto per le decisioni amministrative e per migliorare la nostra città.



Calcinato (BS)  
Tel. 333 5456151  
tosonicostruzioni@libero.it



TOSONI  
TERMIDRAULICA

CALCINATO (BS)  
Cel. 338 2409626

## LA FASE 2.0 DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCianti

di MASSIMO FERRERO, *Presidente*

La Fiera Agricola di S. Antonio Abate inaugurerà a Gennaio 2020 la 62<sup>a</sup> Edizione: una fiera storica che apre gli eventi dell'anno nuovo nel paese, augurando i migliori auspici agli addetti del settore economico oltre che a tutti i cittadini. L'Associazione Commercianti di Lonato, presieduta da Massimo Ferrero, con il nuovo direttivo e iscritti, si unisce ai buoni propositi per il 2020 oltre che evidenziare i nuovi progetti in rappresentanza di tutti gli operatori commerciali del paese e a favore dei cittadini. Questi ultimi tre anni sono stati necessari per avviare attività finalizzate a ristabilire una relazione attiva e proficua tra l'Associazione stessa e la realtà territoriale composta appunto da cittadini, commercianti e infrastrutture. Sino ad oggi le azioni sono state innumerevoli, come ad esempio la Festa della Pizza che, dopo una "pausa", ritornerà l'1 e 2 Settembre 2020; il progetto "Accendi Lonato" finalizzato a favorire l'apertura agevolata per nuove attività; i circuiti enogastronomici realizzati in collaborazione con gran parte dei ristoranti del Paese; la festa dei Parrucchieri a favore dell'Associazione Anffas; la partecipazione alle feste in Rocca e della Cittadella; gli addobbi di Natale; la Fiera di S. Antonio e molto altro.

Il 2020 rappresenterà, per l'Associazione, l'anno del cambiamento e metteremo in atto la fase Associazione Commercianti 2.0, che vedrà come principale obiettivo quello di impegnarci nella realizzazione pratica degli obiettivi intrinseci ad un'Associazione Commercianti: la promozione di corsi tematici come l'utilizzo dei Social oppure sulle nuove norme fiscali per i negozianti, nonché l'implemento di servizi e consulenza per gli Associati che ci troveranno nella nuova sede in via Ugo da Como 12 (di fronte alla Torre Civica) aperta 3 ore la settimana (di norma il martedì). Saremo, in sostanza, più attivi e presenti nel Paese per rendere maggiormente proficua la nostra presenza sul territorio di Lonato del Garda.

In linea con la nuova fase 2.0, è stato modificato lo Statuto dell'Associazione per rafforzare l'identità operativa oltre che aver variato la durata in carica del Direttivo da 1 a 3 anni, tempo minimo necessario al raggiungimento efficace degli obiettivi posti; è stata inoltre inserita una norma riguardante l'incompatibilità per i membri del Direttivo con la presenza in eventuali liste elettorali ed incarichi politici al fine di evitare equivoci anche in vista delle prossime Elezioni Amministrative tema che comunque rappresenta un momento importante per il futuro del Paese e che vedrà la nostra Associazione attenta e propositiva nel dibattito che si svilupperà.

Rinnoviamo gli auguri di una lunga vita e prosperità alla storica Fiera di Sant'Antonio ed invitiamo tutti gli operatori ad informarsi e partecipare attivamente alla vita dell'Associazione attraverso anche i nostri recapiti social e presso la nostra Sede.

Facebook: Associazione Commercianti Lonatesi; [www.associazionecommerciantilonato.it](http://www.associazionecommerciantilonato.it)  
mail: [commercianti.lonatodelgarda@gmail.com](mailto:commercianti.lonatodelgarda@gmail.com); Tel. 379 1008686



**ELICICOLTURA  
TOSONI**  
F.LLI

*Allevamento lumache  
da gastronomia*

Elicoltura F.lli Tosoni Società Agricola s.s.  
Calcinato - Tel. 338.2409626 - 3482526208  
e-mail: [eliciculturatosoni@libero.it](mailto:eliciculturatosoni@libero.it)

CAFFETTERIA | BAR | RISTORANTE



sky CALCIO

SuperEnalotto

DEHOR ESTIVO

ORARIO: 6:30 - 23:00 | Chiuso Lunedì pomeriggio  
Piazza Martiri della Libertà, 5/6 • Lonato del Garda • Tel. 030 9130074

## UN ASTRONAUTA A PASSEGGIO PER LONATO

di ROBERTO DARRA

Il Generale Charles Duke, CAPCOM missione Apollo 11, pilota LEM della missione Apollo 16 e decimo uomo a camminare sulla Luna ha passeggiato anche a Lonato in occasione della cena di Gala promossa dall'Associazione ASIMOF, tenutasi il 16 Novembre 2019.

Un tutto esaurito per celebrare lo sbarco sulla Luna, che ha visto come ospite d'eccezione della serata proprio lui, Charles Duke. Solo dodici uomini hanno avuto il privilegio di scendere sulla Luna durante sei missioni ed ormai solo quattro sono in vita: era il 20 aprile del 1972, quando insieme a John Young atterrò sulla superficie della Luna, stabilendo un record di durata del loro soggiorno sul corpo lunare, 71 ore e 14 minuti. Il Gala ha offerto l'occasione per un'appassionata conversazione ed una fitta serie di domande, a cui il Generale dell'Aviazione Americana non si è sottratto: ad accoglierlo a Lonato anche una troupe di Rai 2. Con la classe che lo contraddistingue ed in forma smagliante per i suoi 84 anni (ne aveva 36 quando mise il piede sulla Luna, il più giovane uomo di tutte le imprese) si è reso subito disponibile a saluti e foto con i presenti, appassionati di astronomia provenienti da tutta Italia e dall'estero. Visto tanto interesse Duke si è chiesto come mai si fosse in un paese della provincia, del countryside, quando solitamente le serate con lui vengono organizzate nelle città: la risposta degli organizzatori lo ha colpito, ovvero che il motivo è stato quello di voler portare la Luna anche a chi normalmente non ha accesso agli eventi che si svolgono nelle grandi città. Charles Duke fu voluto da Neil Armstrong come radiofonista di contatto durante la prima discesa sulla Luna e sua è dunque la voce storica che ancora oggi tutti ricordano. In sala troneggiava anche un campione di roccia lunare riportato a terra dalla missione Apollo 15 e che la Nasa ha concesso in prestito d'uso all'associazione ASIMOF. Al termine della serata al Generale Duke è stata consegnata copia del manoscritto di Gabriele d'Annunzio lanciato su Vienna nell'Agosto del 1918 durante la Prima Guerra Mondiale e, al termine della serata, un grande applauso lo ha accompagnato all'uscita del ristorante Rustichello. Molte le curiosità rivelate nei quaranta minuti di conversazione: «Sì! Sulla Luna ci siamo atterrati sul serio ed io sono uno di quegli uomini che ci sono stati». Queste le testuali parole dell'astronauta Duke che ha così sgombrato il campo agli scettici, di chi vorrebbe l'evento girato su un grande set cinematografico. E poi un'altra risposta, stavolta circa la corrente di pensiero che vorrebbe rimettere in discussione alcuni assiomi del Sistema Solare: «Sì! La Terra è rotonda e non piatta: l'ho visto con i miei occhi!» Duke ha raccontato che camminando sulla Luna chiusi nella tuta con guanti e scarponi non si percepisce molto del suolo ma, dopo la camminata, al rientro nel modulo lunare, ci si spazzola e si toglie la tuta così da poter effettivamente toccare a mani nude la polvere ed i frammenti. «È una polvere molto secca ed abrasiva perché non c'è atmosfera, ma appena la si toccava con le mani sudate sembrava assorbire la nostra umidità assumendo una certa somiglianza con la grafite tritata delle matite. L'odore era simile a quello della polvere da sparo.» Duke ha anche spiegato che il non tornare sulla Luna non è una questione di tecnologie, bensì di denaro: oggi nessuno può investire per tornare sulla Luna, tanto quanto investirono gli Stati Uniti negli anni Sessanta.

E Marte? «Sulla Luna, ci tornerei davvero! Per Marte invece rifiuterei; una missione fino a lì non la farei».

Come vede il futuro? «La prospettiva è che la Nasa volga l'attenzione allo spazio profondo, all'esplorazione verso Marte, mentre ai gruppi privati resterà la gestione dei voli in orbita terrestre e magari verso la Luna».



Nasa: Charles Duke cammina sulla Luna



Charles Duke



Il pubblico attento alla cena di Gala

## FESTA DI SAN LUIGI A CENTENARO

del COMITATO PER LA FESTA DI SAN LUIGI

**M**i ricordo che da bambino i giorni più belli durante l'anno erano quelli della festa del paese, momenti in cui c'era la possibilità di divertirsi con l'arrivo delle giostre e giochi di ogni genere, dolciumi, zucchero filato e tante altre cose.

Era bello vedere tanta gente dedicarsi alla preparazione della festa: lungo le strade si addobbavano balconi e finestre, ognuno contribuiva a suo modo per dare nuova luce al paese e per la buona riuscita della festa.

Al giorno d'oggi purtroppo si stanno perdendo queste tradizioni, che fanno parte di un tessuto sociale e culturale caratteristico del territorio: gli stili di vita precari del tempo in cui viviamo, influenzano anche le feste di paese che si riducono e pian piano scompaiono.

Anche a Centenaro, per sopperire ad una vita frenetica e carica di norme da rispettare, ci siamo accorti che servono ambienti e strutture adeguate per garantire la sicurezza per chi lavora e per gli ospiti che amano sentirsi accolti dalla Comunità.

Il rispetto per l'ambiente con l'utilizzo di prodotti eco-compatibili e lavabili permettono di ridurre gli sprechi, inoltre l'opzione "servizio da asporto" per il cibo evita sprechi inutili.

L'esigenza di rinnovamento ci induce a rivedere tante pratiche imposte dalle normative: con tutto ciò, vorremmo operare per mantenere viva la tradizione ma con uno sguardo verso un futuro abitabile.

Vogliamo continuare a tenere in vita la tradizione rispettando il cambiamento, che oggi più di ieri ci rende più vicini al prossimo, per conoscere meglio noi stessi, il piacere di passare qualche giorno in compagnia e conversare con gli altri concittadini.

Ogni anno cerchiamo di migliorare la Festa di San Luigi, vagliando diverse opportunità per ottimizzare le energie spese e ridurre l'impatto ambientale: a tal proposito la plastica è stata sostituita, ormai da tre anni, con prodotti ecosostenibili.

Un aspetto molto importante della Festa, che a metà Luglio, ogni anno, anima la frazione di Centenaro, son le giovani risorse umane: anche in quest'anno appena concluso abbiamo accolto nel contesto della Festa di San Luigi molti ragazzi, ai quali va un caloroso grazie e molte attenzioni. Crediamo che proprio loro siano le risorse da valorizzare ed è a loro che cerchiamo di trasmettere la bellezza dello stare insieme e del lavoro comune.

Innovazione e legami con le tradizioni ci aiutano e ci suggeriscono ancora una volta la strada da percorrere, una strada che non è sempre facile ma che, certamente, è e sarà un percorso ricco di frutti di comunione e di fraternità.

STUDIO TESSILE SRL

**SPACCIO AZIENDALE  
ABBIGLIAMENTO  
UOMO**

**A LONATO DEL GARDA**  
VIA MOLINI 65 - zona industriale  
Tel 030 675649



## LA TISI-BRESCIANI: SCUOLA DELLA COMUNITÀ

di BARBARA ABATE e GLORIA SININI

La Scuola dell'Infanzia Tisi-Bresciani di Esenta è stata fondata nel 1946 dal parroco Don Giacomo Valenti, con l'obiettivo di dare un supporto alle famiglie straziate dalla guerra appena terminata. Per questo motivo tutta la comunità si è da sempre fatta carico della scuola contribuendo in vario modo, anche economico, per sostenerla e per far sì che tutti i bambini potessero avere un pasto caldo e una guida educativa. Questo è lo spirito che ancora oggi contraddistingue la scuola, che si propone di essere una scuola delle famiglie oltre che dei bambini: le sue ridotte dimensioni (solo due sezioni per un totale di 50 bambini) favoriscono la realizzazione di questo obiettivo. La scuola è percepita come un bene comune al quale tutti sono chiamati a contribuire: genitori, bambini, personale scolastico, nonni e studenti di altre scuole collaborano in maniera attiva al miglioramento dell'offerta, che si traduce in un vero e proprio progetto educativo partecipato. Potremmo dire che la scuola, in questo senso, si fa portavoce di un messaggio, quello di don Milani: "I care", filo rosso del progetto educativo dello scorso anno scolastico. Il motto di Don Milani si riflette con coerenza di intenti in ogni azione e prende la forma di un armonico coro a più voci. Sulla scorta dell'idea che "per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio", la Tisi-Bresciani ha dunque dato vita ad una esperienza di alleanza educativa continuativa, così come auspicato nel testo delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: "(...) La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative". Alleanza, quindi, come un processo continuativo, in linea con quanto scritto nell'art.30 della Costituzione Italiana che prevede che l'azione della scuola si realizzi in collaborazione con la famiglia, nel rispetto reciproco dei ruoli e degli ambiti educativi. Specialmente la scuola dell'Infanzia ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti all'interno di un progetto educativo condiviso e continuo. Da qui la nascita del progetto "Genitori in Gioco", per la realizzazione del quale viene chiesto ai genitori di mettere a disposizione le proprie conoscenze e le proprie competenze per gestire laboratori formativi e, sulla base delle disponibilità raccolte, viene formulato un calendario di incontri indirizzati talvolta ai bambini, talvolta ai genitori, talvolta a entrambi.

Il progetto del 2018 si è perciò composto di due parti: una dedicata ai bambini e realizzata in collaborazione con le insegnanti in orario scolastico, e l'altra rivolta alle famiglie e realizzata in orario serale sempre presso la scuola. I bambini hanno dunque partecipato ad un percorso laboratoriale dei Media Education condotto da un genitore esperto di queste tematiche, finalizzato ad acquisire in maniera critica e creativa uno sguardo più consapevole sul mondo dei media e dei cartoni animati in particolare. Durante il laboratorio hanno sperimentato la realizzazione di un cartone animato. Una seconda occasione di incontro e di dono del tempo dei genitori per i bambini è stato lo spettacolo teatrale interpretato dai genitori appositamente per i bambini. La parte rivolta alle famiglie, invece si è composta di 5 serate formative che hanno affrontato tematiche funzionali ad accrescere le competenze genitoriali: un seminario sulle emozioni e la competenza emotiva; un seminario sull'uso dei media e delle tecnologie in famiglia; una lezione-laboratorio di cucina; una serata sulla disostruzione delle vie respiratorie; una lezione di acconciature per bambine e sul circuito elettrico per i bambini. Durante le serate rivolte ai genitori, è stato previsto un servizio di animazione con giochi e attività gestite da alcuni ragazzi volontari, che avevano in precedenza svolto l'attività di alternanza scuola lavoro presso la scuola. Il risultato è stato un progetto completamente a costo zero per la scuola, ma molto ricco e arricchente per tutti coloro che vi hanno partecipato. I bambini hanno accolto con entusiasmo l'idea che i loro genitori andassero a scuola insieme a loro e la partecipazione sempre crescente ha decretato l'indiscusso successo del progetto che verrà sicuramente riproposto per l'anno scolastico appena iniziato. Una vera alleanza educativa quella che si sta costruendo anno dopo anno alla Tisi-Bresciani. Dietro la parola "alleanza" fa capolino il tema della fiducia, come base a partire dalla quale costruire, insieme e nel rispetto dei reciproci ruoli e compiti, i presupposti per una collaborazione fattiva alla crescita del fanciullo.



## MANUEL BATTAGLIA (ROCCIA): CAMPIONE ITALIANO DI BRACCIO DI FERRO

di ROBERTO DARRA

Otto volte campione italiano di categoria oltre 110 chili, tre volte campione italiano Assoluto (due volte di sinistro e uno di destro), medaglia di bronzo agli europei, vincitore della IV edizione del World Armwrestling Cup 2019 a Zagabria (Croazia), vincitore della sfida con il campione ungherese Robert Németh, stracciato per 5 a zero. Questi sono solo alcuni dei molti risultati ottenuti dal lonatese Manuel Battaglia, per tutti semplicemente Roccia, autentico asso di Braccio di Ferro. Sport di primo livello nei paesi dell'Est, in Europa stenta a decollare e trovare la giusta importanza che probabilmente potrebbe arrivare se la disciplina fosse inserita nei giochi olimpici. Pazienza, si tratta solo di attendere, ma nel frattempo il nostro Roccia non perde tempo e si allena costantemente in vista delle prossime gare, in particolare del titolo mondiale che ancora gli manca e che si giocherà in Georgia. Manuel si allena nelle ore extra-lavoro, lavoro che svolge nell'azienda di famiglia "Bontà Caprina". La casa stata gradualmente trasformata in palestra, con un ring che lo vede allenarsi con il preparatore atletico Cristian Guatta: da non dimenticare il sostegno della Federazione italiana di Braccio di Ferro, la cui sede amministrativa e legale si trova a Roè Volciano (il presidente è Claudio Rizza). Le vittorie sono ovviamente dedicate alla compagna Deborah e al figlioletto Bryan di quasi tre anni. Un ultimo sogno? «Trovare qualche sponsor e aprire una palestra che promuova questo sport e sappia dargli il giusto spessore sul Garda.» E si badi bene non è solo una questione di muscoli e spinaci, e soprattutto non è un banale passatempo da bar!





**NUOVA CASA**

**SE VUOI VENDERE O AFFITTARE  
IL TUO IMMOBILE  
CONTATTACI!**

Via Piave, 7 (loc. Lonatino) - Lonato del Garda (Bs)  
Info: +39 335 835 1871  
nuovacalonato@tiscali.it

**PARRUCCHIERI UOMO - DONNA**

*le Nuances  
Coiffeur*



Mar-Ven 09.00-19.00  
Sabato 09.00-18.00

Via Cerutti, 11 - Lonato del Garda (BS) c.c. "CELTIS"  
Tel. 030 9131813  Le Nuances Coiffeur Parrucchieri

## TURISTA NON PER CASO A LONATO DEL GARDA

di EUGENIO SCALVINI

**H**o provato ad immaginare di essere un turista che scopre le bellezze della nostra cittadina, e da qui nasce la mia riflessione.

"Mi hanno detto, ed ho saputo, che vicino a Lago di Garda c'è una bella cittadina, Lonato, divenuta alcuni anni fa "del Garda" perché il suo territorio ha uno sbocco antico sul lago e una bella e lunga spiaggia fino a poco tempo fa ricca di aree verdi alle spalle. Vi sto arrivando sull'autostrada Serenissima e resto affascinato dal profilo del centro storico, che mi richiama alla mente alcune cittadine viste nell'Italia centrale ed in Francia, sicuramente tra i più belli della Milano - Venezia. Mi dicono, poi, che quel profilo apparve efficacemente schematizzato sulla copertina del Numero Unico della Fiera del 1976 e del 1977. Mi avvicino al centro storico e, come nel difficile percorso di un videogioco per bambini cresciuti, saltati i parcheggi al limitare della cinta muraria, conquisto un posto in quella che mi viene detto essere chiamata comunemente la piazza della Torre o del Mercato. Scendo e, sorpresa, mi trovo sotto l'imponente Torre Civica, caratterizzata da un grande orologio dorato e lo stemma del Leone Alato di Venezia. Raggiungo il cuore del centro, cioè la grande Piazza principale su cui si prospetta sul lato nord il Palazzo Municipale dal caratteristico accesso colonnato, incorniciata sugli altri tre lati da alti edifici di semplice ma notevole aspetto. Dal portico e dal centro della piazza alzo lo sguardo verso l'imponente Cupola della Basilica, sormontata dalla dorata statua di S. Giovanni Battista, incrociando dal basso la Colonna Veneta ed il suo superbo Leone Alato.

Quest'ampia Piazza è abbastanza trafficata ma mi dicono che il pomeriggio sia più tranquilla e adesso mi invita a trovare un po' di riposo e ristoro ai tavolini ora dell'uno ora dell'altro Caffè, per godermi il via vai indaffarato della gente, io che sono qui solamente per vedere e beararmi. Ora mi va di bighellonare, scendo così la via Tarello, passo davanti alla bianca imponente facciata della Basilica che prospetta su una strana piazzetta caratterizzata da curiose panchine semicircolari, sfioro un ponteggio che deve mascherare un grande nobile edificio in attesa di ristrutturazione, proseguo, giro a sinistra e mi appare un cortile antistante un austero fabbricato, la Casa Parrocchiale, oltre il cui tetto mi riappare, incombente, la cupola della Basilica che mi corteggia. Proseguo ancora a sinistra, costeggio la parte posteriore con l'abside della Basilica, una facciata di interessante e bella lettura, ma purtroppo bisognosa di restauro, salgo una scaletta sulla destra, attraverso la via, percorro una strada acciottolata, una curva e poi una rampa che affronto ansimando ma curioso di vedere dove mi possa portare. Ecco un prato dominato da un pozzo, dal cui bordo posso ammirare ancora la cupola con il suo campanile, la Torre civica, i tetti delle case e, dietro di me, un cancello dà accesso ad un cortile ricoperto di ghiaietto ed ecco la Casa del Podestà. Giù in Piazza, vicino al mio parcheggio, mi avevano suggerito: sali la scala accanto alla torre, gira a destra poi a sinistra e percorri uno stradello acciottolato che ti porterà, fiancheggiando un argine ricco di alberi monumentali al cancello che dà accesso alla Casa del Podestà da cui poi salire verso la Rocca.

### ZANELLA RIPARAZIONI

Riparazioni auto multimarca  
e veicoli commerciali



Via dei Pozzoli, 6 - Lonato del Garda - Tel. 030 9130002



TAKE AWAY

**DRAGON ROLL**

*Restaurant Japanese and Italian*

ORARIO: 12.00-15.00 / 19.00-24.00

Via C. Battisti, 37 - Lonato del Garda (Bs)

Tel. 030 6186285

[www.dragonroll-hu.com](http://www.dragonroll-hu.com)





Questo nobile edificio è una vera sorpresa, uno scrigno di tesori, testimonianza di passione per il bello, l'antico, la cultura (libri, quadri, arredi, suppellettili, camini) e uscito soddisfatto da qui, lungo un viale alberato, raggiungo passando dal ponte levatoio, l'ingresso alla Rocca Viscontea che è meraviglia delle meraviglie, da girare in lungo e in largo tra camminamenti, torrette, cannoniere, bastioni con un giro a 360 gradi fiancheggiando la merlatura che mi accompagna e incuriosisce, mi offre, mi taglia, mi apre, mi presenta scorci sempre nuovi e diversi dal Lago di Garda al Monte Baldo, ai verdi ed ordinati campi che digradano verso il lago, i geometrici incontri ed incroci di strade di ogni tipo occupate da inquiete macchinette, i lontani quartieri dell'abitato, ove tra i tetti spuntano anche ardite verdi sentinelle quale guardia e ricordo del vivere tranquillo nel tempo che fu. Là era campagna. Ma ora ritrovo la campagna lanciando lo sguardo un pò più in là, e dopo un pò, di gradi in più mi si apre, grandissima distesa, la Pianura Padana, punteggiata e, se vogliamo, spesso invasa dalle opere dell'uomo che in tal modo ha lasciato il segno del suo passaggio. Poso lo sguardo sorpreso e lo distolgo da quel manufatto che sta sul prato verde accanto alle mura ovest; mi faccio domande con vaghe risposte, ma poi mi meraviglio guardando oltre e raggiungo gli Appennini, eppoi fino a colline e monti ad ovest mentre, puntando ancora da Ovest e poi a Nord, mi ritrovo immaginando che in certi momenti di aria resa tersa dal vento appaiano le cime innevate delle Alpi, maestose, minacciose e nascoste severe amiche. Lascio a malincuore questo paradiso, un poco avvilito dal distacco, discendo la strada che avevo salito con ansimante sicurezza. Così, passando dietro la Torre Civica, scorgo il raggrinzito e spartano portoncino d'ingresso, raggiungo il Quartiere Cittadella, risultato di un lungimirante piano urbanistico di fine anni Settanta che ha ridato nuova vita ad un raccolto e raggrumato quartiere fatto di casupole, una volta misere e modeste anche se cariche di storia spesso rude, sofferta, tragica. Questo per il Quartiere è oggi il tempo di una vita sorridente, originale che può suggerire pulsioni artistiche, voglia di tranquillità e rilassamento, lasciando che la scatolette motorizzate ed i movimenti convulsi stiano lontani in quell'altro mondo che viviamo, manipoliamo, sopportiamo e non abbiamo la forza di ridurre a dimensioni più "umane" per godere del bello che ci attornia.

Consumato il giorno gli altri "monumenti" della bella cittadina (la Basilica ricca di tesori artistici, chiese ed abbazie, fornaci romane ed un vicino castello, piazzette e cortili, musei e biblioteca, mercatini e manifestazioni) ed i lunghi e notevoli viali alberati esterni alle mura mi aspettano perché sarò di nuovo qui per bighellonare curioso, con maggiore attenzione, su vicoli, strade e stradette talvolta maltrattate o trasandate ma sempre ricche, nel loro dipanarsi, di sorprese sorprendenti per chi sa capire e gioire del piccolo e del bello. Tornerò per approfondire e meglio conoscere, tanto posti di ristoro e riposo qui non mancano ed al mio tempo ruberò altre belle occasioni lonatesi."

## MONICA SIGURTA ACCONCIATURE



**Chiuso il Lunedì**

**Consulenza e  
Trattamenti Tricologici**

**Lonato del Garda - Via Prè, 3  
Info: +39 338 8320373**

**È GRADITA LA PRENOTAZIONE**



**FALEGNAMERIA  
CHIARAMONTI SNC**

**SERRAMENTI DA INTERNO ED ESTERNO  
ARREDAMENTI SU MISURA**

Via Aldo Moro (zona artigianale) - Lonato del Garda (Bs)  
Tel. e Fax 030 9130435 - Lorenzo 338 2765045  
info@chiaramontiarredi.it

## LA PROFESSORESSA CARMEN GENTILI E "L'ANIMA DELLA MEMORIA"

di ANNA MARIA ROSSI

Lo scorso anno, dal 12 al 26 Ottobre, nella Sala degli Specchi della Biblioteca Comunale di Lonato si è tenuta la mostra "Anima della Memoria" di quadri e disegni della pittrice e insegnante Carmen Gentili, scomparsa nel 2018, voluta dai figli Francesca e Paolo Morandi per ricordarla a un anno dalla morte, non solo come artista ma anche come insegnante, avendo lavorato per molti anni presso la scuola media statale del paese.

Carmen Gentili era nata nel 1940 a Ca' Bertacchi di Regnano, a sud di Reggio Emilia, e fin da bambina aveva mostrato attitudini artistiche; dopo le medie si iscrive al Liceo Artistico Gaetano Chierici della sua città, proseguendo gli studi all'Istituto d'arte A.Venturi di Modena e completando la sua formazione presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Si trasferisce quindi a Desenzano d/G ed insegna per molti anni educazione artistica alla scuola media statale della vicina Lonato. In seguito, lasciato l'insegnamento per dedicarsi alla famiglia, continua a dipingere e a disegnare per puro piacere personale. La mostra, che ha avuto il patrocinio del Comune, ha inteso ripercorrere il suo cammino artistico, ed i quadri (circa una sessantina) sono stati raggruppati in cinque sezioni, partendo da alcune opere prodotte durante la sua formazione (in quegli anni i suoi dipinti s'ispiravano soprattutto a Modigliani, Degas e Giorgio Morandi) e proseguendo con la sezione dedicata alle figure ed ai ritratti, alcuni della sorella Franca, sua modella preferita (quasi tutti eseguiti con la tecnica della tempera, spesso stesa a secco) ed altri dei figli da piccoli (disegni a carboncino e sanguigna).

La terza sezione comprendeva fiori e animali, che Carmen amava molto, mentre nella quarta, dedicata ai paesaggi, erano raggruppate diverse vedute della sua terra natale, di marine (paesaggi liguri e siciliani), ma anche scorci di vedute urbane, a volte 'rubate' dalla finestra di casa. L'ultima sezione comprendeva alcuni quadri e disegni realizzati poco prima del manifestarsi della malattia che l'avrebbe accompagnata negli ultimi anni della sua vita, nei quali il linguaggio pittorico appariva mutato ed i contorni sfumati, con macchie o impasti di colore. L'esposizione dei quadri ci ha anche dato l'idea di contattare alcuni suoi ex alunni, che hanno messo a disposizione disegni, dipinti e statuette di creta da loro eseguiti negli anni della scuola media sotto la sua guida, creando così una piccola "mostra nella mostra" che ha testimoniato il suo impegno e le sue capacità anche nell'insegnamento, ma che è stata anche occasione per rievocare tanti ricordi scolastici di quegli anni.

Anch'io sono stata alunna della professoressa Gentili nel triennio 1969/1972 ed il mio primo incontro con lei, o meglio, con una delle sue opere, risale a circa la metà degli anni '60, quando frequentavo le elementari. In quegli anni le scuole elementari e medie erano situate nello stabile che oggi ospita l'Istituto Tecnico "Cerebotani": le medie si trovavano al primo piano, le elementari al secondo. Tutti i giorni, salendo le scale per recarmi nella mia aula al secondo piano, passando davanti al pianerottolo della scuola media, mi trovavo davanti due vetrate sulle quali erano dipinte due figure a grandezza naturale: un uomo con un lungo abito rosso scuro ed una fanciulla bianco vestita dai lunghi capelli biondi, che non mi stancavo mai di ammirare perché sembravano vive. Incuriosita, un giorno chiesi a mia zia (la professoressa Finella Rossi, che insegnava alla scuola media) chi fossero e chi le avesse dipinte e lei mi rispose che i due personaggi in questione erano Dante Alighieri e Beatrice Portinari, e che li avevano dipinti gli alunni di una classe della signora Gentili. Una volta iniziata la scuola media (che nel frattempo si era trasferita in via Galilei, dove ha sede tutt'ora), insieme alle mie compagne di classe delle elementari fui inserita nella prima C, una delle sezioni dove l'insegnante di disegno era proprio lei.

Ricordo il mio primo incontro con la professoressa Carmen, che dopo qualche settimana andò in congedo per

**FORNERIA • PASTICCERIA**



**FERRARI**

Via Garibaldi, 44 - Lonato del Garda (BS) - Tel. 030 9130723  
ORARIO: 7.00-13.00 / 16.00-19.30  
Chiuso Domenica e Lunedì Pomeriggio



**PRATELLO**

**Wine Cellar | Restaurant | Wine Resort**

[www.pratello.com](http://www.pratello.com)



maternità, perché era in attesa del suo secondo figlio: accolse la classe con gentilezza e con tono dolce e pacato (non ricordo, nei tre anni di scuola, di averla mai sentita alzare la voce), ci spiegò qual era il materiale da portare e ci invitò a fare un disegno che aveva come tema l'Autunno, dandoci con amabilità qualche consiglio per migliorare il tratto e il colore.

Da quel momento entrammo in un mondo meraviglioso: imparammo diverse tecniche grafiche e pittoriche (disegni a matita, china, pastelli a cera, a olio, graffiti, acquarelli, tempere, stampa con linoleum, mosaico), nonché la tecnica della cartapesta per le maschere di carnevale ed il modellamento dell'argilla con il famoso panetto grigio "Das" che non aveva bisogno di cottura, con il quale realizzammo statuine, bassorilievi, oggetti come posacenere, vasetti, medaglie con i segni zodiacali e altro ancora.

Della signora Carmen ricordo anche la grande padronanza del tratto e del colore: sembrava avesse la bacchetta magica quando, in un attimo, faceva qualche modifica ai lavori che le mostravamo, insegnandoci che bastava una sfumatura diversa di colore o qualche tratto di matita per trasformare un semplice disegno in un piccolo capolavoro. A volte, per farci esercitare nel disegno dal vero, ci accompagnava per le vie di Lonato alla ricerca di qualche angolo caratteristico da copiare. Inoltre cercava di collegare la sua materia con argomenti di altre discipline (i "collegamenti pluridisciplinari", che nella scuola oggi sono all'ordine del giorno, una volta si facevano raramente): ad esempio, ci chiedeva cosa stessimo



**Carmen Gentili**  
*Anima della Memoria*



dal 12 al 26 ottobre 2019

Sala degli specchi  
Biblioteca Comunale  
Lonato del Garda



  **Patty**  
estetica

**SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO**

Lonato d/G • Fraz. Centenaro  
Via Lavagnone, 10 • Tel. 030 9102151

P A R R U C C H I E R I

**maurostudiocapelli**

**SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO**

Lonato del Garda • Frazione Centenaro • Via Lavagnone, 10/C • TEL. 030 9103366 

studiando in italiano per farci fare dei lavori inerenti all'argomento trattato (la fiaba del Gigante egoista, di cui ognuna doveva disegnare una scena; idem con i brani della Divina Commedia; la poesia "La cavalla storna" di Giovanni Pascoli, che dovevamo illustrare, ed altri argomenti). Per quanto riguarda il modellamento dell'argilla, una volta, in occasione delle feste di Natale, organizzò l'allestimento del presepio sulle scale dell'aula magna con le statuine realizzate da alunni di tutte le sue sezioni. Inoltre ricordo che quando frequentavo la seconda media invidiavo le alunne di terza perché, siccome in italiano era in programma la lettura di alcuni brani dei "Promessi sposi", la professoressa fece modellare loro le statuine dei personaggi del romanzo, fra cui una bellissima Lucia con tanto di acconciatura a raggiera. Le ore di disegno, insieme con quelle di applicazioni tecniche, erano le più attese della settimana perché erano pratiche, senza libri di testo e, quindi, senza argomenti da studiare, eppure la professoressa Carmen riusciva a farci conoscere alcune opere d'arte attraverso la ricerca iconografica personale: infatti, per eseguire certe decorazioni o modellare statuine, dovevamo prendere spunto dai libri di storia e dalle enciclopedie (due mie compagne decorarono delle tavolette lignee con disegni egizi, mentre un'altra amica ed io modellammo delle damine del Settecento copiate da alcune illustrazioni dell'enciclopedia "Capire") e le immagini di quelle opere d'arte ricercate sui libri sono ancora nitide nella mia mente. In conclusione, la signora Carmen è stata un'insegnante che, io e gli ex alunni che ho incontrato, ricordiamo con tanto affetto: due di loro, particolarmente dotati in disegno, mi hanno riferito di essere stati consigliati e incoraggiati da lei ad iscriversi al Liceo Artistico dopo la terza media. Non dimenticherò mai la professionalità, la bontà e la dolcezza dimostrate ai suoi alunni; e allora un doveroso grazie, professoressa Carmen, per tutto quello che ci ha insegnato e per il bene che ci ha voluto!



## GIADA COMMUNICATION

DAI OSSIGENO  
ALLA TUA VOGLIA  
DI COMUNICARE

web&social  
photo&video  
graphic&brochure  
marketing&events



Lonato del Garda

[www.giadacommunication.com](http://www.giadacommunication.com)

## LO SKYLINE DE LUNÀ

di GIACOMO SONCINA

Che spetàcol de ardà, le skyline de Lunà,  
té 'l desménteghet pö, el te fà 'nnamurà.  
Quant che 'l sul el va zo, él culùra de ross,  
en del ciel en diségn, ch'èl par fat col penél.  
L'è bèl la sera e 'l dopodisnà,  
a la matina e pasandumà.  
L'è bèl col scür, l'è bèl col ciàr,  
da ricordàss, se te sé 'n po' luntà.  
Sant'Antone e la Tor, San Gioàn e la Ròca  
e pò ghè 'l Campanil, che le ùre 'l te ciòca.  
Chei che tira sö j- öcc, i ghe resta 'ncantàcc,  
l'è na festa per töcc, anche chéi mia italià.  
L'è na fürtùna per chéi de Lunà  
che i turna a casa e 'l profil l'è amò là.  
Le antiche müre de la Cità,  
tra néf e nébia, le j-a cocolà a pià.  
Che beléza de ardà, le skyline de Lunà,  
ne spetàcol compàgn, ghè nissü che ghe l'ha.  
Töcc chei che ghe vòl be a la nòsa cità  
i ga nel cör e nej- öcc el profil de Lunà.

La canzone si trova su youtube alla voce: canzoni Giacomo Soncina, arrangiamento musicale e chitarra Giorgio Tommasi – fotografia Renato Roberti - tecnico video Erminio Carubelli.



**La Casa del festaiolo**

Lonato del Garda (Bs) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa, 3/b  
Tel. 030 9130954 - 348 3701205

Desenzano del Garda (Bs) - Via Vicina, 15 - Tel. 030 9120049  
[www.ilfestaiolo.com](http://www.ilfestaiolo.com)

**ELIXIR**  
*bar & resto*

☎ 392 35 88 704

✉ [elixir@barlonato.it](mailto:elixir@barlonato.it)  
[barlonato.it](http://barlonato.it)

📍 via fenil nuovo molini 4,  
25017 - Lonato d/G - BS

📱 FB: Elixir Bar  
Instagram: elixirbarlonato

**APERTURA 9:00 - 2:00**  
**CHIUSURA GIOVEDÌ**  
*la chiusura è solo nel periodo invernale, salvo festivi*

**OGNI MERCOLEDÌ LITRO DI BIRRA A 5€ E PIATTI SPECIALI**  
**APERITIVI - COCKTAIL - KARAOKE - MUSICA DAL VIVO**

## TEATRO D'INVERNO 2020 DIVERTIMENTO E SPUNTI DI RIFLESSIONE NELLA TRADIZIONALE RASSEGNA TEATRALE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA

di PAOLA LAFFRANCHINI

È ormai tradizione da parte dell'Assessorato alla Cultura, guidato dal vicesindaco Nicola Bianchi, offrire ai lonatesi un inizio d'anno all'insegna del teatro e possiamo dire che, per il 2020, la Kermesse del "Teatro d'Inverno" è davvero varia ed accattivante! Scriviamo teatro, e leggiamo buon umore e divertimento, ma anche un forte spunto di riflessione: quest'anno, infatti, accanto alle consuete commedie dialettali, che vertono sul divertimento assicurato, l'Assessorato ha voluto dedicare una rappresentazione della Rassegna al ricordo di quell'immane tragedia della nostra storia recente che è stato l'olocausto.

Nel giorno in cui si celebra la "Giornata della memoria", il 25 Gennaio, offriremo ai nostri concittadini una doppia rappresentazione, una riservata alle scolaresche al mattino e una per l'intera cittadinanza in orario serale, de' "Il magnifico impostore" (una produzione del Teatro Laboratorio) dedicata alla figura di Giorgio Perlasca, eroe positivo che mise a rischio la sua vita per salvare molti sconosciuti perseguitati dal nazismo, e che oggi, nei tempi difficili in cui viviamo, parla anche a noi perché facciamo appello alla forza morale che ci portiamo dentro per combattere contro ingiustizie e malvagità. Abbiamo ritenuto che il teatro fosse il mezzo migliore e più incisivo per veicolare, soprattutto ai giovani, un messaggio così importante in occasione di tale ricorrenza.

Il teatro è certamente un modo per riflettere, meglio ancora se in teatro ci si può divertire! Il nostro cartellone non abbandona la tradizione del teatro dialettale, quello del divertimento assicurato, quello della nostra amata "brescianità". Si inizia giocando in casa con "I Lonatesi" e la commedia "Sono sempre in ritardo di un anno" che si terrà l'11 Febbraio; il 15 Febbraio sarà la volta della "Compagnia instabile" con "L'è assè mià deentà macc!!!".

Conclude il trittico delle compagnie dialettali, il 14 Marzo la compagnia "I Novagliesi" con "Le sorelle col co'ndei nigoi". Inframmezza questi appuntamenti, il 22 Febbraio, una rappresentazione sicuramente più "nel solco della tradizione", "Cenerentola", della compagnia "Il Nodo", commedia adatta a tutta la famiglia. E poi c'è l'inossidabile, nonché imperdibile Paola Rizzi con uno dei suoi esilaranti monologhi: la nuova commedia "Ahi Maria" che si terrà il 29 Febbraio.

La chicca di qualità sarà lo spettacolo conclusivo della Rassegna: "Magnificat" in programma il 21 Marzo, uno spettacolo prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, (Teatro riconosciuto dal Ministero per i beni e le attività culturali come Teatro di Rilevante Interesse Culturale) con l'attrice Lucilla Giagnoni sicuramente una tra le attrici maggiormente di spicco nel panorama artistico italiano. Un cartellone dunque vario e diversificato che tende a riunire nel nostro Teatro Italia quanti abbiano voglia di svagarsi, pensare, godere del teatro e "fare comunità".

Sarà un piacere condividere con voi le molte serate della nostra tradizionale Rassegna!

O F F I C I N A



Riccardo & C. snc

[www.officinapagherariccardobs.com](http://www.officinapagherariccardobs.com)

Via Trivellino, 2 - Lonato del Garda (BS)



Tel. 030 9132002



CAFFETTERIA  
PAUSA PRANZO  
APERITIVI

Smile

Orari: dal Lunedì al Sabato 6.30-21.00

Domenica 7.00-13.00

Via M. Cerutti, 11 - Lonato del Garda - Tel. 030 7777072  
presso Centro Comm. "CELTIS"



**Città di Lonato del Garda**  
Assessorato alla Cultura

# Teatro d'inverno

**Teatro Italia**

via Antiche Mura - ore 21.00

**Sabato 25 gennaio 2020**

**"Il magnifico impostore -  
Giorgio Perlasca"**

in occasione della "Giornata della Memoria"

con Alessandra Domeneghini

Teatro Laboratorio - ingresso libero

**Sabato 1 febbraio 2020**

**"Sono sempre in ritardo  
di un anno"**

I Lonatesi - ingresso libero

**Sabato 15 febbraio 2020**

**"L'è assè mià deentà  
macc!!!"**

La Compagnia Instabile - ingresso libero

**Sabato 22 febbraio 2020**

**"Cenerentola"**

dedicato alle famiglie

Il Nodo - ingresso libero

**Sabato 29 febbraio 2020**

**"Ahi Maria!"**

con Paola Rizzi - ingresso € 7,00

**Sabato 14 marzo 2020**

**"Le sorele col co  
'ndei nigoi"**

I Novagliesi - ingresso libero

**Sabato 21 marzo 2020**

**"Magnificat"**

con Lucilla Giagnoni

Centro Teatrale Bresciano

ingresso € 8,00 intero - € 5,00 ridotto

## SELEZIONE DAL READER'S DIGEST IN BIBLIOTECA

di OSVALDO PIPPA

**N**egli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento era ambita la lettura, anche tra gli studenti, dei ben noti fascicoletti di "Selezione dal Reader's Digest" che avevano frequenza mensile e che presentavano, in maniera sintetica, letture con svariati ed interessanti argomenti di attualità, scienza, salute, ambiente, storia, cultura, ecc..

Gli articoli erano ricavati (selezionati) da libri e dalle migliori riviste ed erano riportati con chiarezza, razionalità, e descritti con uno stile che ne facilitava la lettura. Nato negli Stati Uniti, "Selezione" è stato per moltissimi anni il mensile generalista più diffuso ed apprezzato (milioni di lettori). E giunta anche da noi, la rivista - edita nel 1948 da Arnoldo Mondadori - era la versione italiana della originale Reader's Digest americana dalla quale ha preso la stessa denominazione e la cui pubblicazione è continuata anche in Italia per gran parte del secondo Novecento.

Sull'onda del successo editoriale riscosso, tuttavia, iniziarono ad essere diffusi dalla stessa "Selezione" anche altri e più approfonditi prodotti librari che, in un'elegante veste grafica, si offrivano ai lettori come ricercati testi monografici, enciclopedici, scientifici, storici, ecc.

Gli argomenti ed i contenuti non erano organizzati secondo lo schema dei libri di testo scolastici, cioè freddi e meccanici, ma erano presentati in una dimensione evocativa, o letteraria, o di racconto, e largamente accompagnati da bellissime fotografie.

E proprio a queste monografie si indirizza l'attenzione del presente articolo per informare che numerosi di questi pregevoli libri sono stati conferiti - dallo scrivente - alla Biblioteca Comunale di Lonato dove sono stati messi a disposizione dei lettori.

Per farla breve, pertanto, ecco - qui di seguito elencati - rapidi e brevi cenni che riguardano proprio la denominazione ed il succinto contenuto di alcune delle opere rese disponibili sugli scaffali:

Non avrebbe bisogno di presentazione l'ottimo e conosciuto libro "Nel Mondo dell'incredibile" (650 pagine) che si divide in cinque capitoli che con facilità illustra argomenti che passano dai fenomeni dello spazio ai segreti del corpo umano, dai miracoli della natura alle sorprese del regno animale, e ad altro ancora. Ed il medesimo stile enciclopedico fa accostare i soggetti del libro precedente

### FIERA REGIONALE

*agricola artigianale commerciale*

LONATO  
*del* GARDA

*Raduno*  
*Registro Storico*  
*Alfa Romeo*



18 GENNAIO  
*duemila* 20  
VIA REPUBBLICA  
H.10:30



anche al forte testo di **“Come fanno?”** formato da 450 pagine illustrate dedicate alle “Meraviglie della Scienza” ed ai “Prodigi della Medicina”. L’argomento prosegue inoltre con “Antichi Misteri” e con “Edificare e Distruggere”- e si dilunga con altri curiosi soggetti.

È anche misterioso ed inquietante l’approccio ad **“ABC della mente umana”** che esamina con facilissima prosa i misteri della mente, la topografia del cervello, il fantastico pianeta dei sensi, l’universo interiore, ed i riflessi col mondo esterno della nostra costruita personalità. Fa capitolo a parte il volume della **“Affascinante storia delle invenzioni”** dedicato alle centinaia di creazioni del genio umano attraverso i secoli le quali, come in una avvincente avventura, suscitano curiosità e sono chiaramente descritte e riccamente illustrate con innumerevoli e rare fotografie.

Ed è quanto mai di stringente attualità è la serie dei libri dedicati alla Natura che si incontrano con il testo **“Natura un mondo meraviglioso da scoprire”** nel quale, in 334 pagine fotograficamente illustrate, si presenta una informazione seria ed accattivante sui misteri e sulle meraviglie del mondo che ci circonda e che è in questi anni in grave pericolo. Restando nel campo naturalistico si continua con **“Il grande libro dei fiori e delle piante”** che racchiude in 832 pagine migliaia di illustrazioni a colori delle varietà floreali che sono rare e didatticamente utili anche in ambiente scolastico (“Tema” recentemente riproposto da altri editori).

È complemento del precedente **“Il grande libro degli animali”** che - partendo dai dieci ambienti naturali (regioni polari, foreste, ecc.) - passa allo studio della distribuzione avvenuta nei millenni degli animali e della loro diffusione nelle diverse aree ed oceani della Terra.

Restando in argomento scientifico, sono di sicuro interesse anche le 368 pagine del volume **“I segreti del mare”** nelle quali viene descritto il meraviglioso mondo degli oceani e delle isole aggiungendo inoltre l’analisi della vita sui litorali, della vita negli abissi, e della presenza degli uomini alla conquista del mondo marino (Anche questo è stato riproposto da altro editore).

Libri scientifici, quest’ultimi, che sono utili strumenti in campo scolastico, didattico e culturale.

Di altra natura è la splendida pubblicazione **“Castelli e palazzi d’Italia”**- 303 pagine cariche di interessanti, belle e preziose fotografie di artistici edifici. Oltre che ad apprezzare nel testo la bellezza e la sontuosità delle dimore esaminate, i monumenti (retaggi storici) sono visti e diffusamente raccontati come centri di vita e di potere. Non meno pregiato si presenta il simile volume: **“Villaggi, paesi, borghi d’Italia”** che, tra l’altro, introduce osservazioni scientifiche sull’edilizia del passato che il testo presenta con un migliaio di immagini individuando le unicità storiche e paesaggistiche italiane.

E non si può non raccomandare il bellissimo libro che in 710 pagine riassume i **“Tesori d’Italia”** portando un’utilissima e rara traccia delle bellezze artistiche del nostro Paese ed unendo utili indicazioni su dove e come trovarle. Ovviamente è ottima la caratura artistica e fotografica.

Sembra doveroso, ancora, uno sguardo al nostro continente nel quale - con il prezioso testo **“Questa meravigliosa Europa”**- l’attenzione degli autori ci porta nei territori e nelle splendide e storiche città del “vecchio continente” delle quali, per brevità, si tralascia la descrizione bella ed interessante.

A questo punto è opportuno concedere una pausa di riflessione al cortese lettore per recuperare memoria delle note precedenti che sono raccontate nei diversi libri sopra richiamati. Quindi, la presentazione dei titoli prosegue segnalando sul versante dell’attualità le 543 pagine illustrate e commentate del libro **“Ventesimo secolo”** che richiama con facile esposizione i grandi avvenimenti che hanno dato un volto al tempo ed ai fatti del recente passato.

E di medesimo soggetto c’è inoltre - con ben 712 pagine abbondantemente illustrate - il testo **“Italia ventesimo secolo”**- costituito da una serrata ed utilissima cronologia (è stato chiamato il “romanzo italiano”) che riporta i tanto significativi accadimenti nazionali documentati anche da centinaia di rare fotografie contemporanee.

Guardando all’uomo, è da consultare l’opera **“Le grandi civiltà perdute”** con 340 pagine fittamente disegnate che, tra le mille informazioni, presentano ed illustrano le rarità dei reperti documentali recuperati. Argomento di cui si potrebbe discernere a lungo nelle locali sedi culturali.

Ed a questo punto, per non stufare il lettore, si tralascia la menzione di ulteriori opere - rese comunque disponibili in biblioteca - presentando per ultimo il bellissimo libro (utile agli storici) **“La vita quotidiana nei secoli”**, con 345 pagine di preziose e puntuali osservazioni la cui esposizione - ragionata - parte dai primi abitanti della Terra e giunge fino alle evoluzioni sociali del nostro tempo.

Come si può intuire, le opere del “Reader’s Digest” messe a disposizione della nostra biblioteca



fanno parte di una ben vasta serie di pubblicazioni di larga distribuzione che sono state inserite del contesto culturale "popolare" del Novecento italiano. Infatti, della presenza delle stesse c'è traccia anche nelle migliori biblioteche. E, come tutti sanno, anche la nostra Biblioteca Comunale è un ente dedicato proprio alla acquisizione e conservazione dei libri in quanto è il virtuoso istituto designato a favorire la diffusione della cultura in generale.

Ma chi sono i frequentatori della nostra nobile struttura di prestito? Gli Amministratori pubblici la conoscono? E quanti lonatesi non la hanno mai visitata? Anche per questo, è auspicabile che la Biblioteca non resti timida. E che anche le scuole non siano sorde. Come sarebbe opportuno, per esempio, che la Biblioteca fosse direttamente collegata anche alle Scuole Medie o all'Istituto Superiore "Paola di Rosa". Purtroppo al giorno d'oggi si crede che avere un cellulare in tasca è come avere il mondo a disposizione; peccato che invece nel cellulare (quasi un giocattolo) "ci sia solo la superficie che appare". Concetto ribadito anche negli incontri culturali che si sono svolti nella recente mostra Librixia. Certo, è molto più facile obiettare che adesso c'è internet. Ma internet, pur nella sua vastissima capacità, non compendia opere di questo genere (e le tante di altra ragione) che si possono trovare solo nelle biblioteche laddove la presenza delle stesse può stimolare la curiosità dei lettori e dei ricercatori allorquando ne conoscono la facile reperibilità.

E non è vano ricordare che "i libri sono propulsori di crescita e vettori di civiltà e di sviluppo" come ha affermato recentemente il Presidente della Repubblica on. Mattarella.

Per questo, dunque, anche l'attuale conferimento dei volumi del "Reader's Digest" altro non appare se non un contributo dello scrivente al fine di incrementare la disponibilità del patrimonio librario ("sembrare libri") onde incentivare, per quanto possibile, un'auspicabile e più vivo interesse da parte dei concittadini verso la Biblioteca civica esortandoli a scoprire il piacere della lettura. Lasciamo comunque ogni ulteriore commento sulle opere donate estendendo anche ai Lonatesi pigri e distratti l'invito a visitare (anche e solo per curiosità) gli artistici ambienti di Palazzo Zambelli entrando nei quali "non si paga" (sono luoghi pubblici) e che si possono raggiungere con facilità.

FIERA REGIONALE LONATO DEL GARDA N. 62

LUGLIO 1967 LIRE 300

# Selezione dal Reader's Digest

IL MEGLIO DALLE RIVISTE E DAI LIBRI MIGLIORI

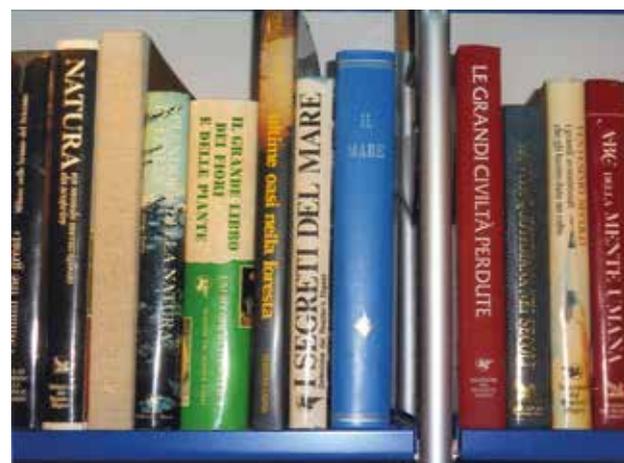
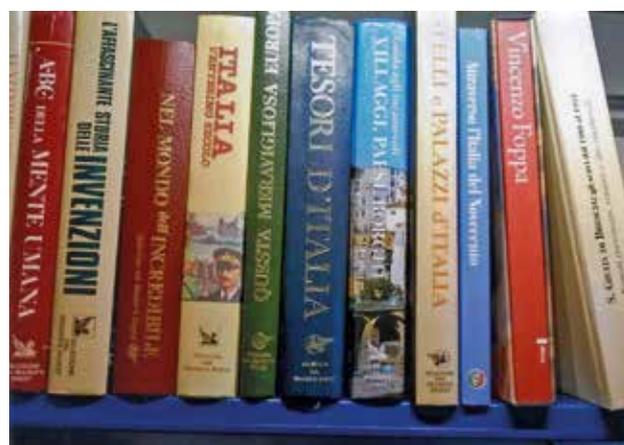
Sono stato un campione sportivo della Cina  
 Rossa . . . . . 15  
 Chirurgia del freddo: nuova speranza . . . . . 22  
 Walt Disney è sempre tra noi . . . . . 27  
 "Ragazze tra le nuvole" cercansi . . . . . 33  
 La Sagrada Família, monumento incompiuto 38  
 Fate di più in meno tempo . . . . . 45  
 Morte con l'acceleratore . . . . . 49  
 "Per l'ultima volta, amico" . . . . . 55  
 Nato per inventare . . . . . 60  
 Casa mia, casa mia... . . . . . 65  
 Cowboy 1967 . . . . . 70  
 Il boom della chitarra . . . . . 77  
 Obiettivo sul Brasile . . . . . 82  
 Dormite abbastanza? . . . . . 95  
 I maghi della guerra nella giungla . . . . . 99  
 Le montagne russe della Svizzera . . . . . 106  
 Ospedale del futuro? . . . . . 113  
 Attraverso la maschera di un subacqueo . . . 126  
 Saper accettare l'inevitabile . . . . . 135  
 Come proteggersi dai tessuti infiammabili . . 141  
 Pessimo scolaro, ottimo ammiraglio . . . . . 147  
 Casanova in sedicesimo . . . . . 157

*F Libri*

IL LUNGO SONNO DI ERCOLANO - Storia d'un inestimabile tesoro archeologico . . 162

Ridete e storate soni, 4 - Citazioni citabili, 6  
 Arricchite il vostro vocabolario, 9

LA RIVISTA PIÙ LETTA DEL MONDO; OLTRE 20 MILIONI DI COPIE COMPRAE MENSILMENTE IN 14 LINGUE





**LONATO**  
*del* **GARDA**  
**FIERA REGIONALE**

*agricola artigianale commerciale*



# I COLORI DELLA MEMORIA

**LONATO IERI, OGGI, DOMANI**

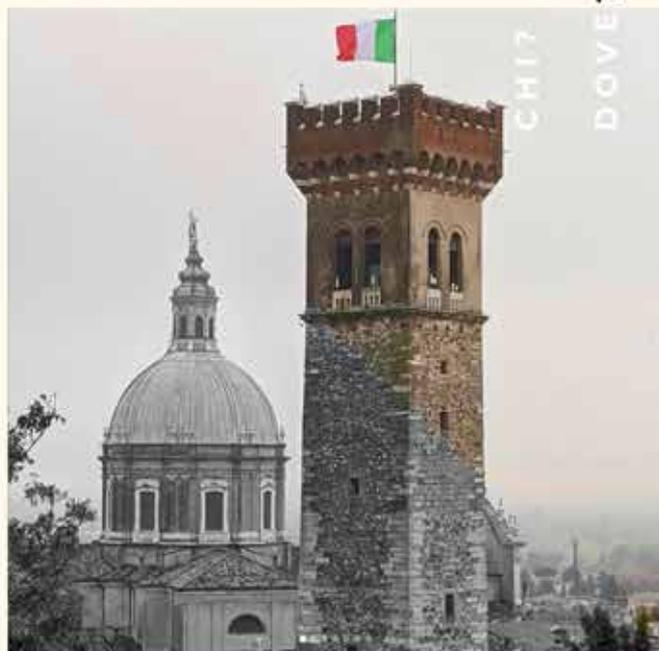
**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO  
DI FOTOTECA MULTIMEDIALE**

**13 GENNAIO 2020 - ORE 20:00**

**SALA CELESTI**

**MUNICIPIO DI LONATO D/G**

**PROGETTO DI  
DIGITALIZZAZIONE DELLE  
FOTOGRAFIE STORICHE DI  
RILIEVO DI LONATO D/G,  
PER VALORIZZARE IL  
PATRIMONIO STORICO ED  
EVITARNE LA DISPERSIONE.**



**DURANTE I GIORNI DELLA FIERA SARÀ ATTIVO  
UN INFO-POINT IN MUNICIPIO PER INFORMAZIONI SUL PROGETTO**



## CONTINUIAMO AD APRIRE SCRIGNO E... PROGETTO EDUCATIVO "SCRIGNO DEI DESIDERI" - ORATORIO PAOLO VI

di DON OSVALDO e DON MATTEO

**D**ue anni fa si apriva uno scrigno nuovo nella nostra Comunità, non contenente monete d'oro o preziose carte geografiche, ma desideri! Uno scrigno recuperato grazie a un tempo di confronto e di ascolto del territorio, mettendo al centro dell'attenzione in particolare i ragazzi, gli adolescenti e i giovani. Proprio loro sono stati i protagonisti della nostra ricerca, condividendo con noi gioie, fatiche, sogni, fallimenti, attese e delusioni che tingevano le loro giornate nei vari ambienti frequentati: scuola, famiglia, sport, Paese ed in particolare il nostro grande Oratorio. Non abbiamo voluto tenere per noi i frutti preziosi di questa ricerca, ma li abbiamo condivisi con l'Amministrazione Comunale, la scuola, le forze dell'ordine perché, come Parrocchia e Oratorio, crediamo che sempre di più ci sia bisogno di fare rete tra noi e di creare ponti per l'incontro e la condivisione di alti ideali. Affinché tutto ciò non si riducesse soltanto a belle parole, come purtroppo spesso accade, abbiamo concretizzato i nostri sforzi in un progetto educativo, chiedendo la collaborazione della Cooperativa Sociale Elefanti Volanti, già attivamente presente in tutto il territorio gardesano con vari servizi. Ecco che allora siamo potuti partire in questa nuova avventura e, dopo averlo trovato, abbiamo aperto un prezioso tesoro: lo "SCRIGNO DEI DESIDERI". Ma cos'è? È un progetto educativo, che ha lo scopo di conoscere e di accogliere le ricchezze degli adolescenti, dando loro un sostegno per la scoperta della bellezza della vita, abituandoli a mettere in gioco i doni che ognuno porta in sé. Questo servizio è rivolto a tutti gli adolescenti, singoli o gruppi, con particolare attenzione a quelli che presentano situazioni, magari iniziali, di devianza, scarsa socializzazione, assenza di riferimenti positivi, uso confuso e disorientato del tempo libero, rapporti conflittuali con il mondo degli adulti, per i quali si renda necessario un "supporto" attraverso un progetto ben delineato con obiettivi, strumenti, tempi di attuazione e loro verifica. Il nostro Oratorio non è solo un punto d'incontro per varie attività, ma cerca sempre più di configurarsi come una delle agenzie educative più efficaci e capillari del territorio, per la sua capacità di accogliere tutti, nessuno escluso, offrendo servizi a famiglie, bambini, ragazzi, adolescenti, giovani, adulti e anziani. Dopo il primo biennio di sperimentazione del progetto educativo "Scrigno dei Desideri" (2017/18 - 2018/19), abbiamo deciso di proseguire il cammino. La progettazione e le conseguenti attività programmate per questo terzo anno, fino a luglio 2020, nascono da una serie di suggerimenti provenienti sia da chi "vive" l'Oratorio, come i volontari, sia dalle Istituzioni che hanno collaborato nel primo biennio, sia dai dialoghi con i ragazzi stessi. Tutto questo ha portato ad una progettazione sempre più attenta ai bisogni e alle esigenze dei ragazzi. Unendo a tutto questo le competenze degli educatori, sono nate nuove idee e percorsi molto interessanti.

In cosa consiste più precisamente il progetto? Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, sono presenti due educatori in Oratorio, dalle ore 16 alle 19, per mettersi in ascolto degli adolescenti e per proporre varie attività formative, ludico-ricreative e laboratoriali, elaborando vari laboratori dedicati ad attività specifiche. Ad esempio: il lunedì sarà dedicato al Quidditch (coadiuvati dall'associazione Bombarda di Brescia). Si tratta dell'omonimo gioco tratto dalla saga di Harry Potter. Ogni 15 giorni, l'attività sarà sostenuta da un esperto (medico dello sport, fisioterapista, alimentarista); il mercoledì sarà dedicato alla Volley mista. Altre proposte...

- Musica d'insieme: è un percorso musicale, tenuto da alcuni musicisti dell'Oratorio. Servirà per "creare" una band musicale. È stato aggiunto anche un laboratorio di "tecnico del suono" per arricchire l'offerta.
- Scuola di animazione: è un'attività volta



I dodici libri de: "IL NOVECENTO-MEMORIE LONATESI 1899-2003" sono stati recentemente depositati anche alla Biblioteca della Parrocchia di Lonato. Di questo conferimento ci sarà occasione di riparlarne. Nel frattempo i volumi saranno consultabili dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.



- a fornire strumenti, giochi, creatività a chi vorrà partecipare, per poter formare un gruppo di persone “specializzate” in animazione per bambini e ragazzi.
- Cucina: per imparare gli elementi base e divertirsi insieme, portando a termini piatti semplici ma eleganti. Il laboratorio, in collaborazione con la Casa del Giovane di Castiglione delle Stiviere, è tenuto da alcune volontarie dell’Oratorio.
  - Laboratorio sessualità: si tratta di un percorso formativo ed informativo legato ad alcuni temi emersi tra i ragazzi durante le attività estive. Il laboratorio sarà configurato in due momenti: nella prima parte interverrà un esperto, nella seconda un “provocatore” che avrà il compito di alimentare la discussione e suscitare lo spirito critico in vista del potere di scelta.
  - Serate animate: sono stati individuati 2 sabati al mese, in cui si sviluppa un’animazione particolare all’interno dell’Oratorio. Il primo sabato si terrà un grande evento, corrispondente ai percorsi laboratoriali. Mentre il secondo sarà totalmente gestito dal gruppo “Responsabili” (formato da una ventina di giovani di età compresa tra i 17 ed i 19 anni).
  - Gruppo Responsabili: si tratta di una realtà formatasi prima dell’estate, in occasione dell’organizzazione del GrEst. Il nostro desiderio e il nostro impegno è che si tratti di un gruppo stabile, che dia la possibilità ai ragazzi di formarsi, tramite incontri mensili, per arrivare ad assumere responsabilmente vari ruoli e mansioni all’interno dell’Oratorio.

Gli adolescenti vivono in un contesto molto variegato, nel quale mantengono un’importanza evidente i genitori, ai quali è offerto un percorso, con il desiderio di formare un gruppo che possa offrire loro la possibilità di mettersi in gioco per e con gli adolescenti e i giovani, realizzando iniziative che coinvolgano tutte le età. Per i ragazzi delle scuole medie è in atto il servizio “dopo scuola”, che abbiamo aperto l’anno scorso e che ha coinvolto una quindicina di ragazzi. Dall’uscita della scuola fino alle ore 16, i partecipanti sono accompagnati dall’educatore nel momento pranzo, nella gestione del tempo libero e del gioco e nello svolgimento dei compiti/studio. Quest’anno abbiamo aperto anche alle classi IV e V elementare per aumentare il numero complessivo delle adesioni con l’intento di arrivare ad una diminuzione del contributo da versare. I genitori che hanno vissuto questa esperienza ne sono molto contenti e gli stessi ragazzi vengono volentieri. Speriamo quindi che anche altri possano aggiungersi, per non dover interrompere questo prezioso servizio. Tutto questo grande progetto, naturalmente, ha un costo, perché il bene va fatto bene. Grazie al contributo del Comune e di alcuni privati siamo riusciti a coprire le spese per il primo biennio. Ora ci appelliamo alla Provvidenza e alla generosità di molti affinché sia possibile continuare a garantire i vari servizi, riuscendo quindi a tenere aperto lo Scigno dei desideri.





## ANIMA DELL'ANIMA

di GIUSEPPE GANDINI, Associazione "Lonato fra storia e arte"

**H**o avuto l'opportunità di vedere e di presentare la mostra "Anima della memoria" (Lonato del Garda, Palazzo Zambelli, Sala degli Specchi, tenutasi dal 12 al 26 Ottobre 2019), nella quale sono state esposte le opere della pittrice Carmen Gentili (1940-2018), negli anni '70 del secolo scorso venuta da una località reggio-emiliana (Ca' Bertacchi, Regnano) a insegnare educazione artistica ai nostri ragazzi. Qui, anche, conobbe e sposò il compianto dottore Giovanni Morandi; matrimonio allietato dalla nascita dei figli Francesca e Paolo, promotori e curatori della mostra. Non è facile dare un ordine e un'interpretazione autentica delle varie poetiche che fin dal primo impatto si intuiscono sottese e intese nell'estro di questa umile e genuina artista "di provincia". Si può dire, però, che la mostra ha qualcosa da dire a tutti, anche a coloro che per motivi propri non avvertono l'esigenza di penetrare fino in fondo il complesso e difficile processo formativo e il mondo dell'artista, al passo e per certi versi all'avanguardia rispetto ai suoi tempi.

Già, ad una prima considerazione, si capisce agevolmente che Carmen in tutte le sue opere ha inteso fissare su materiale comune i ricordi di persone animali e cose della sua terra, che ha sempre amato e mai dimenticato. Questo fatto merita particolare apprezzamento, perché lei era qua da noi, ma anche là, sempre! E tutte le opere in mostra si possono leggere come una documentazione di persone e fatti della sua vita vissuta e nell'intimo rivissuta sull'onda dei ricordi: il territorio reggio-emiliano, i parenti, gli animali, le piante, i fiori, le erbe, i manufatti, le cose di casa.

Questa sua carrellata di ricordi mi fa venire alla mente un'altra donna lontana nello spazio, ma non tanto, Rita Arba, pressoché sua coetanea (1942), vissuta in un umile paese di provincia della Sardegna, l'Ogliastra, e dal nulla divenuta scrittrice: passione e determinazione! Nel suo viaggio di memorie dall'infanzia fino agli anni della terza età Rita rievoca, così come le ha raccolte dalla nonna e dalla mamma, e come lei stessa ricorda, le vicende e le persone che "meglio di altri catturano la sua idea di storia, l'anima della storia". Il libro è appunto intitolato L'anima della memoria, e il chiarimento del senso di tutta l'opera Rita lo affida alla citazione di un aforisma di Gabriel Garcia Marquez: "La vita non è quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla" (Rita Arba, L'anima della memoria, pagina 89). Carmen e Rita, dunque, differiscono unicamente per lo strumento con cui registrano il loro passato: l'una il pennello, l'altra la penna. Ciò ribadito, per un certo verso potremmo ritenere di essere abbastanza preparati alla lettura della mostra di Carmen: possiamo vedere e identificare persone e cose; inquadrarle nella loro storia reale, belle della loro bellezza. Se non fosse che le ultime parole dell'affermazione di Marquez "... (la storia) come la si ricorda per raccontarla" consigliano di indugiare ancora un po', se si vuole: come una scrittrice così una pittrice, tutti i pittori e le pittrici, hanno un loro stile personale. E non si tratta di tecnica o di scelta del materiale su cui lavorare, che pure sono importanti, ma abbastanza comuni. Si tratta anche e soprattutto del modo di vedere, di sentire e di riprodurre quanto cade a tiro del nostro occhio. Lo





**wine & cocktail**

**caffè bar sport**

**Piazzale Gramsci, 6 - Lonato d/G.**

## CAFFETTERIA - TABACCHI

---

SALA SLOT CON SALA FUMATORI  
GRATTA E VINCI  
RICARICHE TELEFONICHE  
DIRETTA SKY SPORT

APERTURA ORE 5.30

APERTO 7/7 GIORNI

Piazzale Gramsci, 6 - Lonato del Garda (BS) - Tel. 030 9130615



stile di Carmen! I primi passi per l'acquisizione di un suo stile Carmen li fece studiando e assimilando le tematiche e gli esempi degli impressionisti francesi degli anni settanta dell'Ottocento, di coloro che tra mille difficoltà incomprensioni e risate di scherno avevano innescato una vera e propria rivoluzione: rifiutando quanto insegnava l'Accademia, proponevano la ricerca del vero mediante la trascrizione sintetica delle impressioni, una rappresentazione coloristica ed evocativa dell'immediata suggestione della realtà. Impressioni - colori - suggestioni. L'artista diventava, lui, il protagonista con la sua sensibilità, autonomo rispetto alla "dettatura" (da dettato) fattagli dall'oggetto, come avveniva in passato. E' arduo seguire nel dettaglio le conseguenze di questa vera "novità"; basti dire che da essa derivarono tutte le varie scuole moderne e contemporanee fino al neonaturalismo e all'informale.

Nel percorso formativo, Carmen non si è fatta mancare nulla né le hanno fatto mancare nulla. Nelle sue opere è spontaneo il richiamo ai maestri francesi come all'Edouard Manet (1832-1883) della Colazione sull'era (ispirata al Concerto Campestre dell'italiano Tiziano Vecellio) e dell'Olympia (ispirata alla Venere di Urbino sempre di Tiziano e/o alla Grande Odalisca del francese Ingres) dove risultano aboliti i volumi - la prospettiva - le mezze tinte - il chiaroscuro sostituiti da colori piatti in arditi contrasti; all'Edgard Degas (1834-1917) delle ballerine, delle corse di cavalli, dei nudi femminili; al Claude Monet (1840-1926), uno dei maggiori rappresentanti dell'impressionismo, certosino osservatore del variare della luce sul medesimo oggetto, all'aperto per restituire la trasparenza dell'atmosfera. Autore di Impression. Soleil levant (Impressione. Il levar del sole) del 1872, esposto due anni dopo non al Salon ma, come al margine, nello studio di un fotografo. Quelle degli impressionisti erano certamente novità suggestive e accattivanti, ma dopo una quindicina di anni furono a loro volta riviste e superate da una ricerca di più solidi principi formali dal postimpressionismo.

A questi tre, francesi di origine, possiamo aggiungere il livornese Amedeo Modigliani (1884-1920), francese di adozione (dal 1906), significativamente presente nella produzione di Carmen. Il Modigliani, tardo-macchiaiolo, seguace dell'esperienza di Cézanne, della scultura del romeno Brancusi e della plastica negra africana che gli consentì di apprendere ad interpretare la figura umana secondo moduli geometrici, per ovuli e cilindri, e ad "imporle una ieraticità enigmatica da idolo" (Vitali). Erano i tempi dell'opposizione al positivismo, dell'affermazione del ruolo primario della psiche umana nel processo produttivo dell'artista, della filosofia di Croce, della psicanalisi di Freud e della poesia italiana della Grande Guerra.

Fu appunto Benedetto Croce (1866-1952) a rivendicare nella sua Estetica (1902) la totale autonomia dell'arte rispetto a qualsiasi altra attività umana: l'arte è immagine, "sintesi a priori fra un contenuto di carattere sentimentale e una forma di carattere intuitivo, e perciò intuizione lirica... l'intuizione artistica fa tutt'uno con la propria espressione" (greco: aïsthesis / facoltà percettiva sensazione



Ritratto della sorella Franca a mezzo busto (1958), olio su tela



Carmen nel cortile della casa paterna Cà Bertacchi (anni '70), Regnano



Nudo seduto (anni '60), acquerello



percezione). Sigmund Freud (1856-1939), a sua volta, scoprì i due tipi di inconscio: il preconscious da cui i ricordi con un piccolo sforzo possono essere richiamati; il rimosso consistente nella massa di ricordi stabilmente inconsci che possono essere richiamati solo da persone speciali, come un artista. Croce e Freud non passarono inosservati neppure nella letteratura. Una poesia immancabilmente riportata nelle antologie di italiano dei tempi di Carmen era "Il porto sepolto" di Giuseppe Ungaretti (1888-1970) confluita poi assieme ad altre in "Allegria di naufragi" (1919). Per "porto sepolto" si intende una sorta di forziere recondito dove i ricordi e i messaggi sono raggiungibili solo da un individuo speciale, come può essere un poeta investito della missione di portarli in superficie e di comunicarli ai comuni mortali [Vi arriva il poeta / E poi torna alla luce con i suoi canti / E li disperde / Di questa poesia / Mi resta / Quel nulla / Di inesauribile segreto]. Altrettanto diffusa e studiata era "San Martino del Carso" (1916), sempre dell'Ungaretti: il passaggio della guerra aveva lasciato in piedi solo inservibili desolanti bricioli di case; degli esseri umani neppure quelli, nulla di loro da poter comporre in un cimitero; e le croci che li ricordano sono solamente dentro il cuore straziato del poeta; sono tutti lì, nessuno manca [Di questa case / Non è rimasto / Che qualche / Brandello di muro / Di tanti / Che mi corrispondevano / Non è rimasto / Neppure tanto / Ma nel cuore / Nessuna croce manca / E' il mio cuore / Il paese più straziato]. Anche Eugenio Montale (1896-1981) in una celebre lirica di "Ossi di seppia" scrutava l'intimo della sua psiche pur trovandovi, lui, solo immagini ingannevoli. [Forse un mattino andando in un'aria di vetro, / arida, rivolgendomi, vedrò compirsi il miracolo: / il nulla alle mie spalle, il vuoto dietro / di me, con un terrore di ubriaco. / Poi come s'uno schermo, s'accamperanno di getto / alberi case colli per l'inganno consueto. / Ma sarà troppo tardi; ed io me n'andrò zitto / tra gli uomini che non si voltano, col mio segreto]. Sentimento doloroso dell'esistenza.

Con tali premesse artistiche e culturali apprese a scuola, sui libri, in visita a mostre e a musei Carmen approdò a Bologna dove condivise in prima persona le vicende del multiforme irrequieto mondo dell'arte dove gli artisti, i veri artisti, fingono di ignorarsi, ma si scrutano, si rifiutano e poi ancora si scrutano e finiscono per far proprio qualcosa dell'altro. Così l'arte si muove, evolve e non si ferma mai. La Bologna di Carmen era soprattutto quella di Pompilio Mandelli, pittore e scrittore, docente del quale Carmen fu allieva; era quella di Francesco Arcangeli (1915-1974), critico d'arte studioso dalla penetrante originalità stilistica; per Arcangeli, il Mandelli era l'artista ideale su cui verificare le proprie scelte nel campo della storia e della critica d'arte. E va detto che il pittore non era indifferente o insensibile alle analisi del critico.

Mandelli (1912-2066), conosciuti Giorgio Morandi (1929) e Virgilio Guidi (1933), ne assimilò gli originari modelli novecentisti e poi li superò alla luce di un'esperienza parigina (1947) che lo mise a contatto con il colore degli impressionisti e le strutture del postcubismo.

Abbiamo così a che fare con un interprete del naturalismo padano informale, della figura e del paesaggio. Le sue sono "visioni" "impressioni" "percezioni". Dal 1963 tenne la cattedra all'Accademia di Bologna, nel 1968 ne divenne Direttore. Arcangeli scrive "Ma le cose concrete, le vicende vissute o sentite narrare, i paesaggi realmente osservati non vennero sfruttati direttamente, "sul motivo", come direbbero i francesi; restarono a lungo a fermentare entro la memoria, da cui riemergevano, forse, quando una nuova ondata di vita, una coincidenza di sentimenti li rendesse, ancora, improvvisamente attuali. Intanto, la memoria li aveva inconsciamente filtrati" (Francesco Arcangeli, Per un racconto di Conrad, Paragone, I, 4, Firenze 1950, pagina 18). Eccoci, dunque, al capolinea del nostro discorso sul processo formativo di Carmen. La realtà, tutto ciò che c'è, assimilata come in osmosi, filtrata dalla memoria e ridotta ad una "larva" viene proiettata sullo schermo interiore della psiche, archiviata. L'artista in un suo momento magico la riscopre e la traduce su materiale tangibile; e non è una fedele riproduzione fotografica, ma un'immagine dell'oggetto come visto, sentito e interiorizzato dall'artista. Appunto: quanto prodotto dall'artista è l'anima dell'anima della memoria.

#### Bibliografia

- Carli, E. - Dell'Aqua, G. A., Storia dell'Arte - Volume Terzo - Bergamo I.I.A.G. MCMLXIV  
Mandelli, P., Via delle Belle Arti, Minerva Edizioni, Bologna 2002  
Canella L., Mandelli e Arcangeli insieme verso l'informale, Pendragon, Bologna 2005  
Arba, R., L'anima della Memoria Carlo Delfino Editore, Sassari 2015  
Sgarbi, V., Il Novecento - Volume I - Dal Futurismo al Neorealismo, La nave di Teseo, Milano 2018  
Sgarbi, V., Il Novecento - Volume II - Da Lucio Fontana a Piero Guccione - La nave di Teseo, Milano 2019



# Vintage Market



**AULE INTERNE SCUOLE MEDIE "C. TARELLO"**  
**17/18/19 Gennaio 2020**  
Venerdì dalle 15 alle 20 - Sabato e domenica dalle 9 alle 20.00

**62<sup>a</sup>** FIERA REGIONALE  
DI LONATO  
DEL GARDA

[www.nonsolovinile.com](http://www.nonsolovinile.com)  
[info@nonsolovinile.com](mailto:info@nonsolovinile.com)  
nonsolovinile • Andrea: 335462781

  
CITTÀ DI  
LONATO DEL GARDA

## “LONATO ANNI '70” NEL NUMERO UNICO DELLA FIERA

di OSVALDO PIPPA

**N**on è solo voglia di “curiosità” ricordare il passato fieristico lonatese vecchio di mezzo secolo. È anche una occasione interessante per confrontare, nelle pagine del **NUMERO UNICO**, le veriegate emergenze della società attuale con quelle che furono le concomitanti aspirazioni, gli obiettivi, le attenzioni dei Lonatesi negli anni immediatamente successivi della rinascita della Fiera. Aspettative che, per mezzo delle pagine del vivace volumetto, sono state da allora in buona parte tramandate con importanti e puntuali articoli di generosi ed autorevoli concittadini.

Va ricordato che il sorgere dell’entusiasmo fieristico – fattosi concreto il 17 Gennaio del 1958 – ha trovato la linfa propulsiva nel solco della vita civile ed economica lonatese che allora si basava in larga parte sull’agricoltura. E fu una felice intuizione quella di voler accompagnare la rassegna fieristica con uno strumento di propaganda che potesse diffondere e far conoscere il lavoro sia degli agricoltori che degli artigiani e dei commercianti di Lonato.

Principalmente tra le pagine dei primi esemplari del volumetto, i cui articoli allora erano suggerimenti indirizzati al progresso ed a vantaggio del paese, sono passate esortazioni alla meccanizzazione in agricoltura ed alla apertura di una Scuola agraria. Sono inoltre seguite ripetute istruzioni per la costruzione di moderne e razionali stalle per bovini al fine di incrementare il patrimonio zootecnico, una ricchezza del paese... Si è anche palesata con agognati propositi e vari tentativi l’intenzione di avviare concretamente l’industrializzazione di Lonato con la contemporanea istituzione di una scuola tecnica della quale - fin dal 1967 - venne aperta la sezione lonatese derivante dall’Istituto Tecnico “Castelli” di Brescia (ITIS). Fu pure nello stesso anno che venne portata a termine la costruzione dell’edificio delle Scuole Medie (impresa Cipriani Galliano e Tullio) che divenne anche e subito un importante padiglione espositivo del Campo Fiera.



**ASSIRISK**   
Dal 1962 sempre al vostro fianco.

**Agenzia Desenzano d/G**  
P.zza Garibaldi, 21 • Tel. 030 9991952  
desenzano@assirisk.it

**Agenzia Asola**  
Via Schiantarelli, 16 • Tel. 0376 710464 r.a.  
info@assirisk.it

**Matteo Bertolinelli Tel. 366.423.7797**



**Lattneria Edile**  
**Davide Nodari**

**PRODUZIONE E POSA**  
**LATTONERIA PER EDILIZIA**

Via XXIV Maggio, 6/F - Lonato del Garda (BS)  
Tel. 030 9131654 Cell. 335 8122730  
www.lattnerianodari.it



Per restare in ambiente scolastico, è particolarmente significativo che i primi autori che si sono dedicati alla formazione del volumetto siano stati in gran parte insegnanti ed educatori che hanno scritto articoli propositivi per stimolare lo sviluppo economico e culturale di Lonato.

Infatti, la nascita del Numero Unico è scaturita, come detto, da una felice intuizione che si è fatta proposta nobile ed intelligente la quale nei decenni è diventata una invidiata iniziativa promozionale di cui Lonato può (e dovrebbe!) farne strumento pregevole di propaganda e di vanto. Anche perchè l'opuscolo, nel suo complesso, raccoglie elementi di attualità, di storia, di economia, di costume e di cultura locale utili per la valorizzazione del paese.

Storicamente la nascita del Libro della Fiera si fa risalire al 1962 quando apparve un primo abbozzo del giornaleto composto da otto pagine. Ma ben presto la pubblicazione raggiunse le quaranta facciate perchè integrata da sempre più numerosi articoli. Va detto anche che le edizioni dei primissimi anni erano costituite principalmente da pagine di pubblicità per trattori, macchine agricole, sementi e mangimi, che facevano contorno ad un articolo di presentazione della Fiera scritto dal senatore Zugno dott. Fausto, presidente della Federazione Coltivatori Diretti e membro dell'onorevole e numeroso Comitato d'Onore della Fiera stessa.

Successivamente fu l'Amministrazione Comunale a farsi carico della presentazione della rassegna utilizzando proprio il Numero Unico che ben presto incominciò a raccogliere anche inserti pubblicitari (numerosi e tanto interessanti se rivisti ai nostri giorni) di professionisti, di artigiani, di commercianti, e di operatori lonatesi.

Per ritornare alle origini, dunque, per forza di cose qui di seguito vengono ricordati brevemente alcuni dei primi autori (in gran parte scomparsi) che, con le loro corrispondenze, sono stati presenti in ripetute occasioni tra le pagine del volumetto.

Articoli che, esaminati ai nostri giorni, sono interessanti testimonianze delle realtà locali di quei tempi ed opportune occasioni di confronto con le pulsioni e le aspettative dei nostri giorni.

Ovviamente questo primo capitolo del racconto fieristico si limita a riportare, in sintesi, solo i nomi degli autori, i titoli e cenni sugli argomenti trattati negli articoli che sono stati pubblicati cinquant'anni fa - nel 1970 e nel 1971- quando il Numero Unico ("è il più bello" si diceva allora) si è fatto ancora più corposo.

Tuttavia, prima di entrare nel merito degli anni Settanta, è da ritenersi opportuna una breve doverosa incursione nei precedenti anni Sessanta partendo dal 1962 quando, nel Numero Unico esordisce, come detto l'on. **Zugno** che con uno scritto presenta la Fiera e riporta interessanti osservazioni sul mondo agricolo avanzando proposte di sviluppo del settore.

Lo accompagna anche un utilissimo articolo-statistica di **Giacomo Vitello** che illustra, con i numeri, le varie articolazioni della società locale. Ed è stato nel 1963 che l'industriale Giovanni Busi ha fatto nascere lo stabilimento delle "Acciaierie di Lonato", un primo promettente episodio di industrializzazione nel nostro mondo paesano da sempre versato all'agricoltura. Fu pure nello stesso anno che venne inaugurato il nuovo "Asilo Infantile Lando Lanni della Quara", edificio presto coinvolto a sede espositiva con sede, nell'interrato, di un simpatico "ristorante-fiera".

In quegli anni iniziali l'esposizione era allietata dalla presenza di gruppi folkloristici accompagnati da carri allegorici e divertenti figuranti che giravano nelle strade del paese. Lonato guardava allora ad un progetto di circonvallazione; si fantasticava sul percorso dell'autodromo; si riteneva urgente potenziare lo scalo anche con la costruzione di un raccordo ferroviario. Fu costruita la palazzina degli Uffici Finanziari. Era in corso l'erezione di un nuovo complesso edilizio per le Scuole Elementari; erano allo studio progetti di edilizia popolare, ecc.

E sotto le mura di Lonato nel 1967 don Alberto Piazza inaugurava il nuovo "Centro Giovanile" con (finalmente) un campo da tennis con attiguo campo di calcio. Nel contempo, altre industrie minori si affacciavano al nostro territorio, ma è stato nel 1969 che l'industriale Carlo Pasini ha aperto all'attività siderurgica l'imponente complesso della "Feralpi" che sarà fondamentale nel futuro dell'economia di Lonato.

Bisogna ricordare anche che in quegli anni il settore culturale era ben vivo con la presenza di un club del Cineforum. Venne allora inaugurata una scuola muratori e di disegno; era aperta una scuola di taglio e cucito; fu avviato un corso di pittura e di fotografia. Prese piede anche una Associazione Archeologica e già si pensava alla istituzione della nuova Pro Loco ed a dove allestire la necessaria Biblioteca Comunale. Preziosa nelle varie iniziative la bella collaborazione di Mirvano Facchinetti.



Più volte si attivò il pittore Floriano Casari nell'organizzare vari eventi culturali di compendio alla Fiera (mostre di pittura con Ottone Rosai, ecc.) in collaborazione con Renato Laffranchini, Edgardo Beccalossi, il fotografo Ennio Rocco ed Ennio Moruzzi che già da allora era corrispondente locale del Giornale di Brescia. In quegli anni le insegne con le scritte al neon illuminavano Corso Garibaldi accendendo le vetrine dei tanti negozi, delle banche, delle farmacie, degli alberghi, dei locali pubblici e del cinema Astra. Per lo sport non si può non ricordare l'acceso tifo sportivo per la squadra di calcio e la memorabile dura partita con il Mairano per la "Coppa dei Campioni" (dei rispettivi campionati) alla quale, nel campo di viale Roma, assistette gran folla di spettatori (chi scrive sedeva al banchetto della cassa) accorsi in massa in quella tanto gelida domenica della Fiera 1966 quando, in situazione di pareggio e dopo ben quindici calci di rigore, al calar dell'oscurità per concludere l'incontro fu giocoforza ricorrere alla monetina che assegnava la vittoria agli ospiti.

Ma lasciamo ora quel decennio pioneristico ed entriamo dunque nel **1970** guardando al **CINQUANTESIMO anno retrospettivo** del tracciato fieristico così come viene raccontato nel volumetto promozionale di quell'edizione nel quale un fondo di **Danilo Tamagnini**, dedicato all'accoglienza lonatese, apre il Numero Unico al Comitato d'Onore formato da Deputati, da Autorità locali e da rappresentanze del territorio.

Poi c'è l'articolo dell'Amministrazione Comunale che riconosce il crescente successo della manifestazione fieristica e rilancia la necessità di trovare un Campo Fiera. In quell'anno venne portata a termine la costruzione dell'edificio delle nuove Scuole Elementari che divenne anch'esso sede espositiva allargando così il plateatico della mostra.

Nel fascioletto il dott. **Giuseppe Nassa** evidenzia che, nell'ambito della rassegna, un concomitante convegno dell'ANGA è dedicato alla auspicata e necessaria coltivazione del mais.

Fa seguito un ragionato e virtuoso auspicio del prof. **Ernesto Accordini** (già autore di "Cultura e agricoltura nell'edizione del 1969) affinché la Scuola si appoggi alla Amministrazione Pubblica per organizzare visite degli alunni alle aziende agricole, onde insegnare ai ragazzi che scuola ed agricoltura possono perseguire la stessa mèta perchè docenti e contadini attingono alla stessa risorsa di pazienza e di amore per la terra. "La terra ha bisogno soprattutto di cervelli" - scrive un autore non noto (che dimostra conoscenze giornalistiche in materia agreste) concludendo che per il settore agricolo la promozione umana (ed economica) è legata all'istruzione non solo come nozione tecnica, bensì come strumento di formazione di imprenditori capaci.

Da segnalare, per quell'anno, che il tradizionale spettacolo "Cantafiera" ha visto la presenza a Lonato della nota cantante Orietta Berti mentre, nei primi locali notturni e discoteche, dominavano le canzoni dei "Beatles" e si riproponevano, tra i tanti altri, i refrain di "sapore di sale, sapore di mare" oppure "acqua azzurra, acqua chiara".

Proseguendo nell'esame di quell'interessante volumetto, troviamo che il Direttore Didattico prof. **Andrea Ider** (già autore di precedenti articoli educativi) ha tratteggiato lo scorrere di una giornata al C.R.E. di Maguzzano dove erano convenuti, per un mese, un centinaio di alunni per iniziativa del Patronato Scolastico guidato dal maestro Menicucci.





È molto significativo l'articolo successivo scritto dagli alunni dell'ITIS giunti ormai al terzo anno del corso lonatese. È noto che la scuola tecnica fu organizzata a Lonato dal **prof. Boscarino** (preside dell'Istituto Castelli di Brescia) nel 1967 quando fu il medesimo insegnante ad illustrare il progetto scolastico con un articolo sul contemporaneo Numero Unico. Con il loro scritto gli alunni dell'ITIS di Lonato vollero allora intervenire per compiacersi della presenza sempre più numerosa di nuovi iscritti, ma lamentando alcune criticità per i laboratori e per le poche aule scolastiche disponibili.

Viene presentata nell'opuscolo anche la "Scuola agricola femminile" sorta a cura del Centro di Assistenza Agraria che ne precisa le caratteristiche e le finalità.

Con un lungo articolo rinnova la sua presenza sul Libro della Fiera lo storico **Lino Lucchini** che racconta l'organizzazione politico-amministrativa del Comune di Lonato nel Medioevo. Tra i vari argomenti spicca la "questione degli Originari". Ed infine ancora una volta, come nelle passate edizioni, **Eugenio Scalvini** parla di sport lonatese e, con parole svelte e sicure, tratteggia la situazione locale che nel 1970 vede con segni in "chiaro-scuro". Infatti, egli osserva che, pur con la avvenuta inaugurazione del Centro Giovanile, lo sport a Lonato rimane "nano e bambino" anche in conseguenza delle intervenute "bufere ideologiche" (politiche), e nonostante la presenza di un vivace vivaio giovanile per la squadra di calcio nella cui sede societaria è in corso un ricambio generazionale innescato da varie ragioni.

**Ed eccoci infine al 1971.** Il Numero Unico si presenta con la copertina ideata del pittore **Floriano Casari** (verrà utilizzata anche in altre occasioni).

Il tradizionale programma del "Cantafiera" è ravvivato dalla presenza della cantante Iva Zanicchi. Nell'articolo di presentazione l'Amministrazione Comunale rileva che la rassegna si è sviluppata così rapidamente che ora minaccia di soffocare per il necessario (e mancante) Campo Fiera. Tuttavia, la stessa Amministrazione ringrazia le Autorità Scolastiche per il concesso uso degli edifici e, nella circostanza, ricorda il prezioso collaboratore Ezio Robazzi mancato improvvisamente.

**Alberto Piazzi** riporta sul Numero Unico il testo, tradotto, di una poesia del 1560 dal titolo "Omaggio a Lonato" e scritta dagli umanisti e letterati che in quei tempi a Lonato gravitavano intorno ai sacerdoti Vincenzo e Pier Francesco Zini. È presente, inoltre, dello stesso autore, un forte racconto dedicato alla "Riforma agraria in un secolo colmo di sventure". Con una facile ed incisiva esposizione, Alberto Piazzi racconta delle numerose sventure che dal 1600 al 1700 hanno colpito il territorio di Lonato. La ricchezza della narrazione trascina il lettore e lo coinvolge emotivamente nello scorrere di una piacevole, facile ed istruttiva lettura.

Ed anche Lino Lucchini si dedica al passato recuperando interessanti, sconosciute, e precise notizie relative alla Torre di Lonato.

Si torna all'agricoltura con un articolo che evidenzia l'utilità dell'introduzione delle macchine per l'informazione in agricoltura e per la gestione dell'azienda agricola. Invece il p.a. **Giuseppe Balestrieri** si dedica ai viticoltori del Garda elencando una serie di istruzioni contro i parassiti della vite, come la peronospora, l'oidio ed altri agenti infestanti.

Ai "Donatori di sangue" si rivolge il presidente provinciale dott. **Mario Zorzi** - nel decennale di fondazione del gruppo lonatese - per portare un saluto ed un plauso a tutti i soci e specialmente ai più attivi come il primo presidente Luigi Grazioli, l'infaticabile Firmo Averoldi ed il dott. Carlo Chiodera, e riconosce al presidente in carica, Renzo Capuzzi (capostazione), l'organizzazione puntuale e precisa come "l'orologio di un ferroviere". Esordisce tra gli autori il dott. Andrea Torri (medico-veterinario) con il titolo "Lonato al di fuori delle mura" che introduce (anche negli anni seguenti) interessantissime osservazioni sull'attività zootecnica che nel bilancio dell'economia agricola di Lonato porta un decisivo e consistente contributo. Alla puntuale statistica degli allevamenti e del numero dei capi bovini (del valore di "alcuni miliardi di lire") egli aggiunge raccomandazioni affinché questo patrimonio esiga ogni attenzione da parte di tutti i lavoratori modesti e silenziosi della terra.

Ed anche il dott. **Alberto Pasolini** inserisce nel volumetto utili consigli agli agricoltori ed allevatori in merito alla cura dei prati per ottenere un foraggio di migliore qualità e resa per il bestiame.

Per il "Caseificio Sociale Gardalatte" - la nuova importante realtà economica lonatese - il presidente **Eugenio Soldo** ricorda gli inizi dell'attività societaria della cooperativa (fondata nel 1965) e ringrazia per i contributi il Ministero dell'Agricoltura, la benemerita Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, e l'Amministrazione Comunale di Lonato che, con lodevolissima sensibilità,



si è impegnata a dare una eventuale quota annuale di contributo integrativo per venire incontro ai problemi degli agricoltori. Ma principalmente il presidente ringrazia i soci conferenti che hanno capito quanto sia importante produrre un latte quanto più sano e perfetto.

Ed eccoci alla Fondazione Da Como di cui il dott. **Ugo Ughi** lusinga le varie attività istituzionali ed i progetti migliorativi in corso di esecuzione. Auspica, inoltre, che presso la Fondazione stessa si realizzi un centro studi gardesano.

Si ripropone l'agricoltura nuovamente con il Centro di Assistenza Tecnico-Agraria che segnala ai viticoltori la avvenuta apertura a Lonato di un utilissimo laboratorio dei mosti e dei vini.

Prosegue poi un autore sconosciuto con un lungo articolo sulle problematiche - che toccheranno in futuro le aziende agricole - con il titolo: "L'agricoltura negli Anni Duemila"- interessantissima dissertazione da rileggere anche ai nostri giorni. Ed anche il p.t. Emilio Casarin con lo scritto: "La qualità per una migliore zootecnica" auspica di poter portare utili suggerimenti agli allevatori.

Ancora sulla importanza della coltivazione del mais si ripropone nell'articolo "La coltura del presente e del futuro: il mais" nello scritto di F. Micheli.

Ed infine, anche **Ennio Moruzzi** interviene nel campo culturale (premio di pittura Rosai) presentando un piccolo elzeviro dedicato a nuove forme di pittura intitolato: "Appunti sul nostro tempo". L'autore si riferisce ai segreti dell'amicizia che sfociano in una breve discussione nella bottega del pittore Floriano Casari riscoperta come "un salotto rettangolare di un anonimo deposito" dove - in un entusiasmo assoluto - sono raccolte opere di infinita umanità presentate nell'ambito dell'esposizione fieristica.

Da segnalare, in conclusione, che in un padiglione della Fiera si è replicato il concorso vinicolo "Stella del Garda" (vini Lugana e Tocai di Gianni Robazzi) esso pure annunciato nel volumetto. Manifestazione vivace, questa, che ha contribuito ad allietare i tanti visitatori che solo al calare della bruma serale hanno lasciato l'esposizione con visibile allegrezza.

**Senza ulteriori commenti, a questo punto resta ai lettori - se ne hanno voglia - confrontare lo stile, gli argomenti, gli auspici e le finalità del messaggio riportato negli articoli dei Numeri Unici degli anni 1970-1971, con quelli che sono gli interessi, le aspirazioni, gli eventuali valori lonatesi proposti tra le pagine del presente opuscolo che accompagna la Fiera 2020.**

Prima di concludere, è doveroso citare lo storico lonatese Severino Bertini il quale, con un lavoro encomiabile, ha provveduto a recuperare le pagine che compongono di tutti i Numeri Unici mettendole così a disposizione dei lettori in un sito Internet.

E non si può inoltre dimenticare che nei volumi de: "Il Novecento-Memorie Lonatesi" (e di "Lonato 2000") la Fiera di S. Antonio e dei porcellini è raccontata anno per anno, giorno per giorno, ora per ora, fin dagli inizi del secolo passato.

**PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E  
MANUTENZIONE PISCINE PUBBLICHE,  
SEMIPUBBLICHE E PRIVATE**

Via Gardesana, 7/A - Lonato del Garda (BS)  
Info: 3270254326 - gbpools@libero.it

**ACCONCIATURE UOMO - DONNA - BAMBINO**

**Taty**  
*un diavolo per capello*

**PRESENTANDO QUESTO COUPON AVRAI DIRITTO AD UNO  
SCONTO DI 2€ VALIDO PER IL MESE DI GENNAIO 2020.  
NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI**

Via San Pantaleone, 8 - Lonato del Garda (BS)  
**INFO: 389 8586600**

## “CANTA CHE TI PASSA”: UN VERITIERO PROVERBIO DELLA SAGGEZZA POPOLARE

di ERNESTO CENEDELLA, *Presidente Associazione amici della musica*  
*Coro Arcangelo da Lonato*



Se la giornata non è andata per il verso giusto, se siete particolarmente nervosi, se qualche difficoltà sul lavoro vi ha procurato un fastidioso mal di testa, se il “caro” collega vi ha fatto lo sgambetto, se i figli sono stati particolarmente scatenati e avete i nervi a fior di pelle o se, per mille altri motivi, siete stressati, accettate un consiglio: provate a rilassarvi cantando, non solo sotto la doccia ma partecipando ad un coro.

Senza scomodare la musicoterapia, vi garantisco che può funzionare e non costa niente. Per cantare in un coro non occorre necessariamente conoscere le note, certo vi potrebbe essere utile, ma non è indispensabile: tutto ciò che serve s’impara partecipando alle prove, cantando insieme agli altri.

Alcuni si trattengono da partecipare ad una corale convinti di essere irrimediabilmente stonati, di non avere, come si suol dire, “orecchio”. Certamente qualcuno può non avere un’intonazione naturale ma con la giusta assiduità alle prove potete acquisirla, inserirvi nel gruppo e, con tanta soddisfazione, cantare insieme agli altri coristi. È doveroso anche smentire la scusa spesso accampata di non avere una bella voce: con l’esercizio e seguendo le indicazioni del maestro del coro la voce si educa perfettamente e canterete come degli “usignoli”.

Chi scrive, da anni sta sperimentando gli effetti benefici di questa “terapia” musicale e continua ad esserne conquistato, come del resto tutti i colleghi che partecipano da diversi lustri o quelli da poco arrivati, che si sono lasciati convincere, con molte esitazioni, ma che ora ci spronano con il loro entusiasmo. Se non vi fidate, vi resta solo una cosa da fare: provate, è l’unico modo per smentirmi! Se poi troverete la voglia e il giusto stimolo per provarci, farete un favore a voi stessi oltre che a chi già partecipa: un coro ha sempre necessità di nuove voci.

Se non conoscete nessuno dei coristi non importa, da noi si fa presto a diventare amici: posso assicurarvi un’accoglienza calorosa e amichevole, e vi garantisco che è veramente così! L’amicizia, oltre alla passione per la musica è la cifra che contraddistingue il nostro Coro. Questi “incoraggiamenti” sono già stati espressi in altre occasioni, ma penso sia utile ribadirli: *repetita iuvant!* Ci potete trovare nella nostra sede in piazza Carlo 16, a Lonato del Garda, nell’antico e bellissimo Salone dei Disciplini, attiguo ad uno dei più bei monumenti storici e artistici della nostra città, la splendida Chiesa della Madonna del Corlo.

Un grazie sentito, per inciso, alla Fondazione Madonna del Corlo che ci ospita da sempre. Ci ritroviamo tutti i lunedì sera, alle 20,30: entrate e avrete assicurato un caloroso benvenuto! È il momento ora di presentarci con i modi dovuti: l’Associazione Amici della Musica “Coro Arcangelo da Lonato” è presente nella comunità lonatese ormai da trent’anni ed è, per scelta statutaria, un’associazione libera, apartitica e senza fini di lucro. Ha assunto questa denominazione per ricordare ed onorare Arcangelo da Lonato, un musicista di origini lonatesi, che fu monaco benedettino cassinese, vissuto nel sedicesimo secolo, compositore e direttore di cori.

L’Associazione ha come scopo statutario la conservazione e la diffusione della cultura musicale e organizza il Coro diviso in quattro voci, soprani, contralti, tenori e bassi.

Diamo il benvenuto, ringraziandola di cuore per la sua disponibilità, al nuovo Maestro del coro Adriana Naccari.

Salutiamo anche, ringraziandola con affetto e gratitudine, Margherita Fregoni che per tanti anni ci ha diretto e che ha dovuto lasciarci per inderogabili impegni di lavoro.

L’accompagnamento strumentale è affidato a Leopoldo Bertoloni.

Il vasto repertorio è caratterizzato da composizioni di musica popolare, legata alla cultura delle nostre terre, di brani lirici e da un adeguato repertorio sacro e liturgico per l’animazione delle SS. Messe.

L’Associazione sta ormai raggiungendo il trentesimo anno di attività e di presenza nel panorama culturale e musicale della comunità lonatese: crediamo sia una durata da sottolineare per un sodalizio che non ha alle spalle alcun ente o istituzione, ma che trae linfa vitale dall’amore per il canto e la preziosa amicizia che unisce.

**Dormire bene... Vivere Meglio!**

L’Angolo  
del Benessere

Made in Italy

**DOGHE • MATERASSI • CUSCINI • COMPLEMENTI**

Via Cerutti, 1 - Lonato del Garda (BS)

Info: 333 9538833

ruggero.rossi@langolodelbenessere.cloud

[www.langolodelbenessere.cloud](http://www.langolodelbenessere.cloud)

## CENTRO CULTURALE SPORTIVO SEDENA '93

di CLAUDIO CRISTINI, *Presidente C.C.S.S.'93*

Il 2019 è stato un anno particolarmente fitto di attività che ci hanno regalato delle grandi soddisfazioni. Il primo esordio del nostro sodalizio è stato quello legato alla partecipazione della 61° Fiera di S. Antonio, ma anche altri eventi hanno visto lo staff del C.C.S.S.'93 lavorare assiduamente, e sono stati: l'organizzazione di cene sociali, la tradizionale corsa podistica nel mese di Maggio, il concerto in concomitanza della festa della mamma, i corsi di postura e atletica, e l'evento clou della frazione, ovvero la ormai famosissima Sagra di Sant'Eurosia.

La serata di halloween, festeggiata con i nostri giovanissimi atleti della Atletica Sedena, è stato un altro momento riuscitissimo, così come la pastorella con gli amici della Banda di Lonato, i quali hanno ravvivato le vie della frazione suonando splendide melodie Natalizie, ed infine e non per ultimo la donazione dei pacchi famiglia confezionati da noi e consegnati ai più bisognosi.

Vorrei spendere alcune parole sul nuovo centro polifunzionale di Sedena: dopo una lunga pausa i lavori sono ripartiti ed ora si sta arrivando al completamento della struttura, previsto per il mese di Gennaio 2020. Questa è un'ottima notizia per il nostro gruppo e comunità, ed è il frutto dell'impegno di molte persone che hanno creduto in questo progetto. Per noi rappresenta uno stimolo per continuare a lavorare in frazione, certi e speranzosi che il nostro operato verrà preso come esempio dalle nuove generazioni. Ricordo, poi, il completamento del parco giochi a lato della Chiesa e il posizionamento, avvenuto con celebrazione ufficiale lo scorso 25 Agosto 2019, delle nuove panchine donate dal C.C.S.S.'93 e dall'Associazione "Quattro Amici". Un doveroso ringraziamento anche a Cristian Simonetti per averci supportato nei rapporti tra gruppo e l'Amministrazione Comunale.

Vi aspettiamo numerosissimi al primo evento del 2020, ovvero la 62° Fiera di Lonato, dove saremo presenti con il nostro stand ed il gazebo di Atletica Sedena.



[www.carrozzeriabosini.net](http://www.carrozzeriabosini.net)



*Carrozzeria Bosini Andrea*



Via Ilaria Alpi, 4 - Lonato del Garda (Bs) - Tel. 030 9130476 - [info@carrozzeriabosini.net](mailto:info@carrozzeriabosini.net)

## CORPO MUSICALE LONATO DEL GARDA

del CONSIGLIO DELLA BANDA DI LONATO

Il 2019 è stato per il Corpo Musicale di Lonato del Garda un anno importante e ricco di eventi. Importante perché a tre anni dell'entrata dei ragazzi della Minibanda, l'intero organico ora può ritenersi un'unica grande famiglia: i ragazzi con impegno, studio e costanza, hanno raggiunto un ottimo livello e si sono completamente amalgamati ai "Grandi". Questo ha permesso al nostro Direttore e Maestro Carlo Righetti di iscrivere il Corpo Musicale al Concorso Bandistico Altopiano Selvino-Aviatico, concorso di livello 3,5/4. È la prima volta che il Corpo Musicale partecipava ad una tale manifestazione e nonostante l'età media bassa dei bandisti (il 50% ha meno di 17 anni), ci siamo classificati al 3° posto con un punteggio di 85,13 (a 0,64 punti dei 2° classificati). Una grande soddisfazione per tutti i componenti del Corpo Musicale a partire dal nostro grande e mitico Presidente Osvaldo Badinelli che ha contribuito a questo risultato suonando anche lui al concorso! I membri del Corpo Musicale e il loro Maestro Carlo Righetti sono stati ricompensati per tutte le ore passate in sede a provare. Per noi musicisti, i concorsi, oltre alla sana competizione, permettono un confronto tra bande e danno un'opportunità di crescita.

L'anno scorso, il Corpo Musicale ha avuto anche, su proposta del Maestro Carlo Righetti, l'opportunità e l'onore di conoscere, studiare e suonare sotto la direzione di José Alcacer, Maestro spagnolo e direttore del conservatorio di Valencia. È stata per tutti noi un'esperienza di crescita che si è conclusa con il Concerto d'Estate in piazza Martiri della Libertà nel mese di Luglio.

Il ricco programma musicale preparato per queste due occasioni ci ha permesso di esibirci in vari concerti oltre quelli di Lonato: siamo stati invitati al Concerto di Primavera di Sona (VR), abbiamo partecipato ad un raduno bandistico "Serata Concerto" ad Aldene (TN), abbiamo rallegrato gli utenti della Fondazione Zanetti e Cominelli di Castiglione con un concerto ad hoc "Nessun Dorma" e fatto divertire i ragazzi di Anffas Desenzano con un'esibizione presso la loro sede che si è conclusa con una pizzata per tutti! E per il 2020? Il Corpo Musicale, oltre ad essere impegnato nella preparazione ad un altro concorso, avrà il piacere e l'onore di incontrare il Maestro Paolo Mazza con il quale vi prepareremo un'affascinante concerto con una grande sorpresa: seguiteci e lo scoprirete!





## LONATO: I RAMPAZETTO E LA CODA DEL DIAVOLO

3<sup>A</sup> B LICEO SCIENZE UMANE - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE «DON MILANI»  
MONTICHIARI (A.S. 2019-2020) a cura di SILVIA SANDRINI e SEVERINO BERTINI

Da alcuni anni gli scaffali polverosi dell'Archivio di Stato di Brescia, e soprattutto di Venezia, hanno riportato alla luce le vicende di una dinastia di stampatori lonatesi del Cinquecento: i Rampazetto. Il capostipite, Francesco, figlio di Giovanni, nacque nel 1520. Ancora non è noto in quale bottega artigiana si sia formato professionalmente; di sicuro era molto giovane quando si trasferì nella città lagunare e nel 1540 stampò, per conto proprio, il *Plictho de l'arte de tentori* di Giovanni Ventura Rosetti. Le sue origini lonatesi emergono in rari documenti d'archivio e nel *colophon* di un libro di Giovanni Mariani dal titolo *Tariffa perpetua*, stampato a «Venetia per Francesco Rampazetto da Lonà» ad istanza dell'autore nell'anno del Signore 1553. (Figura 1)

Venezia era il più importante centro dell'editoria mondiale; era un ambiente culturalmente dinamico e ottimale per sviluppare l'arte della stampa. Francesco abitava in San Giovanni Novo e quotidianamente si recava al lavoro nella sua officina posta in Calle delle Rasse, in prossimità del Palazzo Ducale. Proprio nella sua bottega ebbe modo di tessere una rete di relazioni personali che gli permise di operare a stretto contatto con illustri personaggi.

Tra questi spiccava l'umanista Francesco Sansovino, curatore e traduttore, nonché autore, di molte opere stampate dal Nostro. La bottega in Calle delle Rasse era frequentata anche dallo scrittore e cartografo Girolamo Ruscelli che nel 1566 trovò un accordo con Francesco per stampare *Le imprese illustri*.

L'anno precedente Girolamo Benzoni, milanese di nascita, esploratore, commerciante e viaggiatore, pubblicò per i tipi Rampazetto *La historia del Mondo Nuovo*, altra opera di successo che fu ristampata più volte e tradotta nelle principali lingue europee. Spesso in collaborazione con altri stampatori, principalmente gli Scoto e i Sessa, il nostro Francesco stampò i classici come ad esempio Virgilio, Ariosto, Dante, Petrarca, Ovidio; stampò libri religiosi, manuali di grammatica, nonché testi di diritto per un totale di oltre 400 titoli dal 1540 al 1576.

Il vasto orizzonte di argomenti diversi non gli impedì di specializzarsi in un preciso ambito editoriale: seguendo illustri predecessori, come Marcolini da Forlì, Antonio Gardano e Girolamo Scoto, Francesco si specializzò nella stampa di libri musicali. Basti qui ricordare il *Liber primus musarum cum quattuor vocibus* del compositore fiammingo Cipriano de Rore pubblicato nel 1563, oppure le *Modulationes sex vocum* di Gioseffo Zarlino stampate per la prima volta nel 1566.

Tali libri presupponevano una preparazione e un'abilità non comuni e Francesco in tempi brevi riuscì a padroneggiare una tecnica che gli garantì risultati grafici ben più che soddisfacenti, collocandolo a un livello di qualità artigianale e di competitività commerciale difficilmente eguagliabile in quel momento a Venezia.

Nonostante i pressanti e numerosi impegni di lavoro a cui dovette sottostare, Francesco non perse occasioni per mantenere gli stretti legami coi compaesani e dare mostra delle sue radici. Nel 1566 fu lui a stampare le *Lettere* del medico condotto di Lonato Giuseppe Pallavicino; l'anno



**OTTICA GARUFFO**

*lonato del garda*

**Bruno Garuffo**

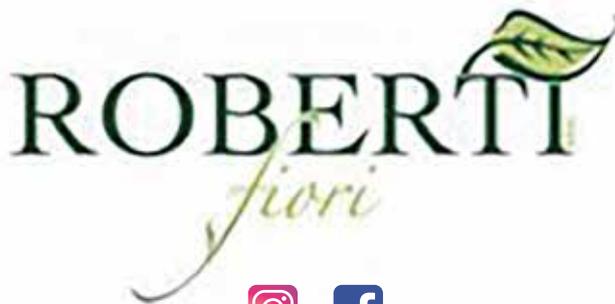
Dottore in Ottica e Optometria

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO  
STRUMENTAZIONE ALL'AVANGUARDIA PER L'ESAME DELLA VISTA  
LENTI OFTALMICHE STUDIATE SU MISURA  
SPECIALIZZAZIONE LENTI PROGRESSIVE

Lonato del Garda (BS) - Tel. 030 9913258 - bruno@garuffo.it

C.so Garibaldi, 91 - [www.garuffo.it](http://www.garuffo.it)

Via Repubblica, 9 - [www.visualfitness.it](http://www.visualfitness.it) 



Via Tarello 12 - Lonato del Garda (BS)

Tel. 030 9132065 - robertisnc@alice.it

Cell. 348 0072952 - 348 0072950

[www.robertifiori.it](http://www.robertifiori.it)



successivo dalla sua bottega uscì anche il *Ricordo d'agricoltura* di Camillo Tarello. (Figura 2) Molti interrogativi suscitano le sue frequentazioni con l'arciprete di Lonato: l'umanista Pier Francesco Zini. È risaputo che verso la metà del Cinquecento il nostro paese morenico conobbe una primavera culturale mai vista prima. Attorno all'insigne umanista, che venne a Lonato nel 1553, nacque un nobile intreccio di amicizie.

L'inizio della sua dimora in paese coincise con quella del cardinale inglese Reginaldo Polo all'abbazia di Maguzzano nel giugno di quell'anno. Lonato e l'abbazia divennero subito un centro d'attrazione; un cenacolo di cultura religiosa, letteraria e filosofica al quale fecero capo i vescovi Matteo Giberti e Luigi Lippomano, il cardinale Polo, letterati e studiosi come Alvise Priuli, Marcantonio Flaminio, Galeazzo Florimonte e il tipografo Aldo Manuzio.

Che ruolo giocò il Nostro all'interno di questa cerchia? Tracce di quel periodo straordinario sono presenti nella dedicatoria dello Zini premissa al suo libro *Boni pastoris exemplum*, stampato da Francesco Rampazetto nel 1556; nel 1561 lo Zini tradusse dal greco al latino la *Divina quaedam opera* di Sant'Efrem, anch'essa uscita per i tipi Rampazetto. Sicuramente Francesco era a conoscenza dell'esistenza di questo circolo, ma fino a che punto era al corrente di quanto si discuteva? Lo frequentava personalmente? In tal caso le sue sarebbero state sulfuree frequentazioni se solo pensiamo a quel Marcantonio Flaminio noto per aver revisionato il *Beneficio di Cristo* di fra' Benedetto da Mantova, testo di grande successo che, esprimendo concezioni prossime alla Riforma protestante, fu messo all'Indice dalla Chiesa cattolica. (Figura 3)

L'ambiente veneziano, e forse quello lonatese, arricchirono culturalmente Francesco al punto da permettergli di raggiungere i vertici della corporazione dei librai e degli stampatori. Nel 1572 fu eletto Priore dell'Arte e sotto il suo priorato furono presi provvedimenti per mettere ordine in una corporazione in cui regnava la confusione. Molti pensavano che fosse possibile stampare senza aver fatto esperienze nel settore e senza avere le conoscenze adeguate riguardo alle procedure; nonostante l'importanza della stampa, pensavano che fosse un lavoro di poca intelligenza. Pertanto parve opportuno prendere provvedimenti per salvaguardare il prestigio e la professionalità dell'Arte: una persona non ancora immatricolata non poteva aprire un'attività senza essere stato garzone di bottega a Venezia per cinque anni e senza aver servito come lavorante per tre anni continui.

Al termine del percorso formativo doveva essere esaminato dal Priore e dal Consiglio e, superato l'esame, poteva immatricolarsi pagando cinque ducati. Le regole rimasero in vigore fino alla caduta della Repubblica e molto probabilmente fu durante il suo priorato che Francesco stampò i *Capitoli dell'Università delli stampatori, et librari*, di cui si conserva una copia nella British Library.

Purtroppo la fortuna non fu al suo fianco ancora per molto tempo. La tragedia della peste si era abbattuta sulla città lagunare e Francesco non si sentiva bene. Debilitato dalla febbre, fu visitato

## EDICOLA SPADINI TAMARA



**RICARICHE TELEFONICHE**  
**SERVIZIO FAX | E-MAIL**  
**FOTOCOPIE B/N E COLORI**  
**WESTERN UNION**  
**BANCA 5 | SISAL PAY**  
**BIGLIETTI TRENITALIA E BUS**  
**APERTO ANCHE LA DOMENICA**





**P.zza Martiri della Libertà 19/20 - Lonato d/G.**  
**Tel./Fax 030 9919121**

## BOUTIQUE I CAPRICCI

di Bresciani Daniela

### ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA



Chiuso Lunedì Mattina

Corso Garibaldi, 15 | Lonato del Garda (BS)



sulla porta di casa dal valente medico Agostino da Modena. La diagnosi non gli lasciò scampo e il 9 luglio 1576 il suo nome andò ad aggiungersi a una lunga lista di persone scomparse. Per contenere il contagio furono presi immediati provvedimenti sanitari col sequestro in casa dei famigliari, ma fu inutile e la sventura colpì anche Medea, la figlia diciassettenne. A nulla valse la visita del famoso medico Belisario Gadaldin e Medea spirò il 20 luglio.

Sia Agostino che Belisario erano illustri medici che discendevano da Antonio, libraio e stampatore a Modena, che l'Inquisizione processò e nel 1559 condannò all'abiura per vendita di libri proibiti, tra i quali... il *Beneficio di Cristo*. Alla fine il Diavolo ci aveva messo ancora la coda.



Colophon della *Tariffa perpetua* di Giovanni Mariani (1553) che indica l'origine lonatese di Francesco Rampazetto



Frontespizio del *Ricordo d'agricoltura* di Camillo Tarello (1567)



Frontespizio della *Divina quaedam opera* di Sant'Efrem (1561) tradotta dal greco al latino da Pier Francesco Zini

FIERA REGIONALE LONATO DEL GARDA N. 62

**SPEEDY PIZZA**

**TAKE AWAY**

**KEBAB DI NOSTRA PRODUZIONE**

**APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO**

**VIA LOMBARDIA, 8 - LONATO DEL GARDA (BS)**  
**TEL. 333 4652404 - 030 9919065**

*La Nuova Eclissi*

Estetica Benessere Solarium

Corso Garibaldi, 66 - Lonato del Garda - 342.9864141

YOGURTERIA *Eclissi* CAFFETTERIA

Piazza Savoldi, 2 - Lonato del Garda - 340.4537319



## TRECENTO ANNI DALLA MIRABILE GRAZIA UN MIRACOLO INCREDIBILE E SCONOSCIUTO AVVENUTO A LONATO

di FABIO TERRAROLI

### Tragedie sul lavoro

**R**oma - ... Uno scavo largo 80 centimetri e profondo due metri e mezzo ... Quando, forse proprio a causa delle manovre dell'escavatore, all'improvviso una parete sovrastante lo scavo, lunga circa tre metri, è in parte franata ... Un operaio si trovava nella buca quando c'è stato il primo smottamento - spiega il teste - era coperto dalla terra fino al bacino, il geometra è sceso per salvarlo ma si è verificato un secondo smottamento che lo ha travolto e non c'è stato nulla da fare.<sup>1</sup>

Incidente mortale in un cantiere di Verdello, nel Bergamasco. G.B.F., 44 anni, è stato travolto da due metri cubi di terra mentre lavorava in uno scavo per la posa delle tubature di una fognatura .... L'uomo che era con lui a un paio di metri di profondità è riuscito a mettersi in salvo insieme a un terzo collega che, al momento dell'incidente, era a bordo di un'escavatrice, insieme hanno estratto F. dal terreno ma l'uomo era già morto.<sup>2</sup>

Busca - Si è conclusa in tragedia una normale giornata lavorativa per un operaio 59enne di Tarantasca.... Secondo le prime ricostruzioni l'operaio era alla guida di un escavatore, ed è sceso dal mezzo per controllare il lavoro nella trincea profonda un paio di metri, quando improvvisamente la terra ha ceduto travolgendolo. Inutili i tentativi di soccorso da parte dei colleghi di lavoro. Quando è stato estratto dal terreno l'uomo era già morto.<sup>3</sup>

Tragici esempi recenti di morti sul lavoro: persone seppellite da due metri di terra in un crollo improvviso; non consideriamo nemmeno i casi in cui a travolgere le persone è il fango. La morte per soffocamento è la comune sentenza. Ma nel fatto che stiamo per ricordare, accaduto poco fuori dalla città di Lonato esattamente trecento anni fa, verificato e testimoniato mediante processo pubblico e precisi resoconti scritti, l'epilogo è stato molto diverso anche se il crollo riguardava molti più metri cubi di materiale e anche il tempo trascorso prima della liberazione è stato straordinariamente lungo. Non per nulla quel caso fu considerato un fatto miracoloso. L'episodio è raccontato in un opuscolo anonimo stampato appositamente a Brescia a pochi mesi dal fatto avvenuto all'inizio del 1719<sup>4</sup>:

### Il crollo improvviso

*"Messer Paolo quondam Francesco Rizzi originario di Lonato, di famiglia benestante, che lavora suoi propri poderi, discese il giorno 18 genaro 1719 alle 22 ore in circa in un pozzo asciutto di 30 e più braccia<sup>5</sup>, dietro alle sue case della Contrada Villareccia, detta Brodena per ricuperare un capello caduto dentro a Nicola suo nipote....."*

Il protagonista dell'episodio Paolo Rizzi, fu Francesco; pone un travetto di traverso sulla bocca del pozzo e si cala con una corda che arriva solo a metà del pozzo dopodiché si slega e scende puntellandosi alle pietre che costituiscono il muro interno, neanche troppo complicato visto che il diametro misura circa tre braccia cioè quasi due metri. Dopo aver raggiunto il fondo (essendo un pozzo asciutto non c'era acqua) e recuperato il cappello, nella risalita, poiché cede una scheggia di pietra poco esposta, ricade all'indietro tirandosi addosso del materiale che in un attimo è seguito da un crollo rovinoso delle pareti del pozzo. All'improvviso Paolo Rizzi si trova seppellito da una massa non inferiore a "carra quaranta di sassi; e gran quantità di sabbia arenata per ogni parte"<sup>6</sup>... Subito invoca Gesù e la Madonna, ma in modo particolare la B.V. del Giglio e quella del Corlo. Afferma lo stesso messer Paolo di "aver sentito che la Beata Vergine da lui veduta, come vestita d'argento .... lo prendesse per il braccio dritto e lo appoggiasse ad una porzione di muro che alla statura d'un uomo era rimasto in piedi attorno al pozzo, dove una pietra facevali poca gronda. Non impedì però quel poco esporto, che non lo ferisse in testa, una pietra grossa di sette otto pesi, che lo fece chinare, e gli restò poi sugli omeri, senza più essere da prominenza alcuno difeso". In pratica si trova sepolto e immobilizzato con la mano sinistra contro le labbra, con la destra sul capo per ripararlo, con il collo chinato e con le ginocchia "arriciate", sedendo sui sassi, "immurato per ogni parte, con circa quaranta carra di grossi macigni addosso, non potendo muovere altro, che le dita della sinistra da un labbro all'altro." (le dita della mano sinistra)

Il fratello di Paolo, appena resosi conto dell'accaduto, chiama i vicini, ma non può intervenire subito perché, oltre al fatto che è buio, c'è il rischio di un ulteriore crollo, se non si fa un ponte adatto. Per il fratello e per la gente accorsa l'immediata sentenza è che non c'è alcuna speranza di riuscire a raggiungere il Rizzi

<sup>1</sup> <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/05/27/roma-crollo-di-un-cantiere-edile-muore-per-salvare-due-operai/1003001/>

<sup>2</sup> <http://www.repubblica.it/2009/04/sezioni/cronaca/incidenti-lavoro-3/bergamo-morto/bergamo-morto.html>

<sup>3</sup> <http://www.corrieredisaluzzo.it/nws/13593/2018/7/26/Cronaca/Operaio-muore-in-cantiere>

<sup>4</sup> Mirabile Grazia impetrata colla recita del Santissimo Rosario dall'intercessione della SS.ma Vergine Maria. Brescia, 1719. Per Giacomo Turlino

<sup>5</sup> L'unità di misura dell'epoca equivale a circa 65cm pertanto la profondità del pozzo corrispondeva a circa 20 metri. [https://it.wikipedia.org/wiki/Antiche\\_unità\\_di\\_misura\\_del\\_circondario\\_di\\_Salò](https://it.wikipedia.org/wiki/Antiche_unità_di_misura_del_circondario_di_Salò)

<sup>6</sup> Da un rapido calcolo ottenuto usando i dati del racconto (19,5 m di profondità, 2 m raggio interno, 30 cm spessore ipotetico della muratura) il materiale crollato e da spostare per liberare il pozzo corrisponde a più di 40 metri cubi!

in tempo per salvarlo nel caso improbabile che sia ancora vivo, sepolto a tale profondità da una grande quantità di pietre e terra! Infatti, rassegnati all'accaduto, solo il giorno seguente iniziano i lavori per allestire un ponteggio che consenta di calare lavoratori e recuperare materiale. Il nostro malcapitato, che invece è incredibilmente ancora vivo, sente la gente che lavora ed *"animavasi a sperare nella Santissima Vergine, continuandole la divota recita del Rosario."*

### I soccorsi

All'indomani il recupero del povero Paolo comincia col far crollare la parte superiore della canna del pozzo rimasta ancora pericolante nel terzo superiore aggiungendo così *"ruina a ruina"*. Poi inizia lo sgombero del materiale che prosegue faticosamente per quattro giorni spostando *"carra sessanta, e più di pietre con più di carra dieci di sabbia"*. Tutti sono convinti di trovare un cadavere. Invece il Rizzi passa parte del suo tempo gridando senza essere udito o pregando o dormendo, sognando anche di trovarsi di fronte a S. Pietro. Gli uomini che lavorano sentono i suoi lamenti solo la domenica pomeriggio alle ore 14 (Paolo si trovava nel pozzo dal mercoledì). La notizia che si è udita la voce del Rizzi arriva nella chiesa parrocchiale di Lonato durante la *"Dottrina nuova"* e, nonostante molti non credano possibile quanto sentito o ritengano che la voce udita sia stata immaginaria, si prega per lui.

L'operazione diventa frenetica e difficile proprio nell'ultima fase: prima si scopre la testa per dargli respiro, un prete scende per confortarlo, gli porta gli *"ajùti Spirituali"* insieme ad acqua da bere e qualche *"generoso liquore"* per ristorarlo. *"La maggior difficoltà fu à cavarlo dalla metà in giù tra grossissime Pietre", in particolare il piede sinistro è sotto un pesantissimo macigno e "restò anco ferito da un Badile nella violenza del liberarlo"*.

### La liberazione

Finalmente il Rizzi è liberato alle tre di notte. Sollevato dentro ad una cassa con l'argano, Paolo è soccorso e curato dal *"pubblico Cirusico Orazio Tinchetta"*. Il redivivo è in condizioni molto precarie: *"la carne destituita per tanti giorni d'alimenti, con quello stabile e lungo decubito, ben presto gli si infracidì in numero di nove cancrene, l'una succeduta all'altra, massime nei siti, ove più il corpo appoggiavasi ai sassi"*. Cosicché per messer Paolo c'era il rischio *"che dalla sepoltura del Pozzo passasse a quella della Chiesa"*, ma la protezione della Vergine Santissima lo assiste ancora e lo conduce alla guarigione. Appena ristabilito Paolo Rizzi si reca davanti alle due Immagini invocate durante la vicenda per ringraziare della prodigiosa grazia ricevuta e appende le tavole votive davanti *"alla sua Liberatrice"*; possiamo intendere che abbia fatto dipingere due "Ex voto" come d'uso in questi casi e li abbia portati uno alla chiesa della Madonna del Casello e uno alla Madonna del Corlo. Dato che purtroppo in entrambe le chiese l'antico patrimonio degli Ex-voto è andato perduto abbiamo provato a ridipingere la tavoletta come la possiamo immaginare oggi (vedi fig. 2). Infine, come succedeva sempre in questi casi, Paolo Rizzi *"è comparso al Processo fatto sopra questo ammirabile caso, nella Cancellaria di Verona"* dove viene esaminata la

persona cui è succeduto il caso, vengono interrogati i testimoni alla presenza del Vescovo di Verona e dei suoi ministri, verificando e legittimando, la straordinarietà del caso. Come molti già sanno il piccolo dipinto della Madonna del Giglio, cui si rivolse Paolo Rizzi insieme alla Madonna del Corlo, divenne famoso per un episodio considerato miracoloso avvenuto dodici anni prima, nel 1707. Evitando di entrare in delicate questioni riguardanti la credibilità di questo fatto, anch'esso comunque vagliato da un tribunale, è consultabile una serie di guarigioni prodigiose che avvennero in seguito e che furono riportate con



1. La prima pagina dell'opuscolo del 1719



2. Ricostruzione commemorativa dell'ipotetica tavoletta votiva per la Madonna del Giglio

<sup>7</sup> Cirusico, voce arcaica di cerusico con cui si intende il Chirurgo, cioè chi nei secoli passati esercitava la chirurgia, come era allora intesa (salassi, estrazioni dentali, ecc.)



nome e cognome dei protagonisti nel libretto *Ragguaglio del trasporto dell'immagine di Nostra Signora detta del Giglio, o del Casello di Lonato*<sup>8</sup>. Sono molti gli eventi straordinari raccolti nell'opuscolo stampato per raccontare del Miracolo della Madonna del Giglio o del Casello nel 1711, ma nessuno si avvicina, a mio parere, all'evento del pozzo crollato raccontato in precedenza. L'anonimo autore de *La Mirabile Grazia* conclude il racconto dell'episodio riguardante Paolo Rizzi con una esortazione a *ricorrere à questa gran Tesoriera delle grazie in ogni nostra necessità* che è la SS.ma Vergine Maria venerata nelle due prodigiose Immagini conservate in Lonato, cioè quella della Chiesa del Giglio, oggi nella chiesa di Sant'Antonio Abate, e quella di Santa Maria del Corlo seguendo il Consiglio di San Bernardo: *"Nei pericoli, nelle angustie, nei casi dubbi pensa a Maria, invoca Maria. Il suo nome non lasci la tua bocca, non lasci il tuo cuore; per ottenere il sostegno della sua preghiera, non abbandonare il suo modello di comportamento"*<sup>9</sup>.

## LE ULTIME DA SANT'ANTONIO ABATE

Oltre ai 300 anni dal miracolo denominato la "Mirabile Grazia", nel 2019 si ricordava anche il trentesimo anno di attività del gruppo Amici della chiesa di Sant'Antonio Abate. Questo gruppo infatti, inizialmente denominato Comitato per la valorizzazione della Chiesa di Sant'Antonio Abate, è nato nel 1989 quando gli abitanti della via Sant'Antonio e dintorni si rimboccarono le maniche e decisero di fare qualcosa per la chiesa che dava il nome alla via e che ne caratterizzava l'aspetto.

Infatti, nonostante l'amorevole impegno quotidiano del custode Mario Zanella, la chiesa in quel momento era in una situazione quasi fatiscente: infiltrazioni dai tetti, macchie di umidità verdi o nere per le muffe sui soffitti e sui muri, molti infissi in condizioni pietose, l'interno privato dei numerosi quadri e perfino dell'antica statua di Sant'Antonio che campeggiava da secoli sull'altare principale; tutto per salvarli dal degrado e da intrusioni di ladri che già avevano provato ad entrare. L'aspetto era quello di una chiesa spoglia, di un grigio più che austero.

Ma tra chi aveva questa situazione sotto gli occhi quotidianamente, ci fu chi ebbe un moto di insofferenza e, sull'esempio di altri gruppi analoghi sorti in quel periodo, chiamò qualche vicino a raccolta e organizzò i primi interventi. Gianfranco Crotti, artigiano intraprendente da sempre residente in via S. Antonio, seppe coinvolgere vicini e amici per iniziare con la tinteggiatura degli interni e una decorosa illuminazione a neon per la navata centrale. Numerosi interventi si sono da allora susseguiti e la chiesa da allora ha cambiato volto tornando ad uno stato finalmente accogliente e dignitoso; non va dimenticato che ciò che si vede è solo una parte degli interventi eseguiti dai volontari per sistemare il complesso dell'edificio religioso. Una parte notevole del lavoro svolto in questi trent'anni di attività riguarda le attività culturali come i numerosi concerti (più di ottanta di cui una cinquantina negli ultimi dieci anni), ma anche alcuni spettacoli teatrali, conferenze, mostre, pubblicazioni senza dimenticare il Palio di Sant'Antonio e 100 Presepi. Tra le iniziative organizzate per ricordare i trent'anni di lavori di riqualificazione e valorizzazione della Chiesa di Sant'Antonio eseguiti dai volontari, ma con l'indispensabile sostegno della gente: 1 - una mostra su lavori e iniziative realizzati per restituire la chiesa alla comunità parrocchiale e ai lonatesi tutti, 2 - una serata musicale dedicata a Maria 3 - una piccola lapide posta nell'Oratorio.

### *I restauri in cantiere*

È a buon punto ormai il restauro del crocifisso ligneo seicentesco che era appeso sull'arco del presbiterio a nove metri d'altezza circa, là dove pochi lo notavano! Al termine del lavoro di recupero, già pronta la nuova croce realizzata a misura, sarà appeso sull'altare ad un'altezza più accessibile.



3. Gli "Amici della chiesa di Sant'Antonio Abate" con il costume del Palio

<sup>8</sup> Ragguaglio del trasporto dell'immagine di Nostra Signora detta del Giglio, o del Casello di Lonato raccolto e composto, ad istanza de Signori Deputati a quella, da un sacerdote di detto luogo, Mantova 1716, Autore anonimo

<sup>9</sup> In rebus dubijs, in Angustijs, in periculis Mariam cogita, Mariam invoca; non recedat ab ore; non recedat à corde & ut impetres orationis suffragium, non deseras conversationis exemplum.



È avviato anche il restauro di tre tele settecentesche raffiguranti Santi francescani e la Madonna che si trovavano in deposito presso la casa Canonica. Grazie alla liberale donazione di un attento amico, saranno successivamente esposte nella chiesa di Sant'Antonio Abate arricchendo così il già considerevole patrimonio di opere d'arte presente.

**Un grande pannello dedicato a Sant'Antonio Abate**

La novità però riguarda un grande pannello in terracotta che, con un variegato bassorilievo, rappresenta la vita di Sant'Antonio Abate in sei immagini che si susseguono lungo una sinuosa curva. Questo impegnativo lavoro fatto con sapienza e notevole abilità tecnica, è stato eseguito da Angelo Trinca con l'obiettivo di fonderne una porta bronzea per la chiesa di Pievedizio, frazione di Mairano (Bs). Il progetto era stato preparato insieme al Parroco senonché, a seguito di un avvicendamento, tutto è svanito per i diversi programmi del nuovo Sacerdote. Senza desistere Trinca ha cercato un'altra chiesa dedicata a Sant'Antonio e, trovata l'analogia chiesa lonatese, ha proposto a noi di realizzare il portale bronzeo adattando eventualmente le misure leggermente differenti.

Al di là di quanto in futuro si riuscirà a fare o si penserà più opportuno, si è pensato di esporre all'interno della chiesa l'importante e significativo omaggio al Santo cui è dedicata la Fiera di Lonato. Il pannello, che misura all'incirca 2 x 4 metri, è stato scoperto e presentato al pubblico lo scorso anno al termine della S.Messa serale del 17 gennaio memoriale di Sant'Antonio Abate.

*Pur essendo stato scritto per l'anniversario del 2019, a causa di un inconveniente, l'articolo viene pubblicato quest'anno sperando di fare, comunque, cosa gradita all'Autore.*



4. Particolare del pannello in terracotta di Angelo Trinca



5. Docenti e studentesse della scuola di restauro ENAIP di Botticino attorno al Cristo da restaurare

**LOCATELLI** S.r.l.

**UTENSILERIA ARTICOLI TECNICI  
PNEUMATICA - OLEODINAMICA  
TRASMISSIONI - BULLONERIA  
TUBI IN GOMMA - UTENSILI ELETTRICI**



Loctite **MEGADYNE**



Lonato del Garda (Bs) - Via Cenedella, 2 - Tel. 030 9130022 - Fax 030 9130400

E-mail: [locatellisrl@locatellisrl2.191.it](mailto:locatellisrl@locatellisrl2.191.it) - REA 354426

## MATRIMONI CLANDESTINI A LONATO NEL CINQUECENTO

3<sup>A</sup> B LICEO SCIENZE UMANE - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE «DON MILANI»  
MONTICHIARI (A.S. 2019-2020) a cura di SEVERINO BERTINI

«Hanno assassinato il Valentino!» questa fu la prima cosa che esclamai quando feci irruzione in casa di Giovanni senza bussare. Alla notizia Vincenzo Ongarino e Raffaele Savoldi, due ospiti abituali seduti a tavola, raggelarono. Quella sera pioveva a dirotto e, varcata la soglia completamente fradicio, appesi il cappello e il ferraiolo all'attaccapanni dietro la porta. In una pentola sul caminetto bolliva il minestrone ed io mi avvicinai al focolare alla ricerca di un po' di tepore. Le pareti della cucina annerite dal fumo, una credenza, un tavolo di legno grezzo e alcuni scanni facevano intravedere la povertà del luogo tipica delle cascine contadine, ma sapevo che in quella casa un buon bicchiere di vino per gli amici non mancava mai. Giovanni, mentre lo versava, nascondendo un certa agitazione, chiese: «Raccontaci Ludovico, chi è stato?». «Pare sia stato un certo Ulisse» risposi. In paese non si parlava d'altro: si diceva che per una questione di eredità il figlio del famoso agronomo Camillo Tarello lo avesse colpito in pieno volto con un'arma da taglio e poi fosse fuggito. «El ga ciapàt 'na fiochelada söl nas», disse Giovanni lisciandosi baffi. In seguito si venne a sapere che si salvò solo perché la montatura degli occhiali che indossava fermò fortunatamente il colpo. Da quel momento il dottor Valentino Vachetta, uno degli uomini più influenti di Lonato, non poté più nascondere una vistosa cicatrice che per i suoi avversari era marchio d'infamia. Lucia, la padrona di casa, una giovane donna minuta che stava seduta in un angolo, interruppe il suo lavoro a maglia sostenendo che quello non fosse il modo migliore per Valentino di festeggiare il matrimonio con Aurelia, celebrato solo il giorno prima del fattaccio. Un matrimonio controverso che per la pace del paese forse non si sarebbe dovuto celebrare. Quell'anno Lonato non fu fortunata coi matrimoni e quello fu un episodio che rinfocolò i mormorii della gente dopo un episodio altrettanto scandaloso accaduto alcuni mesi prima. «Me ne ricordo bene», disse Raffaele. «Come consigliere del Comune ero nel luogo solito dove si riunisce il Consiglio quando entrò un certo Giuseppe Codagnello, cittadino di Brescia. Disse di essere un parente tutore e curatore di due figliole rimaste orfane del padre». Dopo un paio di bicchieri di vino la lingua è sempre più sciolta e Raffaele era un fiume in piena: spesso si accalorava nel descrivere le parentele, le amicizie e le rivalità tra le famiglie lonatesi. Dalle sue parole venimmo a sapere che il padre si chiamava Guidobaldo Camelone, era di Lonato e aveva sposato madonna Paola dalla quale aveva avuto un figlio maschio e due femmine. Nel 1572, al tempo della divisione del Venzago, gli era stata assegnata la sua porzione di beni che, non si sa quando, diede in affitto a Ventura Panizza. Di lì a poco, però, Guidobaldo morì e madonna Paola si risposò nel 1574 con Giovanni Antonio Agazzi di Brescia. Siccome Giovanni Antonio era forestiero, Paola decadde dal beneficio del Venzago. Ai deputati pubblici, incaricati di gestire quei beni, non rimase che risolvere la questione direttamente col Panizza al quale chiesero il fitto dei beni che spettava al Comune. «Avevo già sentito questa



**M&M Car Transfer**

di Mattia e Massimo Rovizzi

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

AUTO E MINIVAN • TRASFERIMENTI AEROPORTUALI  
SERVIZI PER AZIENDE • EVENTI E MEETING • SERATE



+39 348 5204665 Mattia



+39 348 5204663 Massimo



info@mmtransfer.it



storia» intervenne Vincenzo. «Quel Guidobaldo era forse il figlio del magnifico colonnello Battista Camelon?». «Sì - rispose Raffaele - quel Battista che tutti ancora ricordano perché si diede molto da fare per questa comunità che amava».

Gli spifferi tra le fessure della finestra e sotto la porta accompagnavano le chiacchiere e i pettegolezzi, mentre i tuoni interrompevano le domande quali: «Paola non poteva sposare un lonatese? Doveva proprio risposarsi con un forestiero? E se non si fosse risposata?». In realtà sapevamo tutti che una vedova, soprattutto con una giovane prole da allevare, non aveva scelta: doveva risposarsi e non poteva permettersi di scegliere. Doveva sperare nella diponibilità di qualcuno e in un buon contratto matrimoniale. Ricordammo casi in cui alcune vedove si risposarono tre o quattro volte e ironizzammo sul fatto che le donne fossero una condanna mortale per i mariti e non per gli amanti. Non potevamo sapere se quello era un matrimonio felice, ma quello che fece il patrigno non trovò il pieno consenso del tutore delle due figliole e, crediamo, di Paola. Raffaele ricordò che il tutore Giuseppe Codagnello, davanti ai consiglieri, si lamentò che di notte Giovanni Antonio Agazzi, forse con l'aiuto di complici, avesse condotto fuori dal territorio di Lonato le due ragazze portandole a Desenzano. Lì furono maritate senza avvisare nessuno, compresi i parenti. Non conosciamo i due sposi; forse il patrigno trovò due buoni partiti per le fanciulle, ma il fatto che l'episodio fosse accaduto di notte lasciò tutti perplessi.

Era impossibile nascondere l'accaduto e quando la notizia iniziò a circolare lo scandalo fu enorme. Il rammarico e il dolore dei famigliari non furono da meno, anche perché l'onore e la reputazione della famiglia Camelone erano seriamente minacciati. L'episodio macchiava anche il ricordo del colonnello Battista che tanto si era adoperato per la comunità e per tutti questi motivi il tutore chiese alle autorità comunali un sostegno morale. L'appoggio dato dal Consiglio poteva costituire un esempio per l'avvenire affinché nessuno si azzardasse a ripetere imprese simili. I consiglieri lo capirono immediatamente e diedero il loro appoggio quasi unanime.

«È valido questo matrimonio per la Chiesa?» chiese Lucia nella sua ingenuità. Non sapeva che il Concilio di Trento aveva stabilito che i matrimoni clandestini, fatti col libero consenso dei contraenti, sono «fermi et veri» e sono dannati coloro che lo negano e affermano falsamente che i matrimoni contratti senza il consenso dei genitori, o del tutore, siano di nessun valore. «E se in questo caso non ci fosse il consenso delle fanciulle?» chiese ancora Lucia. Vincenzo rispose che anche se il tutore e la madre fossero riusciti ad annullare il matrimonio nessuno, dopo uno scandalo simile, si sarebbe azzardato a prendere in sposa una delle due ragazze. Le sventurate avrebbero rischiato di restare senza marito; per non dire delle faide famigliari che sarebbero potute scoppiare.

I bagliori dei lampi che entravano dalla finestra e la luce del focolare proiettavano sulle pareti la

**falegnameria GBL** 

**Produzione di Porte & Finestre**



**da 50 anni al vostro servizio**

Via X Giornate 15 - Lonato d/G (Bs) tel/fax 0309130291  
[www.falegnameriagbl.com](http://www.falegnameriagbl.com) [info@falegnameriagbl.it](mailto:info@falegnameriagbl.it)

*Happy Hours | Insalatone  
Panini | Colazioni | Dehor Estivo*



**BAR**  

DRINKS ■ MUSIC ■ ENTERTAINMENT

**Commercio**  
di Bortolotti Chiara

Pizza Martiri della Libertà, 16/18 Lonato del Garda



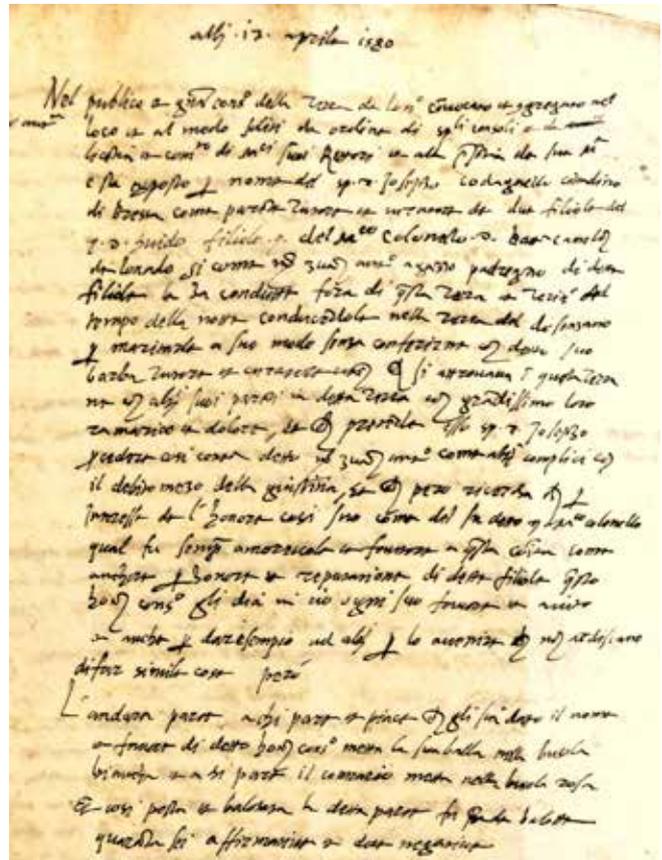
lunga ombra di Giovanni che passeggiava nervosamente per la stanza; un'atmosfera inquietante resa più serena solo dal profumo del minestrone. «Dovrebbe essere buono» disse Raffaele guardando la pentola sul fuoco. Era un modo per invitarsi a cena; del resto, con quel tempo, non si poteva fare diversamente.

***Dal Liber provisionum comunis Lonadi ceptus de anno 1573  
(1573 gennaio 3 - 1582 dicembre 29)***

Alli 17 aprile 1580.

Nel publico et General Consilio della terra de Lonado convocato et congregato nel loco et al modo soliti da ordine di spettabili consoli et de licentia et comandamento di magnifici suoi Rettori et alla presentia de sue magnificentie è sta exposito per nome del spettabile domino Iosepho Codagnello cittadino di Bressa come parente tutore et curatore de due filiole del quondam domino Guido filiolo quondam del magnifico colonello domino Battista Camelon de Lonado sì come messer Zuan Antonio Agazzo padregno di dette filiole le ha condutte fora di questa terra et territorio al tempo della notte conducendole nella terra del Desenzano per maritarle a suo modo senza conferirne con detto suo barba tutore et curatore utsupra che si attrovava in questa terra né con altri suoi parenti in detta terra con grandissimo loro ramarico et dolore, et che pretende esso spettabile domino Iosepho procedere così contra detto messer Zuan Antonio come altri complici con il debito mezo della giustitia, et che però ricerca che per interesse de l'honore così suo come del su detto messer magnifico colonello qual fu sempre amorevole et fautore a questa comunità come anchora per honore et reputatione di dette filiole questo honorevole Consilio gli dia in ciò ogni suo favore et aiuto et anche per dar esempio ad altri per lo avvenire che non ardiscano di far simile cose però:

l'andarà parte a chi pare et piace che gli sia dato il nome et favore di detto honorevole Consilio metta la sua balla nella busola bianca et a chi pare il contrario metta nella busola rosa. Et così posta et balotata la detta parte fu de balotte quaranta sei affirmative et due negative.



Archivio Comunale di Lonato,  
Liber provisionum comunis Lonadi ceptus de anno 1573,  
Consiglio Generale del 17 aprile 1580

**Helicopter Service**



**Sorvola Lonato  
e vedi il lago con noi  
il 18 e 19 gennaio  
durante la  
Fiera di Lonato!**

**TRASPORTO PASSEGGERI  
LAVORO AEREO  
SCUOLA DI VOLO**

**Elitop s.r.l.**  
Via Campagna di Brescia, 6  
Montichiari (Bs) - Tel. 030 9650955  
Mob. 335 264061  
[www.elitop.it](http://www.elitop.it) - [info@elitop.it](mailto:info@elitop.it)





## I VANGELI RAFFIGURATI A VERONA E A LONATO

di GIAMBATTISTA GRAZIOLI

**T**ra le importanti opere d'arte di argomento evangelico della Diocesi di Verona, ho approfondito in modo particolare: Codice Purpureo, Corali, Duomo, le Chiese di S. Zeno, S. Fermo, S. Anastasia a Verona e la Basilica di S. Giovanni Battista a Lonato. Dopo un'accurata visita ai luoghi, ho chiesto l'autorizzazione per effettuare le fotografie che ho abbinato ai relativi testi dei Vangeli. Ne è risultata una ricerca custodita in 13 volumi che valorizza la ricchezza del patrimonio religioso ed artistico e che invita ad essere conosciuta e visitata e che propone, attraverso la conoscenza culturale ed evangelica, l'approfondimento e la pratica nella vita cristiana. Ringrazio la Biblioteca Capitolare di Verona, l'associazione Chiese Vive di Verona, i Parroci della Basilica di S. Giovanni Battista di Lonato.

### *Codex Veronensis VI "b" - Biblioteca Capitolare di Verona*

La Capitolare è stata fondata nel V secolo ed oggi è tra le più importanti Biblioteche in Europa. Conserva l'Evangelario Purpureo che racchiude i testi dei quattro Vangeli "Latinae Versionis Antiquae Veteris Italicae". E' il più antico tra i Manoscritti Purpurei esistenti al mondo (IV- V secolo) ed è custodito presso la Biblioteca Capitolare di Verona. Il Codice è un volume alto mm 285, largo mm 225 per un totale di 389 fogli in pergamena finissima di colore violaceo essendo imbevuti e colorati nella porpora. Il carattere della scrittura del codice è un onciale grande, tondo ed elegante. L'inchiostro usato per la scrittura è in oro e argento. Il Codex riporta i 4 Vangeli nell'ordine antico: Vangelo di Matteo, dai fogli 5r-12r. Vangelo di Giovanni, dai fogli 122r-215r. Vangelo di Luca, dai fogli 216r-328r. Vangelo di Marco, dai fogli 329r-389r. Nel 2002 ho chiesto al Vescovo di Verona, P. Flavio Roberto Carraro di fotografare i 778 fogli del Veronensis. Ad ogni fotografia a colori ho messo a fronte a) il testo latino conforme all'originale su due colonne e parole unite, b) al testo latino ho aggiunto la punteggiatura e l'indicazione dei versetti, c) il testo italiano relativo secondo la versione della Conferenza Episcopale Italiana. Infine, ho contrapposto a tutti i 1620 fogli con testi latini-italiani del codice Veronensis, le relative fotografie, ottenendone 611 volumi.

### *Codici Corali Biblioteca Capitolare - Verona*

Sono i Codici membranacei (cm 49x36) della seconda metà del XIV secolo. In numero di 17 erano collocati ai due lati del Coro per il canto liturgico della Cattedrale fino al 1902 poi accolti nella Biblioteca Capitolare. Le 300 miniature sono state eseguite dal Turone e dalla scuola e raffigurano in gran parte la Vita di Cristo secondo l'anno Liturgico (Annunciazione, Natività, Adorazione dei magi, Battesimo, Nozze di Cana, Ultima Cena, Processo di Pilato, Gesù Risorto).

**Studioe**   
 RICERCA IMMOBILI • CONSULENZA • SERVIZI  
**AGENZIA IMMOBILIARE**

LONATO DEL GARDA (BS)  
 Via Albertano da Brescia, 8 - Tel. 030.9131966

DESENZANO DEL GARDA (BS)  
 Via Vittorio Veneto, 26 - Tel. 030.6340165

[www.studioelleconsulenza.com](http://www.studioelleconsulenza.com)

**LAVORAZIONI IN FERRO E ACCIAIO**

**CARPENTERIA**

**A.Z.**

Via Slossaroli, 2  
 Esenta di Lonato del Garda (BS)  
 Tel./Fax 030 9103623  
[carpenteria.az@hotmail.it](mailto:carpenteria.az@hotmail.it)



### ***Duomo di Verona***

Fu eretto su precedenti Chiese cristiane dal IV-IX secolo. Nel 1187 è in forma romanica, poi in forma ogivale, dal 1440 al XVI secolo con aggiunte rinascimentali. Protiro (Agnello mistico) – Cappella Calcasoli (Adorazione dei Magi) – Cappella Emilei (Trasfigurazione) – Cappella Memo (Ultima Cena) – Cappella Maggiore (Vita della Modonna) – Cappella Maffei (Resurrezione) – Cappella Cartolari (Assunzione Madonna) – Battistero (Vasca del 1200, capolavoro della scultura romanica con otto scene: Annunciazione, Natività, Annuncio ai pastori, Adorazione dei Magi, Fuga in Egitto, Erode ordina la strage, Strage Innocenti, Battesimo di Cristo) – Chiesa di S. Elena, Basilica paleocristiana del IV secolo.

### ***Chiesa di S. Zeno Maggiore - Verona***

È fra le più belle Chiese romaniche dell'Italia settentrionale V-IX secolo. Portale decorato da 48 formelle bronzee dell'XI secolo che raffigurano Storie dell'Antico e del Nuovo Testamento e della Vita di San Zeno: Annunciazione, Natale, Epifania, Fuga in Egitto, Gesù fra i Dottori, Battesimo, Cacciata dal tempio, Ingresso a Gerusalemme, Lavanda dei piedi, l'Ultima Cena, Arresto di Gesù, Gesù davanti a Pilato, Flagellazione, Via Crucis, Crocifissione, le Marie al sepolcro, Gloria di Cristo).

### ***Chiesa di S. Fermo***

È tra le più interessanti di Verona per architettura e opere d'arte 1065/1313 Controfacciata (Crocifissione) – Cappella Brenzoni (Giudizio Univerasale) – Altare di S. Raffaele (SS. Trinità) – Absidola (Crocifisso) – Cappella della Passione di Gesù (Agonia, Incoronazione di spine, Gesù porta croce, Crocifissione) – Presbiterio (Cristo con padre Eterno, angeli e santi) – Cappella S. Antonio (Resurrezione) – Mausoleo della torre ( Eterno Padre) – Altare S. Giuseppe (Adorazione



Duomo di Verona



"Resurrezione di Gesù" B. Licini (1528) Basilica di San Giovanni Battista, Lonato



dei pastori) – Mausoleo Brenzoni (Resurrezione di Nanni di Bortolo e la Annunciazione del Pisanello) – Chiesa Inferiore (Battesimo di Gesù).

#### **Chiesa di S. Anastasia – Verona**

Grandiosa Chiesa gotica – 1290. Facciata (Architrave: Annunciazione, Nascita di Gesù, Adorazione dei Magi, Salita al Calvario, Crocifissione, Resurrezione) – Altare Fregoso (Redentore)- Altare Ferrer (SS. Trinità) – Altare Bonaveri (Padre eterno fra angeli) – Cappella Cavalli (Madonna con Bambino di Altichiero) – Cappella Pellegrini (17 pannelli di terra cotta di Michele da Firenze: Nascita, I Magi, Battesimo, Entrata in Gerusalemme, Lavanda ai piedi, Ultima Cena, Getsemani, Flagellazione, Pilato, Maltrattamenti, Via Dolorosa, Crocifissione, Deposizione, Resurrezione) – Presbiterio (Giudizio universale) – Cappella Lavagnoli (Crocifissione) – Cappella del rosario (Orazione nell'orto) – Altare di S. Pietro (Resurrezione).

#### **Basilica di S. Giovanni Battista a Lonato**

Fu costruita nel 1340 e poi ampliata nel 1540. L'odierna, a croce latina con 13 altari è stata eretta da Paolo Soratini nel 1738 e nel 1980 e le fu conferito il titolo di basilica Minore. Le 300 fotografie (20x30) effettuate in Basilica, che raffigurano numerose scene e avvenimenti narrati dai Vangeli, le ho poi commentate con i relativi versetti sacri.

Altare di S. Francesco di Paola (Carità) – Altare di S. Teodoro (Fede, Speranza, Carità) - Altare del Crocifisso (Crocifissione) - Cupola (Angeli, Gesù perdona la donna adultera, Affidamento delle chiavi a Pietro, Resurrezione di Lazzaro) - Pennacchi (I quattro Evangelisti) – Altare Maggiore (Celebrazione della S. Messa) – Baldacchino (Spirito Santo) – Abside (S. Giovanni testimonia Gesù del Cignaroli) – Sagrestia (L'angelo Gabriele annuncia a Zaccaria la nascita di Giovanni, Natività del Battista, Giovanni battezza Gesù nel fiume Giordano, Martirio di Giovanni Battista a Macheronte, Salomè presenta le testa di Giovanni alla madre, Resurrezione di Cristo del Licini) – Facciata posteriore (La Chiesa) – Sommità della cupola (Statua dorata del Precursore) – Altare della Visitazione (L'incontro di Maria con Elisabetta) – Altare SS. Sacramento (S. Cuore di Gesù) – Tabernacolo (Cristo risorto) – Volta (Il paradiso) – Acquisantiera (Battista che predica) – Controfacciata (Gesù scaccia i venditori dal Tempio, Giovanni Battista nella vetrata) – I dodici Apostoli: statue poste nelle nicchie in marmo giallo. Le 14 stazioni della via Crucis di agostino Ugolini del XIX secolo.

I 13 volumi dei “Vangeli raffigurati a Verona e a Lonato” verranno esposti nella Basilica di S. Giovanni Battista a Lonato il 19 Gennaio 2020.

**expert**  **city** **BOLLANI**

Lonato del Garda - Via Molini 71/a - Tel. 0309130123 - [www.bollanielettrodomestici.it](http://www.bollanielettrodomestici.it)



# LA BETTOLA: ANEDDOTI DI STORIA

di B. B., Rappresentante del quartiere Bettola

Il nome Bettola deriva dal latino *bibetuloe* ossia luogo di ristoro ed approvvigionamento viveri per i soldati romani che percorrevano la Via Gallica, che attraversava per intero il territorio lonatese. Di seguito vi narrerò alcuni aneddoti di questa nostra cara frazione.

## Il Bedetà e il mistero della Pala del Celesti

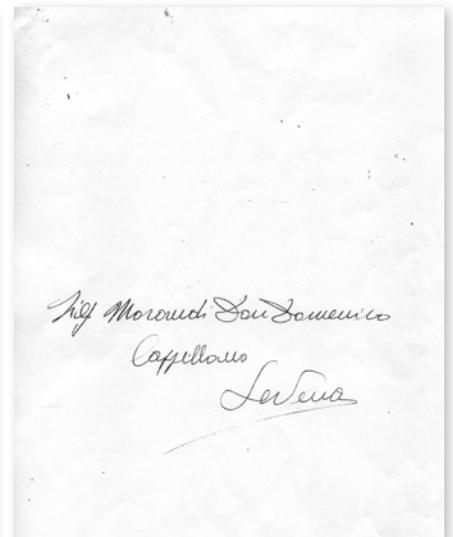
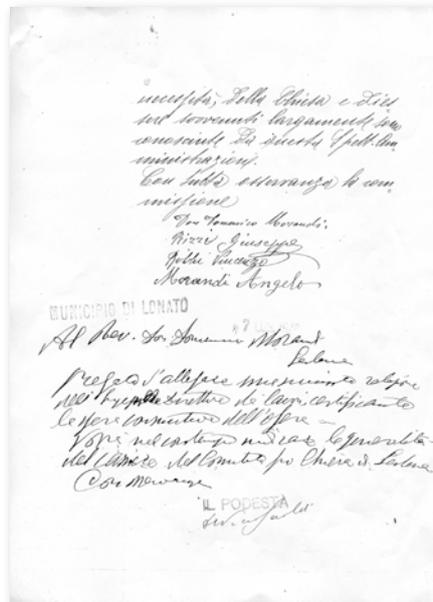
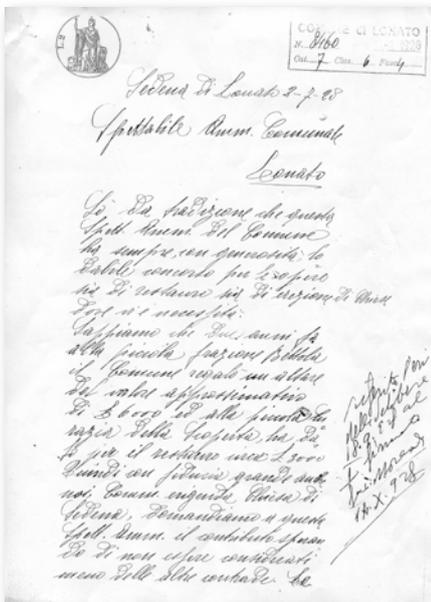
Dalle cronache del 1797, risulta che il 27 Febbraio di quell'anno, l'allora custode del Palazzo Municipale, il signor Girolamo Papa, chiuse a chiave la sede stessa come era solito fare ogni sera. Ma l'indomani mattina, all'apertura della sala consiliare, trovò oltraggiata la bellissima Pala del Celesti deturpata da tagli profondissimi. Vennero subito imputati per l'accaduto il signori Sebastiano Avosto, detto il Bedetà della Bettola, e Pietro Ruperto, detto il Polidoro: gli stessi, infatti, si erano sentiti, nelle locali osterie, proferire minacce e critiche nei confronti dei reggenti comunali.

Pietro Ruperto venne quasi subito scarcerato, perché difeso da un avvocato di chiara fama, le cui spese legali furono sostenute dalla sua benestante famiglia; invece, Sebastiano Avosto, che era nullatenente e povero contadino della frazione Bettola, non ebbe un adeguato sostegno legale. A nulla valsero le testimonianze prodotte in sua difesa ed una corale supplica da parte degli abitanti della Bettola, secondo cui il pover uomo si poteva solo ritenere colpevole di bere qualche bicchiere di troppo, ma che fosse un onesto lavoratore e padre amorevole della sua numerosa prole. Non si conosce l'entità della sentenza, ma si sa soltanto che la pena venne scontata nell'angusta prigione al piano terra della Torre Maestra.

## La costruzione della Chiesa di San Gaetano da Tiene

Nel 1925 la popolazione della frazione all'unanimità decide di edificare una chiesa, non avendone sino ad allora una propria: la signora Giuseppina Manzini e il signor Malagnini Giacomo donarono il terreno necessario all'edificazione, così, in soli due anni, la chiesa fu costruita e pronta per la solenne consacrazione. Ricevuta la visita pastorale del delegato vescovile, il 12 Maggio 1926, il Vescovo di Verona Girolamo Cardinale diede a Monsignor Ogheri la facoltà di benedire il nuovo Publicum Oratorium in istruzione di redigere il relativo verbale a memoria dell'evento. Con la Chiesa pronta, restarono 13.006 lire da pagare, debiti dovuti ai materiali necessari, come infissi e altro. Così alcune generose persone si offrirono di aiutare con donazioni, come la maestra Bonola, il sig. Giuseppe Roberti e la signora Francesca Malagnini; ma anche in questo modo i debiti non vennero saldati del tutto. Gli abitanti della frazione, dunque, fecero una raccolta di grano e gallette dei bachi, ma essendo anni di grande crisi nell'agricoltura, il Comune di Lonato intervenne pagando buona parte del debito residuo (6000 lire furono il pagamento dell'altare dalla dismessa Chiesa della Madonna del Giglio), così come testimoniato da un documento redatto a mano dal reverendo Don Morandi di Sedena datato 2 Luglio 1928, protocollato nr. 8460, di cui allego copia.

La Chiesa venne intitolata a San Gaetano da Tiene, e come dal verbale pastorale del 27 Novembre 1926 "risulta di proprietà della frazione e dei suoi abitanti": 278 persone, divise in 39 famiglie, che con innumerevoli sacrifici decisero di costruirla, lasciando agli attuali abitanti l'eredità di custodirla in ordine e curarla con dedizione.



Documento di Don Morandi di Sedena, 2 Luglio 1928, prt 8460



## SEDENA: RICORDI DEL PASSATO

di SIMONETTI CHRISTIAN

Nel riscoprire alcune fotografie, ingiallite dal tempo, nel baule dei ricordi della frazione di Sedena, catturano la mia attenzione due immagini di squadre di calcio con sgargianti divise, pronte a farsi immortalare nel campo da calcio improvvisato vicino alla Chiesa detto "El Prui". Dove ora c'è il parco attrezzato con giochi, panchine e piastra polivalente per calcetto e pallavolo, una volta si trovava un pianoro seminato ad erba medica contornato da un filare di piante, che veniva saltuariamente approntato per le grandi occasioni ed utilizzato per svolgervi partite di calcio quali "Scapoli - Ammogliati", le partite con la "Frasìu dei Barchöss" ecc. Gli allenamenti si facevano all'ombra dei tigli di fronte al sagrato della Chiesa della frazione; le partite la domenica pomeriggio, perché all'epoca il sabato e la domenica mattina si lavorava. Chi perdeva pagava la "Merenda" al Bar Regina, ma visto che di soldi all'epoca ce n'erano pochi, ognuno portava ciò che aveva: chi una gallina, chi le uova, quello che si aveva in casa, per farlo poi cucinare a "l'Ostéra". Ci si divertiva con poco, l'importante era ritrovarsi con gli amici della frazione per condividere un momento di svago e di dialogo!



In alto da sinistra: Capuzzi Santino, Cenedella Franco (el bògia), Paghera Mario (i nobei), Camossi Giuseppe, Camossi Alberto, Paghera Luciano;

In basso da sinistra: Giacomini Angelo, Capuzzi Giuseppe (el mago), Perini Valentino, Capuzzi Giovanni (el bágola), Rossi Armando (el tribùla), Cantarini Armando (el cantari).



In alto da sinistra: Amelli Cesare, Cenedella Oreste (el pis-çina), Capuzzi Umberto (el gardél), Capuzzi Giovanni (el bágola), Galeazzi Aleardo (el pita), Gandini Bruno;

In basso da sinistra: Blegi Giuseppe, Gandini Emilio, Bertini Isidoro (Rino bistècc), Perini Valentino (el valinti), Blegi Pierino, Boletti Paolo (el berecia).

**Vendita prodotti freschi e confezionati**  
ALIMENTI SENZA GLUTINE




**LA BOTTEGA DEI SANI**  
ALIMENTI SENZA GLUTINE

Via Cesare Battisti, 23/M  
Lonato del Garda (BS)  
Tel./Fax: +39 030 9133646  
Web: [www.labottegadeisani.it](http://www.labottegadeisani.it)




**IMPIANTI ELETTRICI**  
dal 1966

**Rossi Stenio & C. S.n.c.**

[www.rossistenio.it](http://www.rossistenio.it)  
Via Maria Alpi, 2 - LONATO d/G. (BS)  
Tel. 030 6377543 - [info@rossistenio.it](mailto:info@rossistenio.it)





62° FIERA  
REGIONALE  
DI LONATO  
DEL GARDA

La Fondazione  
"Madonna del Corlo"  
in collaborazione con il  
Comitato per la 62ª Fiera  
Regionale di Lonato del Garda  
indica la seconda edizione del  
Concorso Fotografico/Letterario:  
"Paesaggi Lonatesi"

## TEMA

LONATO E I SUOI PAESAGGI  
IN FOTOGRAFIA, POESIA  
O IN UN TESTO LETTERARIO

## PREMIO

UN RICONOSCIMENTO  
AI PRIMI 6 CLASSIFICATI

## TERMINI

PRESENTAZIONE DI TESTI E  
IMMAGINI DAL 3 AL 31  
DICEMBRE SECONDO LE  
MODALITÀ INDICATE  
NEL BANDO

LE OPERE SARANNO  
ESPOSTE DURANTE LA 62ª  
FIERA DI LONATO PRESSO  
IL SALONE ANIMAZIONE  
DELLA FONDAZIONE

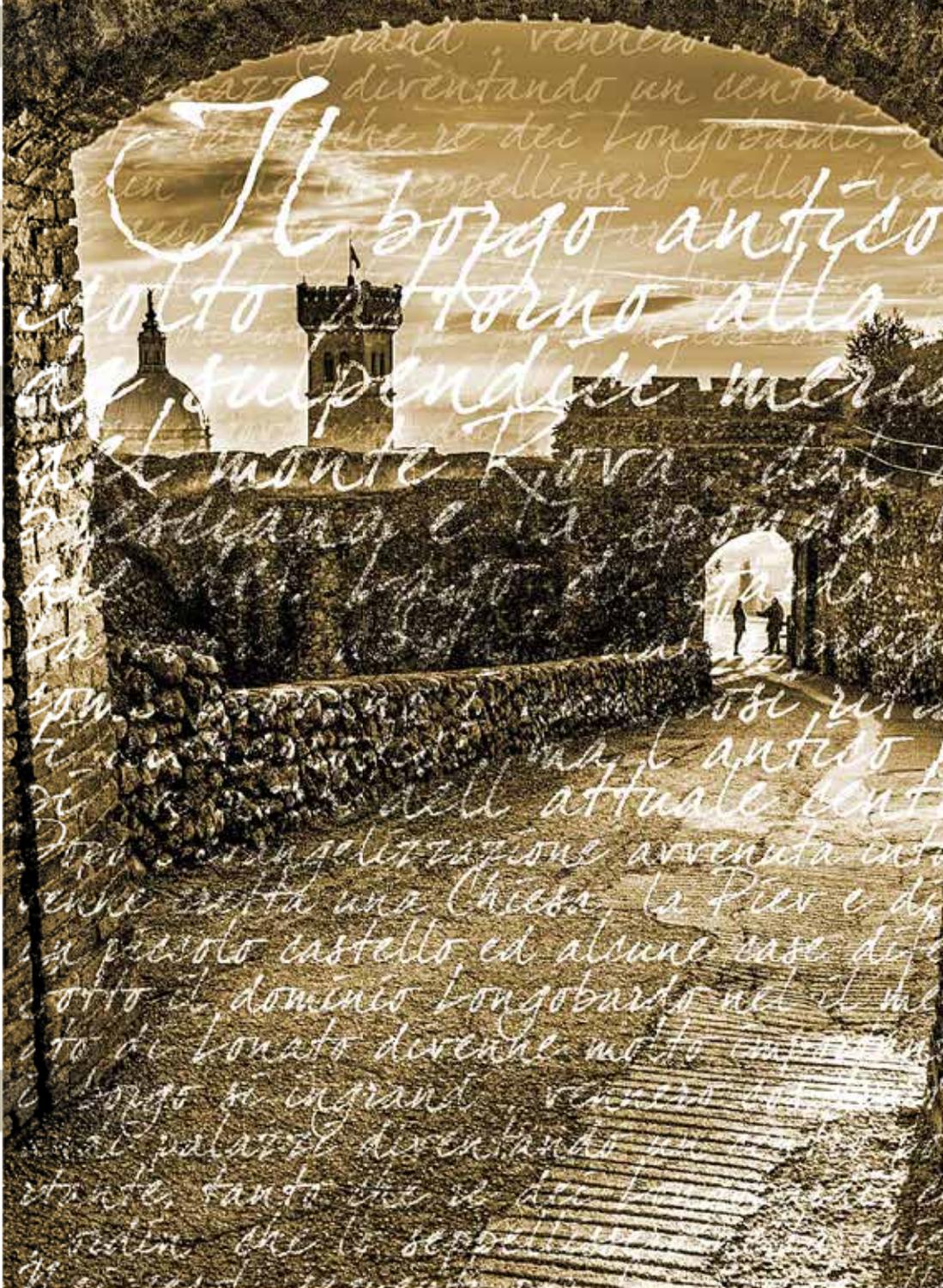
## PREMIAZIONE

SABATO 18 GENNAIO  
ALLE ORE 17.30 PRESSO  
IL SALONE ANIMAZIONE  
DELLA FONDAZIONE

## INFORMAZIONI

[info@madonnadelcorlo.it](mailto:info@madonnadelcorlo.it)

Il bando è reperibile sul sito:  
[www.madonnadelcorlo.it](http://www.madonnadelcorlo.it)



# Paesaggi Lonatesi

CONCORSO FOTOGRAFICO e LETTERARIO



## DA ONLUS A ETS: IL FUTURO DELLA FONDAZIONE MADONNA DEL CORLO

di MICAELA MISEROTTI



Un cambiamento importante, epocale quello della riforma del Terzo Settore: una trasformazione che non riguarda solo le organizzazioni direttamente coinvolte in questo processo: la riforma è intervenuta organicamente per ridefinire e riorganizzare l'intero funzionamento del no profit nel nostro Paese.

Quando parliamo di Terzo Settore e di no profit intendiamo soprattutto volgere lo sguardo a quel patrimonio di esperienze e di partecipazione civile di cittadinanza attiva che nelle diverse sfumature culturali e sociali viene espresso per il tramite delle organizzazioni che compongono questo variegato mondo. La definizione universale di "Organizzazione del Terzo Settore" data dagli studi della John Hopkins University di Baltimora (Salamon, Anheier 1997) prevede cinque requisiti che un ente deve possedere per poter appartenere al Terzo Settore: formalmente costituito (dotato di uno statuto o di un atto costitutivo), privato (istituzionalmente separato dal settore pubblico), auto-governante (dotato di autonomia decisionale), senza distribuzione di profitto e con la presenza di lavoro volontario.

La riforma del Terzo Settore rappresenta quindi il riconoscimento ufficiale del ruolo delle formazioni sociali in un sistema fondato sulla solidarietà e sulla sussidiarietà chiaramente espresse dalla Costituzione (Artt. 2,3,4,18,118). Quale abito giuridico far dunque indossare alla Fondazione Madonna del Corlo tra quelli previsti dal nuovo Codice che esalti e faciliti il perseguimento degli scopi statutari, che garantisca il miglior scenario civilistico e fiscale e che ricomprenda gli aspetti di aiuto e complementarietà sociale che caratterizzano da sempre lo storico ente lonatese?

Uno sguardo alle origini di questa illustre Istituzione per meglio inquadrare il contesto della delicata questione. La Fondazione Madonna del Corlo Onlus, persona giuridica di diritto privato di utilità sociale e senza scopo di lucro, trae origine dalla trasformazione – ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n.1 del 12 febbraio 2003 "Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia" – dell'I.P.A.B. "Casa di Riposo di Lonato".

L'I.P.A.B. "Casa di Riposo di Lonato" era presente nella realtà lonatese quale ente derivante dalla fusione, in virtù del D.P.G.R. N. 5536 del 7.4.1987, tra l'I.P.A.B. "Ospizio Cronici Poveri Umberto I°" (eretto ente morale nel 1905) e l'I.P.A.B. Ospedale Civile e LL.PP. di Lonato. Proprio quest'ultima ereditò nell'anno 1797 dalla soppressa Confraternita dei Disciplini la proprietà dell'ospedale fondato nel lontano 1600.

L'iscrizione visibile presso la scala situata all'ingresso del reparto delle Cure Intermedie riporta la seguente dicitura "Ospedale costruito dalla Venerabile Confraternita della disciplina di S. Maria del Corlo con pietà e misericordia per il sollievo dei poveri e dei malati. L'area e le vecchie fondamenta furono cedute gratuitamente dalla rispettabile comunità di Lonato il giorno 25 Luglio 1600".

La vocazione dei benemeriti fondatori di provvedere alla cura ed assistenza degli infermi e ammalati prosegue con forza e ritrova nuovo vigore con l'odierna scelta di trasformazione giuridica dettata dalla Riforma del Terzo settore, scelta che esalta il ruolo da sempre esercitato dal mondo del privato e del volontariato: il territorio di Lonato e la Fondazione insieme per il perseguimento degli scopi statutari. Il giorno 2 Luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione presieduto dal dott. Adriano Robazzi e composto dai Signori Santina Battaglia, Pierluigi Amadei, Franco Catalano e Sergio Rubes ha quindi optato tramite atto notarile per qualificare la prestigiosa Istituzione come "Ente del Terzo Settore non commerciale".

Questa la forma giuridica che meglio consentirà di operare alle molteplici unità di offerta della Fondazione che ad oggi conta al proprio interno una Residenza Sanitaria Assistenziale, un reparto di Cure Intermedie, un reparto per Cure Palliative ed ha visto il recente avvio di nuovi servizi quali l'apertura dei modernissimi alloggi protetti per anziani autosufficienti in pieno centro storico e le cure palliative domiciliari.

Nel consiglio di amministrazione troverà espressione il mondo del volontariato tramite la nomina di un consigliere (scelto dall'Albo dei Benefattori) che verrà effettuata dai Presidenti delle Associazioni presenti sul territorio di Lonato del Garda e convenzionate con la Fondazione.

Le altre due nomine privatistiche saranno a carico del Parroco della Parrocchia Natività di San Giovanni Battista di Lonato del Garda l'una e del Cda uscente l'altra, comunque all'interno dell'Albo dei Benefattori.

Permarranno le due designazioni a carico del Sindaco del Comune di Lonato del Garda che saranno comunque espressione della collettività territoriale. Come si diceva, l'Ente del Terzo Settore deve per statuto osservare chiari parametri rispetto all'attività svolta e all'uso del proprio patrimonio: non può evidentemente quest'ultimo essere destinato a scopi diversi da quelli riconosciuti che abbiano rilevanza sociale. In particolare è espresso il divieto di distribuzione degli utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali. Il requisito fondamentale della totale gratuità della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione è quindi perfettamente in linea con i dettami legislativi così come il consolidato reinvestimento degli utili all'interno della Fondazione.

Nel mese di Settembre il nuovo Statuto ha ottenuto l'importante avallo da parte di Regione Lombardia, garantendo in questo modo la continuità con la propria centenaria tradizione.

## ASSOCIAZIONE GARDESANA STUDIO E PREVENZIONE TUMORI ONLUS

di DOTT. NICOLA BIANCHI



L'Associazione Gardesana Studio e Prevenzione Tumori Onlus venne fondata nel lontano 1988 da un gruppo di insigni medici gardesani con la finalità di diffondere sul territorio l'importanza della prevenzione dei tumori e con lo scopo di sostenere la ricerca in campo oncologico.

In questi trent'anni di storia dell'Associazione, moltissime sono state le iniziative realizzate. Tra le tante vale la pena ricordare le campagne di prevenzione del cancro della cervice uterina, della mammella, del colon, della testa e del collo.

Nel corso degli anni sono state erogate borse di studio a medici impegnati nella lotta al cancro, sono stati organizzati corsi nelle scuole superiori, sono state fatte donazioni di materiali tecnici, tra queste ricordiamo: 14 carrozzine per trasporto malati per il reparto di medicina fisica e riabilitazione dell'Ospedale di Lonato, un software per la gestione dello screening hemocult, un automezzo per assistenza domiciliare, un automezzo per trasporto malati oncologici.

L'Associazione si è impegnata in questi anni anche nel campo della assistenza psico-oncologica a sostegno dei Pazienti e dei loro famigliari provenienti dal territorio del Basso Garda.

L'Associazione Gardesana consiglia vivamente di partecipare ai programmi di Screening organizzati dall'Autorità Sanitaria per la prevenzione e la diagnosi precoce di alcuni tipi di tumore particolarmente diffusi.

In tema di prevenzione anche quest'anno è stata riproposta ai cittadini la "giornata per la diagnosi precoce dei tumori cutanei" che ha dato agli interessati la possibilità di effettuare una visita specialistica dermatologica gratuita e che ha visto come sempre la presenza di tante persone, molte delle quali residenti nel Comune di Lonato del Garda.

Ridurre l'eventualità di ammalarsi di cancro è possibile cercando di rispettare alcune regole scientificamente validate, tra queste le più importanti sono:

- non fumare, il fumo è cancerogeno anche se inalato in maniera passiva;
- controllare il peso, l'obesità e il sovrappeso aumentano il rischio di ammalarsi;
- limitare il consumo di alcol, causa di alcuni tipi di cancro;
- evitare l'esposizione eccessiva al sole e usare creme protettive;
- consumare frequentemente frutta e verdura.

L'Associazione è molto radicata nel territorio del Basso Garda Bresciano e in essa si impegnano molti residenti Lonatesi, la novità di quest'ultimo periodo è consistita nella nomina del nuovo Presidente, del nuovo Consiglio e del Comitato Scientifico.

Il Presidente eletto è il Dr. Nicola Bianchi, medico chirurgo, attuale Vicesindaco di Lonato del Garda, Vicepresidente è la Sig.ra Giuliana Ghidini Zaglio, Tesoriere è il Dr. Pierangelo Pizzocolo, Segretaria la Sig.ra Giuliana Zanella.

Le iniziative future proseguiranno con attività di carattere divulgativo, giornate dedicate alla prevenzione ed è inoltre prevista l'assegnazione di borse di studio a giovani ricercatori in campo oncologico. L'attività della Associazione non sarebbe possibile senza il contributo di cittadini, aziende e Amministrazioni Pubbliche, ai quali va un doveroso e sentito ringraziamento.

Per essere aggiornati riguardo le iniziative dell'Associazione è possibile visitare il Sito: [www.ass-gardesana-prev-tumori-onlus.it](http://www.ass-gardesana-prev-tumori-onlus.it); Facebook: Ass. Gardesana Studio Prevenzioni Tumori Onlus.

Per contattare la segreteria per informazioni e iscrizioni: cell. 331.5466093 / 340.3549260  
mail: [ass.gardesana.studio.prev.tum@gmail.com](mailto:ass.gardesana.studio.prev.tum@gmail.com);  
[ass.gardesana-pre-tu@libero.it](mailto:ass.gardesana-pre-tu@libero.it)

Per sostenere con un contributo le attività dell'Associazione: Banca Popolare di Verona - Ag. Desenzano d/G

IBAN: IT 87 L 05034 54463 000000042935 -  
Conto Corrente Postale n. 14193254 - C.F. 5xmille: 93003440174





## “MIEI CARISSIMI”: UN PROGETTO DI SUCCESSO

di OSVALDO LOCANTORE



Nell'estate 2019 si sono concluse le attività che la nostra Associazione ha curato per celebrare il Centenario della Grande Guerra 1915-1918. A partire dal 24 maggio 2015, giorno del centenario dell'inizio del conflitto per l'Italia, abbiamo rivolto il nostro pensiero al motto associativo “onorare i caduti operando per i vivi” e da qui abbiamo iniziato un percorso per recuperare la corrispondenza di guerra di 58 lonatesi caduti al fronte riportandola all'attenzione dei nostri concittadini. Ciò ci ha consentito di far “rivivere” quei giovani le cui parole sono state lette pubblicamente durante numerosi incontri tenuti nel capoluogo e nelle principali frazioni a partire dal 2016. Importante è stata anche l'attività svolta con gli studenti delle scuole. Durante questi incontri pubblici abbiamo portato a conoscenza di parecchi discendenti le lettere che i loro cari avevano scritto a casa e, leggendole, ci siamo accorti come molte iniziavano con le parole “miei carissimi” e da qui è nato il titolo dell'iniziativa. L'interesse della cittadinanza ha fatto il resto e si è avviata una raccolta fondi. A coloro che hanno voluto una copia del CD con le lettere dei caduti, abbiamo chiesto un piccolo contributo per andare a riscrivere sul monumento di Piazza Martiri della Libertà i nomi dei nostri soldati morti per la Patria, nomi che ormai erano diventati quasi illeggibili. La generosità dei lonatesi, sono stati oltre cento i contributi ricevuti, ci ha consentito di raccogliere quanto necessario e con il benestare dell'Amministrazione Comunale si è potuto fare il lavoro.

La corralità di chi ci ha sostenuto in questa iniziativa ci ha sorpreso perché per noi è stato importante avere avuto un largo numero di persone che hanno voluto contribuire: questa è stata una iniziativa popolare, una iniziativa di tutta la cittadinanza e non il desiderio di qualcuno economicamente sostenuto da un finanziatore unico.

Il precedente simile intervento sui nomi scolpiti nella pietra era del 1984. Dopo 35 anni lo abbiamo riproposto, sperando che così facendo molte persone tornino a leggere i nomi di quei ragazzi morti per la Patria.

L'intervento si è svolto sul finire dell'estate destando anche la curiosità dei passanti della piazza che hanno visto al lavoro dei professionisti; pur trattandosi di una ordinaria manutenzione, non era infatti assolutamente il caso di eseguire i lavori con mano non esperta. Nei giorni dell'intervento, preceduto da una pulizia generale della pietra con prodotti specifici, ci è giunta anche una segnalazione ed una richiesta allo stesso tempo; sul marmo il nome di un caduto appariva con un errore di ortografia: il cognome era errato e la persona che ci informava raccontava anche di come questo fatto fosse da sempre il cruccio della famiglia, a partire dalla madre che non vide tornare quel giovane figlio soldato, ragazzo del '99.

Documenti alla mano si è appurato che davvero l'errore era reale e, cento anni dopo, abbiamo ridato le giuste generalità a quel ragazzo.

Il lavoro si è concluso con l'apposizione di un prodotto impermeabilizzante che contribuirà ad accrescere la resistenza alla pioggia.

L'operazione ha avuto infine la sua presentazione domenica 3 novembre, durante le celebrazioni per



www.baccoligomme.com - email info@baccoligomme.com  
Lonato del Garda (Bs), viale Roma 43 - Tel. 0309130035 - 0309131282  
C.F. 93025490173 - P.IVA 03173170980 iscr. CCIAA BS REA n.511344

### Servizi di meccanica leggera:

- Tagliando certificato
- Sostituzione olio
- Filtri
- Batteria
- Impianto Frenante
- Pastiglie freni
- Ricarica climatizzatore
- Sanificazione con ozono
- Convergenza computerizzata
- A.D.A.S. (calibrazione telecamere e radar)
- Tergicristalli





la giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale: sotto una pioggia battente i nomi dei caduti luccicavano sul marmo bianco. Chissà, magari quelle gocce erano davvero per loro in ricordo delle tante lacrime versate a causa della guerra.

Ed ora? Quale sarà il prossimo progetto su cui i Fanti vorranno lavorare nei prossimi tempi? Il 2020 sarà per noi segnato da tre eventi: il Raduno Nazionale del maggio a Bergamo, il Centenario dell'Associazione in ottobre a Milano ed anche 50° anniversario di vita per la sezione lonatese che, nel 1970, fu rifondata dopo che già prima del secondo conflitto mondiale aveva avuto un primo battesimo. Viva la Fanteria, regina delle battaglie.



Prima dei lavori

Dopo i lavori



di **CROTTI ROBERTO & C.**



**LONATO DEL GARDA (BS) - via Salera, 3**

**Tel.: 030 9913024**

**E-mail: idraulicaartigiana@libero.it**



**IMPIANTI  
IDROTERMOSANITARI  
TRATTAMENTO  
ACQUE  
IMPIANTI SOLARI  
E SISTEMI PER IL  
RISPARMIO  
ENERGETICO**



## IL NUCLEO LONATESE DELL'ARMA AZZURRA FA VOLARE I SUOI ISCRITTI

di NICOLA ALBERTI



Il nucleo lonatese "Marziale Cerutti" dell'Associazione Arma Aeronautica vola alto nella solidarietà, concretizzando l'aiuto alle persone anziane o a mobilità ridotta della Fondazione Madonna del Corlo. Alcuni soci, in preziosa collaborazione con la sezione artiglieri lonatesi, hanno trasportato in tre diversi cicli gli utenti impossibilitati a recarsi autonomamente presso il prestigioso istituto lonatese per effettuarvi cure riabilitative. La Fondazione ha messo a disposizione il mezzo di trasporto, gli avieri e gli artiglieri il loro tempo. Fondazione e "ragazzi in divisa" hanno permesso ad anziani e a persone che ne avevano la necessità di raggiungere il luogo di cura: il servizio è risultato ben organizzato e gradito sia dagli utenti, sia da coloro che lo svolgevano, sia dalla stessa Fondazione. Se qualcuno volesse dare una mano in questo servizio sarà sufficiente contattare i referenti delle due associazioni e accordarsi con loro.

Il labaro dell'A.A.A. del nucleo lonatese è stato recentemente rinnovato e ha sventolato in tutte le manifestazioni nazionali portato orgogliosamente dal capo nucleo Celestino Busseni. Inoltre, gli avieri dell'Arma Azzurra hanno presenziato alla festa dell'Aeronautica, alla cerimonia in ricordo del reparto Alta Velocità e al cambio Comandante del Sesto Stormo, portando i saluti della cittadinanza lonatese. Molto interessante è stata la visita all'aeroporto di Cameri dove vengono assemblati gli ultramoderni F. 35 destinati a sostituire i leggendari Tornado. Indimenticabile per tutti è stata la manifestazione delle Frecce Tricolori a Desenzano, durante la quale la sezione A.A.A., a cui il nucleo appartiene, è stata parte attiva nell'organizzazione. Una ventina di avieri si sono poi recati alla mostra statica tenutasi all'Idroscalo. Il nucleo ha organizzato dei voli sul lago di Garda con l'Aeroclub di Montichiari per ricordare ai veterani le sensazioni uniche che si provano guardando il paesaggio da un aereo e per consentire ai giovanissimi associati il "battesimo del volo". Gli iscritti al nucleo sono circa 100, confermando la vicinanza dei lonatesi all'Arma Aeronautica. È in fase di allestimento la nuova sede in via Marziale Cerutti, dove già sventola il tricolore. Il nucleo A.A.A. ha inoltrato la richiesta alle autorità competenti di un seggiolino eiettabile in uso ai Tornado che potrebbe già arrivare nel 2020. Durante la Fiera sarà possibile visitare lo stand del nucleo nel palazzetto nuovo in via Ernesto Accordini, dove vi saranno vari modellini di aereo, il seggiolino, le fotografie storiche e dove si potrà provare il simulatore nella nuova versione.



**EMAVENDING**  
DISTRIBUTORI AUTOMATICI  
GESTIONE • VENDITA • ASSISTENZA  
Lonato d/G. - Tel. 030 9130983 - www.emavending.it



## TOC! TOC! LONATO BATTI UN COLPO SE CI SEI

di FANTONI SERGIO

Come tutti gli anni anche quest'anno il gruppo comunale dei volontari di protezione civile di Lonato del Garda e Bedizzole sarà impiegato nella consueta Fiera di Lonato che si svolgerà il gennaio prossimo. Gennaio diventa occasione per fare un bilancio delle attività svolte dal gruppo del 2019 e fare una proiezione delle attività ordinarie che si andranno a delineare per il nuovo anno entrante. Il 2019 per il nostro gruppo è stato un anno ricco di attività programmate svolte sul territorio dei nostri due comuni come le esercitazioni di Capovalle "Mountain Rescue 3" a Marzo, l'AIB in località Brodena di Lonato ad Aprile, l'esercitazione "Vita da Campo" di Ospitaletto a maggio e la simulazione ricerca dispersi a Calcinato a giugno.

Nella seconda metà dell'anno 2019 si sono svolte altre esercitazioni ed attività formative come la presenza all'interno del grest Junior Camp di Padenghe ed il "campo scuola" di Rezzato a Luglio, la presenza presso la giornata del Volontario a Desenzano del Garda in settembre mentre ad ottobre il gruppo si è occupato del progetto "Io non rischio" nel comune di Lonato del Garda e Toscolano Maderno e ha partecipato ad un corso di aggiornamento rischio idrogeologico. Abbiamo concluso le attività programmate del 2019 con l'esercitazione nazionale "Campi Flegrei" a Napoli e simulazione ricerca dispersi presso lo shopping center Leone di Lonato del Garda. Certamente non sono mancate le attività straordinarie, di emergenza e supporto, come l'intervento per il ripristino viabilità a causa della tromba d'aria a Lonato in Maggio, la ricerca disperso il 2 Giugno a Limone del Garda, l'intervento a Bedizzole e Lonato per il ripristino della viabilità a seguito nelle numerose precipitazioni nella prima settimana di agosto e il monitoraggio all'evento Air Show di Desenzano nel recente ottobre.

Non possiamo dimenticare le attività di formazione e prevenzione terremoto, alluvione ed incendio boschivo svolte nelle scuole lonatesi con le classi quinte della scuola elementare Paola di Rosa, le seconde classi dalla scuola media Tarello, le classi quarte della scuola elementare Don Milani nel centro del paese, a Esenta e Centenaro ed infine per le scuole bedizzolesi le classi quarte della scuola elementare Manzoni di Bedizzole e Don Milani di San Vito. Una nota speciale la dedichiamo con tanto tanto orgoglio alla nostra squadra cinofila che non ha mai fatto mancare il proprio appoggio ed esperienza in tutte le attività, una presenza che molti altri gruppi di protezione civile ci invidiano. Per il nostro gruppo il 2019 è stato un anno di grandi cambiamenti organizzativi interni, soprattutto per il cambio del coordinatore per fine mandato Mirco Freddi, che ringraziamo per l'eccellente lavoro svolto, al quale è succeduto Sergio Fantoni ed un rinnovamento generale del gruppo stesso dove i volontari di Bedizzole fanno la parte predominante sia per numero che per presenza. Ad oggi i volontari operativi per Lonato e Bedizzole, che insieme contano poco meno di 30.000 abitanti sono solo una ventina, di cui due lonatesi. Perciò auspichiamo una crescita di interesse e di partecipazione dei lonatesi alle attività della protezione civile: potrete trovarci in Fiera per informazioni e adesioni. Toc! Toc! Lonato batti un colpo se ci sei...





## L'ASSOCIAZIONE NUCLEO FORESTALE COLLI MORENICI

di S. C.



L'associazione Nucleo Forestale Colli Morenici Odv nasce nell'anno 2019 dall'aggregazione di un gruppo di amici, che hanno in comune la passione per la natura e per gli animali. Il nucleo è un'associazione ambientalista, composta da volontari, senza scopo di lucro, finalizzata alla tutela e alla conservazione del patrimonio ambientale. Gli associati dedicano, senza vincoli, l'impegno operativo in base alla propria disponibilità. Amare la vita passeggiando all'aria aperta o vedendola dalla sella di un cavallo amico: questo è il compito sociale che si è scelto il volontario, che mette a conoscenza delle problematiche del proprio territorio.

Gli aderenti al gruppo Nucleo Forestale Colli Morenici a turno, e nel tempo libero, approfondiscono la conoscenza del territorio vigilando amorevolmente su di esso, segnalando ogni tipo di abuso, facendo sostanzialmente conservazione ambientale del paesaggio naturale.

Per informazioni o per unirvi al gruppo come volontari vi invitiamo a scriverci all'indirizzo mail: [nucleoforestalecollimorenici@gmail.com](mailto:nucleoforestalecollimorenici@gmail.com)

## ATTIVITÀ DELL'AVIS LONATO

di GIANBATTISTA BRAGA, *Presidente AVIS Lonato*



Iniziamo l'anno solare con il consueto appuntamento alla Fiera di S. Antonio, allestendo uno stand nel cortile di Viale Roma che gentilmente l'Amministrazione della Madonna del Corlo ci mette a disposizione. Questi giorni di Fiera ci danno l'opportunità di essere visibili come associazione e di raccogliere nel corso degli anni sempre nuovi iscritti. Nei mesi successivi siamo impegnati nella sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole, poste sul nostro territorio, nel volontariato in generale e in particolare nella donazione. Lo scorso anno, in occasione del sessantesimo di fondazione dell'AVIS Lonato, abbiamo coinvolto i ragazzi in un concorso sul tema della donazione per poi premiare i migliori lavori, al termine dell'anno scolastico, al Teatro Italia.

A Giugno abbiamo anche in calendario due gare podistiche, una in collaborazione con l'oratorio, l'altra sul calendario provinciale.

Luglio ci vede impegnati, come gli scorsi anni, nel torneo di calcio balilla umano, in collaborazione con l'oratorio: anche in queste serate abbiamo registrato parecchi nuovi iscritti, e quest'anno entrante valuteremo se continuare con l'iniziativa del calcio balilla oppure proporre qualcosa di nuovo. A Settembre del 2018 è stato promosso da ANCI Lombardia (associazione nazionale comuni italiani) un progetto di collaborazione tra il Comune di Lonato d/G e l'AVIS Lonato, con l'obiettivo di rafforzare il

senso di solidarietà e di sostenere la cultura del dono, sensibilizzando i cittadini dai 18 anni in su. Con questo progetto, richiedendo in Comune di pratiche amministrative, al cittadino verranno proposte informazioni e l'iscrizione all'AVIS Lonato. Nell'arco dell'anno l'associazione chiama a raccolta quattro volte gli avisini per le donazioni collettive ed effettua le visite d'idoneità nella nuova sede di via Marziale Cerutti n. 54 grazie alla collaborazione dei nostri medici di sezione. Chi volesse mettersi in gioco in nome dell'amore per gli altri e della cultura della vita, può contattarci, anche solo per informazioni, alla mail [avislonato@gmail.com](mailto:avislonato@gmail.com), alla pagina Facebook [avislonato](https://www.facebook.com/avislonato), oppure al numero 347.7490933 (con segreteria telefonica). C'è sempre bisogno di sangue e l'AVIS sarà per questo sempre pronta a dare aiuto, speranza, vita a chi ne avrà necessità.

# V.F. Elettrica

di Valbusa Federico

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI  
AUTOMAZIONE CANCELLI  
RIPARAZIONI - ASSISTENZA

Via San Zeno, 128  
Desenzano d/G. (Bs)  
Tel. 347.2777216

E-mail: [valbusaimpianti@gmail.com](mailto:valbusaimpianti@gmail.com)

## LE VOCI CHE SPESSE NON ASCOLIAMO

di PIERO LEONESIO, *Presidente*



**A**nche quest'anno, grazie alla disponibilità offertaci dal Numero Unico della Fiera di Lonato, siamo in grado di raccontare le attività svolte dall'associazione. Lo scorso Aprile abbiamo rinnovato gli organismi statutari dell'associazione, che dovrebbero rimanere in carica per i prossimi tre anni, con nuove presenze nel direttivo e la riconferma di presidente e vicepresidente.

L'attività dell'associazione si è sviluppata con una distribuzione mensile di alimenti alle famiglie che hanno richiesto il nostro aiuto perché in oggettiva difficoltà: emerge con molta chiarezza come la situazione di crisi economica e sociale che ha investito il nostro paese abbia, ancora oggi, effetti negativi sulla vita delle persone.

Tanti si rivolgono al volontariato in cerca di un aiuto, così noi cerchiamo, con i mezzi che abbiamo a disposizione, di dare loro una serie di aiuti primari, distribuendo cibo e indumenti che raccogliamo grazie alle generose offerte che i cittadini di Lonato fanno all'associazione. Le famiglie che si rivolgono a noi sono 108, con un numero di componenti totali di circa 350 persone, una buona parte stranieri, ma con un aumento di persone italiane in cerca di aiuto. Queste persone hanno necessitano di aiuti primari (cibo/indumenti), ma anche di possibilità d'inserimento nel tessuto sociale del paese: per questo abbiamo un centro d'ascolto a cui ci si può rivolgere, trovando sempre persone sensibili e disponibili. Continuiamo anche con la nostra sartoria, dove le volontarie aiutano chi lo richiede, insegnando un'attività che possa essere utile sia nell'ambito familiare che nella ricerca di lavoro. Tutto questo impegno viene attuato da una trentina di persone che, volontariamente, dedicano il loro tempo e il loro impegno sociale: nessuno dei volontari viene retribuito, ed anche grazie a questa condizione, riusciamo a garantire le numerose attività che proponiamo sul territorio. Anche quest'anno abbiamo realizzato un pranzo di solidarietà aperto a tutti, un'occasione di confronto, di conoscenza di culture e persone diverse, al quale hanno partecipato 250 persone, realizzando in questo modo un concreto e importante segnale di solidarietà attiva. Abbiamo sempre pensato che fare volontariato non sia semplicemente esprimere un positivo senso caritatevole verso chi ha più bisogno, ma anche aiutare le persone in difficoltà che vogliono inserirsi in questo paese, cercando nello stesso tempo di trovare una condizione migliore per il proprio futuro e quello della propria famiglia. La nostra convinzione è che le differenze culturali, di razza, di religione siano elementi di ricchezza e non condizioni negative o riduttive, ma serve per questo sforzarsi di comprendere e ascoltare le voci di coloro che ci sembrano diversi.

Pensiamo di realizzare in questo modo il nostro impegno sociale, anche se operiamo con grandi difficoltà economiche, tutte le offerte o i contributi che ci vengono donati si trasformano in aiuto alle persone, così come le offerte che i nostri volontari raccolgono nell'occasione del Mercantico. Abbiamo bisogno, tuttavia, di trovare una nuova sede dove svolgere meglio l'importante attività che i nostri volontari realizzano. Le difficoltà sono uno stimolo all'impegno quando sei convinto che esso è finalizzato a fare azioni positive, ed è per questo che stiamo pensando, insieme ad altre associazioni presenti sul territorio, di realizzare un'iniziativa sul tema dell'immigrazione. Vorremmo offrire a persone che vengono da paesi lontani e che hanno scelto di venire a vivere nel nostro Paese, l'occasione per raccontare la loro storia, spesso il loro dramma, ma anche la loro speranza per un futuro migliore. Lavoreremo per creare questa iniziativa insieme a chi, come noi, rappresenta i valori di solidarietà, la ricerca di conoscere, sapendo che ascoltare aiuta sempre a superare i preconcetti e ti arricchisce culturalmente e socialmente. L'impegno che i volontari delle varie associazioni dedicano quotidianamente, si fonda sui principi di una società più giusta, dove la diffidenza si combatte con il confronto e la conoscenza, dove la rabbia e l'odio devono lasciare lo spazio alla fratellanza e al valore delle persone, di tutte le persone. Noi continueremo con questi principi e questi valori il nostro impegno sociale, invitando chi volesse conoscerci a contattarci, magari impegnando una piccola parte del proprio tempo per fare volontariato, offrendo in cambio il sorriso di un bambino che viene a prendere un giocattolo in associazione...





## DON SERAFINO RONCHI E IL GRIMM

di AGOSTINO MAURO TERZI



**N**ell'entrante anno 2020 ricordiamo don Serafino Ronchi a quindici anni dalla sua morte. Il suo ricordo è ancora molto vivo fra di noi: difficile dimenticarlo. La sua vita, la sua testimonianza in perfetta sintonia con il Vangelo di Gesù, il suo essere vicino al prossimo, vicino e lontano è esempio e stimolo in tutti noi.

È stato un prete, un uomo del tutto singolare, nel modo in cui ha voluto esserlo: anticonformista, controcorrente, ribelle, incompreso anche dalla stessa gerarchia della nostra Chiesa, nel suo viaggio terreno si è reso interprete ed ha colto il messaggio della Parola. Ha accolto, ascoltato aiutato tutti coloro che ha incontrato sulla sua strada, senza distinzione di credo politico, religioso o di classe sociale, ma con una predilezione particolare per gli ultimi, sempre accompagnata da quel bisogno insaziabile di "afferrare per mano l'uomo smarrito, perché desiderava che tornasse a volare, a pensare, ad amare e, soprattutto, a non smettere mai di sognare".

I poveri per lui sono stati una categoria evangelica prima ancora che sociale o etica: ha accolto tutti, ma come Gesù, è sempre stato in modo particolare vicino agli ultimi, per dare loro una speranza di potersi riaffermare e vivere degnamente.

Lo ricordiamo fondatore di molteplici attività nel sociale: la cooperativa "La Tenda" fu una delle sue prime iniziative nel mondo del recupero dalla tossicodipendenza. Il Grimm, da lui fondato nel lontano 1985, continua il suo mandato, e a distanza di trentacinque anni contiamo più di ottanta strutture fra scuole, chiese, ospedali, dispensari, orfanotrofi, e altro, costruite fra Africa ed America Latina ed alcune anche nella vicina Europa Orientale.

Noi del Grimm continuiamo la sua opera, fedeli alla sua profonda intuizione di costruire muri di speranza e solidarietà, non per dividere, ma per unire, collegare un mondo sin troppo sazio ad un altro ancora disperatamente alla ricerca del minimo esistenziale per vivere.

Costruiamo muri come fossero ponti, lavoriamo con le mani per educare il cuore e frequentiamo i poveri per diventare ricchi: di umanità si intende, non certo in senso economico. I più di cinquemila volontari che sono partiti hanno spesso rinunciato alle proprie vacanze, pagato il biglietto aereo, lavorato in forma gratuita per donare un sorriso, per dire a quei popoli che non sono soli, ma che c'è ancora qualcuno che sulla strada di Gerico si ferma a prestar cura al povero bastonato e abbandonato. Lo facciamo con umiltà, non senza fatica, ma sappiamo che don Serafino ci guida e ci sostiene.

Non solo muri, ma anche solidarietà concreta a carico del Grimm: ancora numerosissimi i sostegni a distanza che il Grimm si premura di promuovere per chi, pur stando qui desidera, con una modica spesa annua, sostenere bambini a distanza, appunto, fornendo loro la possibilità di frequentare centri con scuole e refettori per la quotidianità dei pasti.

Sul territorio locale, inoltre, il Grimm fornisce un servizio di distribuzione di generi alimentari e di prima necessità per famiglie e singoli in stato di bisogno e disagio. Abbiamo anche a Vighizzolo un centro di ascolto e a Montichiari, un mercatino equosolidale con relativo deposito in cui prestano quotidianamente la propria opera in forma del tutto gratuita e disinteressata una quindicina di volontari.



### CENTRO SPORTIVO DEL GARDA

**4 CAMPI DA CALCIO A 5 - IN E OUTDOOR  
2 CAMPI DA SQUASH RISCALDATI**

**ORGANIZZA CON NOI PARTITE E TORNEI CON I TUOI AMICI!**  
per info e prenotazioni **345.6558750**

[info@csgdelgarda.it](mailto:info@csgdelgarda.it)

VIA RASSICA 27 LONATO DEL GARDA (BS)

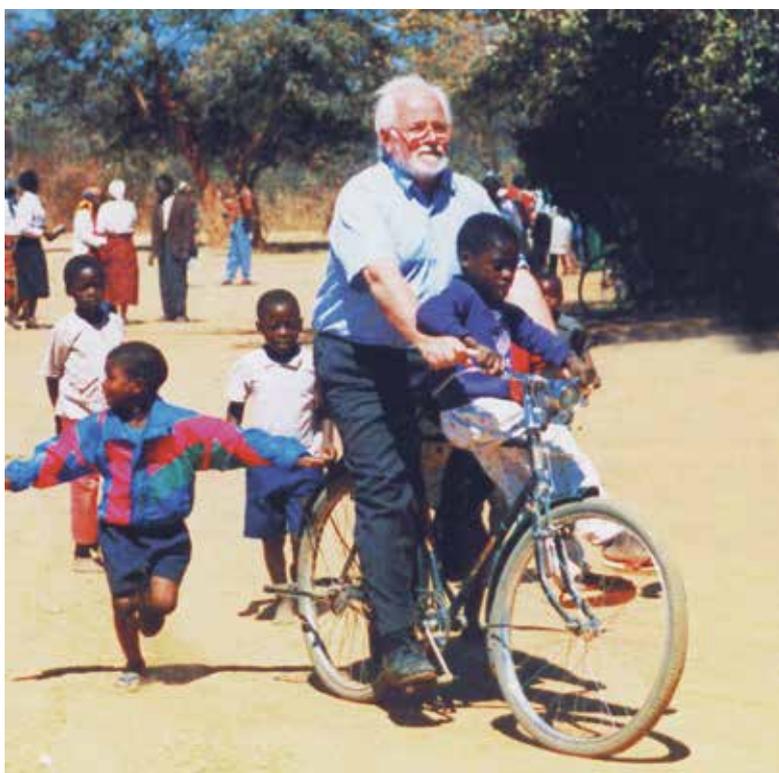
[www.csgdelgarda.it](http://www.csgdelgarda.it)



A tal proposito ci si consenta di esprimere un sincero e accorato ringraziamento a due benefattori, che desiderano mantenere l'anonimato, che ci offrono senza richiesta di alcun corrispettivo economico, le relative, indispensabili strutture che ospitano il mercatino e il deposito.

Infine, il Grimm non si dimentica di fare opera di sensibilizzazione in tutti quei luoghi, in modo particolare le scuole, che desiderano approfondire le tematiche della solidarietà e dell'aiuto concreto. Nella nostra epoca delle passioni tristi, per dirla alla Spinoza, priva di progetti, di tensioni ideali, di desertificazione del futuro, il Grimm offre la possibilità di gettare lo sguardo oltre i propri personali angusti orizzonti e fare un'esperienza di condivisione anche emotivamente forte.

Partire per il Sud del Mondo, non solo potrebbe essere un'esperienza dal sapore esotico, ma potrebbe essere l'occasione per esporsi al rischio di riscoprirci generosi e altruisti: "diventare ricchi frequentando i poveri." Provare per credere!



# CIMA AUTO



LONATO del GARDA - via filatoio 19 - tel. 030 913 01 80

## CENTRO REVISIONI



## 40 ANNI DI ANFFAS NEL NOSTRO TERRITORIO

di FRANCO BERNARDI

**A** Lonato del Garda al via l'apertura delle iniziative per i 40 anni di Anffas Desenzano: un servizio radicato sul territorio e apprezzato dalle famiglie lonatesi che ne usufruiscono.

Nel 2020 Anffas Desenzano (associazione di famiglie di persone con disabilità) organizza una serie di manifestazioni per evidenziare la sua presenza sul territorio del Basso Garda dal lontano 1980: la serata inaugurale è prevista proprio a Lonato del Garda. Si tratta di uno spettacolo teatrale, ad opera della Compagnia "L'asino verde", diretta dal regista Fausto Ghirardini e messa in scena, grazie alla collaborazione di educatori e volontari, dai ragazzi e dalle ragazze che frequentano i centri diurni di Rivoltella. Gli attori, con la loro meravigliosa capacità espressiva, catturano l'attenzione del pubblico e donano grandi emozioni. La rappresentazione, dal titolo "In punta di piedi" si terrà presso il Teatro Italia dell'Oratorio Paolo VI il 24 Gennaio alle ore 21, e sarà ad offerta libera. Si raccomanda di estendere l'invito a parenti ed amici per trascorrere insieme una serata intensa e coinvolgente.

Anffas nasce a Desenzano nel 1980 come sezione staccata di Anffas Nazionale, nei locali di Via Gramsci offerti dalla Pia Opera S. Angela, per iniziativa di un gruppo di familiari e volontari alla ricerca di risposte ai bisogni di ragazzi e adulti con disabilità, superando l'isolamento sociale in cui si trovavano fino ad allora. Nel 2002 la sezione acquisisce autonomia giuridica e gestionale diventando Anffas Onlus Desenzano con sede a Rivoltella, nei locali che ospitano il centro diurno, appositamente costruiti in collaborazione con il Comune di Desenzano. Dal 2007, anche grazie al contributo di tutti i Comuni del bacino d'utenza (tra cui Lonato), un nuovo edificio attiguo al precedente permette di riunire in un'unica



# AGRIMARKET SERGIO DISCONSI

## Tutto per cani, gatti e animali domestici



Via Regia Antica, 142 - Lonato d/G. - Tel. 030 9913380 - [www.tuttopercaniegattilonato.com](http://www.tuttopercaniegattilonato.com)



sede un secondo Centro Diurno e il Centro Socio-Educativo. Nel 2013 le strutture si arricchiscono della piscina riabilitativa che accoglie i nostri ragazzi, ma aperta anche a fruitori esterni. Attualmente, tra i settantacinque frequentanti i centri diurni, ce ne sono undici che provengono da Lonato: dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 16:00, nella sede di Rivoltella partecipano alle numerose attività programmate con il massimo dell'individualizzazione possibile, con la finalità di migliorare l'autonomia e favorire l'inclusione sociale. Alcuni tra i ragazzi e le ragazze di Lonato partecipano anche ai numerosi progetti che riguardano il tempo libero, come esperienze di brevi soggiorni al mare, al lago o in montagna o pernottamenti presso la struttura Anffas. Nel 2017 è stato inoltre messo in cantiere il progetto "Le chiavi di casa" che, sulla scia della legge 112/2016 "Dopo di noi", ha avviato un percorso di autonomia in vista di una possibile vita indipendente, con i sostegni necessari, quando la famiglia d'origine non potrà più occuparsi dei propri familiari con disabilità.

I partecipanti, in gruppi di quattro/cinque persone, una volta alla settimana, anziché tornare a casa, si recano presso un alloggio, sottratto alla mafia e dato in gestione all'Anffas dal Comune di Desenzano. Qui si sperimentano, con la presenza di un educatore, le azioni tipiche del vivere quotidiano: spesa, scelta del menu della cena, riordino delle stanze ed igiene personale. I ragazzi di Lonato che stanno partecipando a questo progetto triennale sono tre, e auspichiamo che per tutti rappresenti un momento di crescita personale e di acquisizione di nuove autonomie.

Per tornare agli eventi del quarantennale, che riguardano molti aspetti sociali e culturali, come sport, spettacolo, buona tavola, convegni, mostre fotografiche, dibattiti, Lonato sarà sede anche di altri importanti occasioni di aggregazione tra famiglie, operatori, volontari e amici quali:

- il megaspiedo all'Oratorio di Campagna previsto per il 17 Maggio, nella certezza di poter contare su una calorosa accoglienza e di avere a disposizione capienti e adeguati spazi;
- una partita di calcio, a squadre miste, con i nostri giocatori-calcatori, il 28 Marzo nel corso della manifestazione "Talent'altri" presso l'oratorio Paolo Paolo VI;
- il Concerto della minibanda del Corpo musicale di Lonato, accompagnati nella presentazione da alcuni dei nostri ragazzi, sempre pronti a mettersi in gioco, si terrà invece a fine novembre al Teatro Italia e sarà il momento di chiusura delle iniziative per il quarantennale Anffas;
- la mostra fotografica, allestita per l'occasione e avente come protagonisti le persone con disabilità, che farà tappa a Lonato e sarà visitabile dagli interessati in una sede comunale da individuare. Cogliamo l'occasione per ringraziare la disponibilità dimostrata dal Comune e dalla Parrocchia di Lonato nel rispondere positivamente alle nostre richieste, testimonianza di un tessuto sociale capace di farsi carico delle istanze provenienti dal mondo della disabilità.

E per finire, ci permettiamo di ricordare due eventi che abbiamo particolarmente a cuore: il convegno di inizio Aprile a Sirmione, sulla comunicazione in ambito sanitario, e lo spettacolo di Simona Aztori al Castello di Desenzano a Luglio. La partecipazione agli incontri pensati per i 40 anni di Anffas sarà una piacevole occasione per conoscere e condividere la ricchezza esistenziale delle persone con disabilità, per cui invitiamo tutti a presenziare alle iniziative, a Lonato e non solo!



## IL CENTRO DI CONSULENZE FAMILIARI

del CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE



ASSOCIAZIONE "COMUNITÀ E FAMIGLIA"  
CENTRO CONSULENZE FAMILIARI  
Via Roma 34 – 25015 Desenzano del Garda (Bs)  
Tel./Fax 030 9141338

L'Associazione Comunità e famiglia, che organizza il Centro di Consulenze familiari è un'Associazione di volontariato, costituita nel 1989 su impulso delle Parrocchie della Vicaria del Lago bresciano, gestita da volontari laici. È iscritta al registro regionale delle Associazioni di solidarietà familiare e al Registro provinciale dell'Associazionismo. La missione fondamentale ed innovativa del Centro di Consulenze Familiari è la realizzazione di una rete di aiuto, psicologico, legale ed etico, attorno alle famiglie, ed ai loro singoli componenti. Questo è ciò di cui ci occupiamo: sostenere le famiglie che accolgono la vita, non solo di un figlio, ma di un marito, di una moglie, di un genitore, di un parente... dall'infanzia fino alla terza età con interventi di coppia, di famiglia e singoli, perché a volte, la difficoltà nell'accogliere la vita parte proprio nell'accogliere se stessi!

Per creare, quindi, le condizioni perché la vita possa essere accolta e accettata, sviluppandosi armonicamente in un ambiente sereno e consapevole. Compito difficile, ma indispensabile in questi tempi in cui è seriamente messa in discussione non solo l'unità, ma l'esistenza stessa della famiglia. Se poi non si riesce ad impedire la rottura del vincolo matrimoniale cerchiamo, con il nostro servizio di mediazione familiare, di fare in modo che i rapporti fra i coniugi separati rimangano i più civili possibili, soprattutto per i figli su cui graverà maggiormente il trauma della separazione, perché non diventino ostaggi di un genitore contro l'altro. Il lavoro della nostra Associazione non ha grande visibilità all'esterno poiché chi si rivolge a noi, per comprensibile riservatezza, che noi garantiamo con assoluto rigore, non parla volentieri delle necessità che lo hanno spinto a rivolgersi ai nostri Operatori. Possiamo dare un'idea del lavoro svolto nello scorso anno con i numeri delle sedute di consulenza: nel 2018 sono state circa 900, di cui, è significativo sottolinearlo, ben 323 sono per minori (quasi il 40% del totale) e di mediazione familiare 194, 23% sul totale. Da due anni la nostra Associazione, grazie alla sensibilità della Parrocchia e dell'Oratorio di Lonato, ha aperto uno sportello di ascolto presso l'Oratorio stesso: l'iniziativa ha riscosso un notevole consenso, visto il numero delle consulenze fornite.

Collaboriamo con le Parrocchie per i Corsi Fidanzati, Corsi sulla affettività per adolescenti e genitori e di tutte le altre iniziative per cui è stata richiesta la presenza dei nostri preparati Operatori.

Il nostro staff è così composto:

### CONSULENZA PSICOLOGICA:

- Psicologa psicoterapeuta per coppie e adulti
- Psicologa psicoterapeuta adolescenti e adulti
- Psicologa psicoterapeuta adulti
- Psicologa mediazione familiare e terza età
- Psicologa per bambini e ragazzi
- Medico, insegnante metodo "billings"

### CONSULENZA LEGALE:

- Consulente legale diritto di famiglia
- Consulente legale diritto rotale
- Consulente diritto lavoro, sfratti e rapporti con enti

### CONSULENZA ETICA:

- Sacerdote consulente etico

La nostra consulenza è aperta a tutti coloro che ne hanno necessità ed è gratuita. È comunque gradita una offerta che ci permette di continuare questo importante servizio di cui, visti gli accessi che aumentano di anno in anno, c'è grande necessità. Per richiedere i servizi del nostro Centro di Consulenza familiare o avere informazioni basta telefonare al numero 030 9141338 o scriverci alla mail: [comfa.consulenzefamiliari@hotmail.it](mailto:comfa.consulenzefamiliari@hotmail.it)



# MA PIANTALA

di Stefano Eckschlager

**PROGETTAZIONE, CREAZIONE  
E MANUTENZIONE GIARDINI**

Via S. Tomaso, 3/c - LONATO D/G (BS) - cell. 331 9193666  
[ma.piantala@alice.it](mailto:ma.piantala@alice.it) - MaPiantala



## LA FESTA DEI VOLONTARI "DISCIPLINI DEL CORLO"

di GABRIELLA MORUZZI



A fine anno solitamente si fa il bilancio di ciò che è stato fatto durante l'anno, ma voglio superare questa consuetudine e parlarvi della Festa dei Disciplini, festa che mi sta particolarmente a cuore.

La festa dei volontari "Disciplini del Corlo", giunta quest'anno alla sua quarta edizione, si è svolta il 7 e 8 settembre ed è ormai un appuntamento fisso per festeggiare la Madonna del Corlo. La festa è iniziata sabato 7 settembre con un concerto tenuto dal gruppo folcloristico di Rivoltella "I cuori ben nati". La banda, nata ben più di 50 anni fa, è caratterizzata dal tipico abbigliamento che richiama i gondolieri veneziani e inizialmente veniva chiamata "banda fracasso" perché il gruppo utilizzava prevalentemente strumenti di fortuna. Il gruppo, composto da ben 35 elementi, ha coinvolto, con l'allegria delle loro musiche e con la loro simpatia contagiosa, gli ospiti della struttura. Terminato il concerto, i volontari dell'associazione si sono recati alla chiesa del Corlo ed hanno portato in processione la statua sacra della Madonna, dalla chiesa al salone polifunzionale della Fondazione, accompagnati da don Tarcisio e dalle sue preghiere. Deposta nel salone, tutti gli ospiti e degenti della Fondazione "Madonna del Corlo" hanno avuto la possibilità di contemplarla e di rivolgerle una preghiera. Domenica 8 è stato il giorno dedicato alla Madonna: la giornata è iniziata con la S. Messa celebrata da don Tarcisio e accompagnata dalla voce di Ivana Crotti e dall'organista Leopoldo Bertoloni. Numerosi sono stati gli ospiti e degenti che con i loro parenti hanno seguito la funzione religiosa: non sono mancati momenti di intensa emozione. La statua sacra, adornata da numerose composizioni floreali e con il nuovo manto confezionato dalla nostra volontaria Maria Vittoria, ha suscitato ammirazione e preghiere.

Durante il pomeriggio, il "Corpo musicale" di Lonato del Garda, diretto dal Maestro Carlo Righetti, ha tenuto un concerto memorabile con musiche che hanno coinvolto i numerosissimi ospiti. Moltissimi sono i giovani talenti che ne sono entrati a far parte e che ora suonano nella Banda cittadina, merito del Maestro Righetti che con la sua determinazione, la sua costanza e le sue grandi capacità ha saputo amalgamare il gruppo creando armonia e affiatamento. Ricordiamo il primo premio conquistato al Concorso nazionale delle bande giovanili che si è svolto nella primavera dell'anno 2016 in provincia di Sondrio. Cogliamo l'occasione per ringraziarli di cuore.

Al termine di un generoso rinfresco offerto dalla Fondazione, è stata avviata la processione per riportare la statua della Madonna del Corlo nella sua sede storica, la chiesa del Corlo, accompagnata dal Corpo Musicale di Lonato. Un evento intenso che ci ha reso orgogliosi e che ci dà lo stimolo per continuare sulla strada intrapresa. Mi ritengo molto soddisfatta dell'esito pienamente positivo della manifestazione che ha visto la partecipazione sentita degli ospiti con i loro parenti, dei volontari e il riconoscimento sincero dell'Amministrazione della struttura nella persona del suo Presidente Adriano Robazzi al quale rivolgiamo un sentito ringraziamento.



# Marelli

prodotti ittici



**PESCHERIA CON VENDITA AL DETTAGLIO  
PESCE FRESCO CON ARRIVI GIORNALIERI E PRODOTTI SURGELATI  
LAVORAZIONE BACCALÀ BAGNATO DELLA TRADIZIONE BRESCIANA**

Via Rassica, 27 - Lonato del Garda (Bs) - [itticamarelli@libero.it](mailto:itticamarelli@libero.it) - Tel. 030 9132077

## ASSOCIAZIONE ALGOLOGICA TERRITORIALE GARDESANA: UN PASSO IN AVANTI

di GAROSI MARIA



La nuova definizione presentata nel 2011 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, specifica che la salute è: "la capacità di adattamento e di auto gestione di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive", ponendo così l'accento sulla capacità della persona di saper convivere anche con la malattia nelle sue varie fasi. È chiaro che l'invecchiamento e la cronicità influenzeranno nel tempo le modalità di misurazione e valutazione dello stato di salute. Tale proposta dell'OMS continua a porre al centro la persona, prevedendo però, che attraverso lo sviluppo di risorse interne, sarà in grado di affrontare anche condizioni di malattia e disabilità. Salute, pertanto, intesa come convivenza ed accettazione dello stato di benessere di quel momento, che consenta e realizzi la capacità di autogestirsi anche in condizioni di irreversibile perdita di sanità.

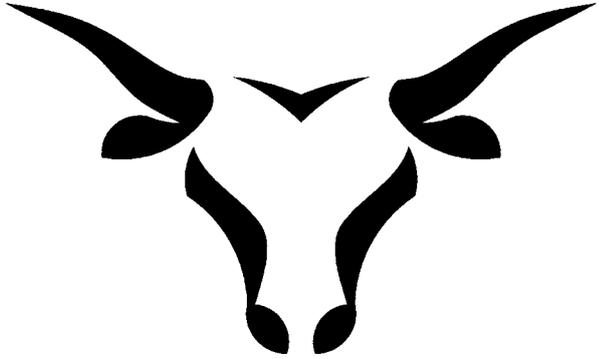
L'AICAT (associazione italiana club algologici territoriali), di cui fa parte la nostra associazione gardesana club algologici territoriali, da tempo sta valutando l'idea di aprire i club alle situazioni di disagio che si presentano in tante famiglie, senza fermarsi ai soli problemi legati all'uso di alcol. Anche noi dell'Acat gardesana stiamo pensando di aderire a tale proposta ponendoci ad ulteriore servizio, come club famiglia, di coloro che desiderano mettere in discussione il proprio rapporto rispetto a: *attaccamento*: alcol, gioco, droga, psicofarmaci, fumo, cibo, etc; *perdita*: lutto, abbandono, etc; *fatica del vivere*: malattia, solitudine, ansia, disturbi del comportamento alimentare, etc

Il collante del gruppo non sarà tanto lo stesso problema quanto il riconoscersi come persone e famiglie che condividono: il limite, la sofferenza al di là della diversità da cui hanno origine; l'accoglienza, l'ascolto attivo, il fare insieme; il cambiamento come opportunità accessibile a tutti.

A tutti gli effetti i club famiglia funzionano e funzioneranno con gli stessi valori e caratteristiche dei club algologici già esistenti. Noi siamo certi che, là dove ci sia una qualsiasi fragilità, il nostro approccio ecologico-sociale (impostato sulla multidimensionalità della sofferenza e sulla spiritualità antropologica) possa essere vincente perché in grado di attivare legami solidali: il club familiare è un gruppo di scambio e di sostegno reciproco composto da famiglie che liberamente scelgono di trovarsi una volta alla settimana, gruppi in cui "le parole possono trasformarsi in finestre, anziché in muri". Nel gruppo si condividono e si affrontano difficoltà e disagi della vita in un'ottica di cambiamento, in cui ciascuno identifica come priorità per sé, perché "nessuno educa nessuno, le persone si educano tra loro con la mediazione del mondo" (cit. P.F.) e perché: "il più grande spreco è la differenza tra ciò che siamo e ciò che potremmo diventare" (cit. B.H.). I nostri club lavorano secondo un approccio familiare-sistemico-ecologico: il problema non riguarda un singolo, cioè chi ha il problema, ma tutta la famiglia, la comunità nel suo complesso e la natura che ci circonda. La società tende a dividere, per consuetudine, i membri che hanno problemi da quelli che non ne hanno: quello che, invece, vede il club è una famiglia che condivide più problemi e debolezze, con la risorsa potente dell'essere famiglia, ovvero che "là dove c'è problema, c'è anche la capacità di affrontarlo".

Il club agisce per creare condizioni di ascolto attivo ed empatia in un'atmosfera di solidarietà ed amicizia: ogni famiglia ha un proprio spazio per portare ad ogni incontro settimanale i propri fatti, i problemi, le gioie, e le sofferenze della settimana appena trascorsa, esponendo i propri obiettivi di cambiamento. La domanda che possiamo farci è: quando sto male, in cosa mi rifugio?

Siamo fiduciosi che il club possa rappresentare il rifugio di speranza per tante persone! "Ciascuno è responsabile di sé stesso e del proprio percorso di cambiamento che dura per tutta la vita... fino ai fiori" V. Hudolin



**LA MACELLERIA**  
di Brambillasca Simone  
Via S. Giuseppe, 20 - Lonato del Garda (Bs)  
Mob. 338.8644380 - info@la-macelleria.it



## LA STORIA E LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO ALPINI DI LONATO

GRUPPO ALPINI LONATO DEL GARDA sez. BRESCIA



**G**li alpini di Lonato, tra cui Tirale Guglielmo, Lodolo Mario, Pezzotti Francesco, Dolcera Giacomo ed altri di cui non siamo a conoscenza, reduci dalla Prima Guerra Mondiale, nel 1924 si riunirono per fondare il Gruppo Alpini di Lonato: la sede fissata presso l'Osteria, denominata per l'occasione "L'Alpino" in via Corobbiolo, di proprietà del primo Capo Gruppo Tirale, era a disposizione del Gruppo sino all'inizio degli anni '60. L'attività del Gruppo agli inizi era modesta, consisteva principalmente nell'organizzare il tesseramento, celebrazioni in onore dei Caduti e l'immane bicchierata alla fine del secondo conflitto mondiale.

La storia tragica, assurda combattuta in terra di Russia da tanti Alpini di Lonato da cui tanti non sono tornati sino ai giorni nostri. Agli Alpini di Lonato del Garda dedichiamo annualmente la ricorrenza della manifestazione "NIKOLAJEWKA" (foto 1).

Nel 1966 viene cambiata la sede: l'Amministrazione Comunale concede in uso, nella Piazza Vittorio Emanuele II due locali che gli Alpini trasformano in un ambiente molto accogliente. Nel 1978 il Consiglio del Gruppo decide di intervenire presso la Pieve Romanica di San Zeno, che stava andando in rovina, inizialmente edificando un muro di sostegno per poter ampliare il piazzale antistante la Pieve, in un secondo tempo venne rifatto il tetto ormai cadente.

Per l'occasione Papa Giovanni Paolo II regalò al Gruppo Alpini di Lonato del Garda l'immagine marmorea della Madonna di Częstochowa, collocata all'interno della Pieve stessa. Gli Alpini di Lonato del Garda si sono impegnati partecipando sia manualmente che economicamente in occasione del terremoto dell'Irpinia e del Friuli. Nel 1985 a Lonato del Garda si svolge l'Adunata Sezionale con grande partecipazione di Alpini e Cittadinanza, da ricordare che per la prima volta partecipò la Fanfara Militare della Tridentina; evento reso possibile grazie all'interessamento di un Alto Ufficiale amico degli Alpini Lonatesi (foto 2).

Dal 1997 dobbiamo cambiare Sede per ben due volte, ma nel 2009 si presenta una grande occasione agli Alpini di Lonato del Garda, che viene recepita irripetibile: grazie all'aiuto di alcuni Sostenitori ed al lavoro degli Alpini, abbiamo finalmente Casa Nostra: la nuova sede.

Nell'ultimo decennio abbiamo collaborato alla ristrutturazione della Casa di Irma, e assistenza ai ragazzi delle Scuole Primarie presso la Casa stessa e assistenza presso Rifugio Campegi de Sima al Maniva per la messa in sicurezza delle vecchie trincee, abbiamo partecipato alla costruzione dell'edificio polifunzionale ad Arquata del Tronto, e partecipato alla raccolta per il banco alimentare. Siamo impegnati come autisti presso la Fondazione Madonna del Corlo di Lonato del Garda (la Casa di Riposo), offriamo l'annuale "spiedo Alpino" agli ospiti e personale della stessa, collaboriamo con il pronto soccorso di Garda Emergenza.



Foto 1



Foto 2

Per alcuni anni abbiamo assistito i partecipanti, diversamente abili, al World Cup di scherma presso il Palazzetto dello Sport di Lonato del Garda.

Ricordiamo i Capi Gruppo che si sono succeduti e ringraziamo: Tirale Guglielmo, Porro Savoldi dott. Enrico, Brunelli Anacleto, Redini Zenone, Gray dott. Pietro, Melzani Livio e l'attuale Gallina Giuseppe.

**MUGCAFFÈ**  
wine.cocktails.special food.sympathy

**COLAZIONI • PRANZI • APERITIVI  
PANINI GOURMET • HAPPYHOUR**

**Ven/Sab SERATA COCKTAIL**

Via C. Battisti, 37 | Lonato del Garda | Info 392 8239784

## GARDA EMERGENZA E AIDO LONATO INSIEME PER LA SOLIDARIETÀ

di LUCA TASSANI

La sinergia è la capacità di unire le forze per raggiungere risultati che separatamente sarebbero preclusi: in parole semplici è il principio adottato a Lonato da Garda Emergenza e AIDO, che hanno finalità operative diverse, ma un fine comune, la solidarietà. Nello specifico la collaborazione è facilitata dal fatto di avere lo stesso presidente, l'ing. Luca Tassani e dalla presenza di persone attive in entrambe le associazioni.

**Garda Emergenza** nasce nel 2005 con il nome di Lonato Emergenza dallo spirito e dall'impegno di 16 persone di buona volontà; oggi i volontari che la animano sono circa 80. Persone che con professionalità e competenza dedicano buona parte del loro tempo libero a servire la comunità nell'ambito del trasporto secondario per visite sanitarie programmate, nell'assistenza a manifestazioni, gare sportive, eventi, feste popolari, dove serve un soccorso sanitario immediato. Senza dimenticare gli interventi operati, la notte o nel fine settimana, in convenzione con AREU Lombardia (Azienda Regionale Emergenza Urgenza). La sede operativa di Garda Emergenza è a Sedena, in un immobile confiscato alla criminalità organizzata e concesso gratuitamente in uso dal Comune di Lonato del Garda. Anche questo è un esempio di sinergia, che dimostra come da una situazione negativa (uno stabile a disposizione di persone dedite al malaffare) possano sorgere effetti positivi (un servizio alla comunità). Gli interventi AREU partono dalla sede di Moniga condivisa con altre due associazioni di volontariato. Ancora una volta torna il concetto virtuoso della sinergia. Garda Emergenza svolge un'opera di formazione costante. Formazione a favore della popolazione, con Corsi base di 8 ore rivolti all'intervento domestico e a far comprendere quali sono i primi passi da compiere per attivare in modo efficace il primo soccorso. Formazione anche agli aspiranti Volontari, con corsi di 48 e 72 ore, sia per il trasporto con ambulanza che per alcune pratiche sanitarie qualificate immediate.

**AIDO LONATO** (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule), nata negli anno '70 su iniziativa di Enzo Grassi, è ormai una realtà locale conosciuta e consolidata, con centinaia di iscritti che hanno potuto offrire la loro disponibilità, anche in questo caso grazie ad una sinergia, quella con il Comune di Lonato, che consente di comunicare il consenso alla donazione all'Anagrafe, al momento del rilascio / rinnovo della Carta d'Identità. È la stessa logica che, su richiesta dell'AIDO, durante una partecipata e toccante cerimonia, ha indotto le Autorità cittadine, con grande sensibilità, a cambiare l'intestazione della ex Piazza S. Giovanni Battista in Piazza Mirco Zanelli, primo donatore d'organi lonatese, deceduto prematuramente a soli 14 anni nel 1974 a causa di un incidente stradale. L'AIDO LONATO ha sede in Via Marziale Cerutti, insieme ad AVIS, nello stabile gentilmente concesso dalla Fondazione Madonna del Corlo. Come si può facilmente dedurre, quando sono in ballo questioni come la solidarietà, il sostegno alle persone in difficoltà, addirittura il "donare la vita", la parola sinergia torna ricorrente, in modo quasi ossessivo. Ed è giusto sia così: unire le forze per fare del bene è un imperativo categorico, un obbligo, perché "Un gesto concreto vale più di mille parole!"



**Lattoneria • Coperture • Impermeabilizzazioni • Carpenteria • Arredamenti**

*Alberti*  
*M&E*

Via Molini, 39/41 • Lonato del Garda (BS) • Tel. 030 9130422

[info@albertisrl.com](mailto:info@albertisrl.com) • [www.albertisrl.com](http://www.albertisrl.com)



# *Si Balla...*



## *...in Fiera*

**Sabato 18-01-2020**  
dalle ore 19 alle ore 01

***Palazzetto dello Sport***  
***Via Regia Antica, 51***  
***Lonato d/G (Bs)***

**Ingresso gratuito**  
***Ballo liscio con Dj***  
**Bar con ristoro**

**Associazione Culturale Quattro AMICI**

Via Ragazzi del '99 n° 13 • 25017 • Lonato del Garda (Bs)  
[acquattroamici@gmail.com](mailto:acquattroamici@gmail.com)  **Quattro AMICI - Ass. Culturale**



## IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA DELLA CASA "GRATITUDINE"

di ADILEIA ANTUNES DOS SANTOS



L'Associazione Gratitude, sin dall'inizio dei progetti di accoglienza, viene coinvolta nella rete territoriale e distrettuale nel sostegno dei progetti individualizzati pensati per alcune donne vittime di violenza che avrebbero dovuto raggiungere di nuovo una reale autonomia.

Durante la realizzazione dei progetti nasce così il gruppo "Cuore Aperto", un gruppo di mutuo sostegno voluto dalle stesse donne, che sollecitavano la necessità di avere un luogo comune in cui confrontarsi per condividere le loro sofferenze e la loro esperienza alla luce delle loro stesse risorse.

Da questo desiderio nasce la "Casa Gratitude" che evolve gradualmente finché nel 2013 diventa Casa Accoglienza per donne vittime di violenza con o senza bambini.

In questi anni la Casa ha accolto complessivamente 10 donne vittime di violenze subite da partner, di cui:

- 4 donne hanno completato il percorso raggiungendo una totale autonomia
- 4 donne per vari motivi hanno scelto di rientrare nel loro nucleo familiare, e sono state da noi accompagnate durante il percorso di rientro
- 2 donne sono rientrate nel paese di origine.

La prevalenza della nazionalità è marocchina, seguita da quella indiana, africana, italiana e rumena: le richieste di accoglienza arrivano dai servizi sociali, comunali e territoriali. Da rilevare che l'Associazione, ormai ben conosciuta nel distretto, ha ricevuto alcune richieste persino da H24, la "Casa delle Donne".

Certi Comuni ci hanno riferito che la nostra casa è un luogo di riflessione, che ad alcune donne spesso serve attingervi prima di intraprendere un percorso così delicato come il ripartire e riprendere la vita nel loro pieno controllo.

Questo ci fa molto piacere, perché significa che anche quelle quattro donne che sono tornate a casa non sono state per noi un totale fallimento, ma che Casa Gratitude è servita loro per capire cosa sono, o non sono, pronte a fare.

Sebbene lo statuto non preveda esplicitamente un impegno prioritario verso le donne vittime di violenza, nell'operatività di accoglienza tutte le donne provenivano e provengono da relazioni affettive di violenza: quest'anno stiamo lavorando per ampliare il nostro statuto così da avere più copertura possibile sull'argomento "Donne vittime di violenze di genere", data l'esperienza ormai maturata negli anni.

L'accoglienza immediata richiede soprattutto l'ascolto del vissuto della Donna rispettandone tempi, cultura, religione e scelte personali; in un secondo momento avviene la costruzione, la condivisione e lo sviluppo del progetto elaborato insieme con tempi ben definiti, nel quale sono coinvolti l'intera rete dei servizi istituzionali e le risorse territoriali.

L'Associazione è molto attenta ad assicurare la tenuta della documentazione nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'esperienza ha condotto e favorito l'impegno dell'Associazione a partecipare a quasi tutte le iniziative sul tema della violenza alle donne, e da tempo è attiva e partecipa a diversi corsi, seminari tavoli di confronto aventi per oggetto la tutela della donna con le istituzioni.

L'Associazione è in costante rapporto con altri gruppi di volontariato come il Centro Aiuto Vita, il Consultorio familiare, la Parrocchia e i vari Gruppi di Sostegno, cercando sempre di fare rete, perché solo così gli obiettivi condivisi si riescono a raggiungere in minor tempo.

In questo momento sono attivi tre volontari che svolgono i compiti di accoglienza, orientamento e accompagnamento quotidiano alle donne e ai loro figli. La nostra preoccupazione maggiore ad oggi è che i nostri volontari non sono del territorio Lonatese, e questo crea una ulteriore difficoltà nella nostra accoglienza nella sua complessità di accompagnamento: in questi anni abbiamo avuto diversi volontari disponibili, ma a causa della distanza e delle varie esigenze la disponibilità si concludeva.

Durante il nostro percorso di accoglienza cerchiamo di offrire alle donne e ai nostri volontari anche dei corsi di formazione: alle donne, corsi che possono servire per un domani lavorativo e di inserimento sociale, dando a loro un'opportunità di crescita personale e professionale, mentre alle nostre volontarie offriamo un costante monitoraggio, fondamentale per la comprensione delle situazioni, la valutazione degli interventi e la definizione dei progetti personalizzati a favore delle donne verso il raggiungimento della loro autonomia e libertà. Ringraziamo il Comune di Lonato di Garda per l'opportunità e la fiducia che ci ha dato. Grazie per averci dato l'opportunità di conoscere questo fenomeno e, di conseguenza, di aver avuto la fortuna di aiutare donne forti, paurose, delicate, determinate, fragili ma donne, mamme e tanto altro. Noi abbiamo dato tanto, ma loro ci hanno regalato moltissimo. Ed è per questo che noi vi ringraziamo.

Per informazioni scrivetece: [associazionegratitude@gmail.com](mailto:associazionegratitude@gmail.com)

## IMPEGNI SPIRITUALI E MATERIALI DELLA FONDAZIONE MARIA MEDIATRICE E DISPENSATRICE DI GRAZIE

di STEFANIA CATTADORI

La Fondazione "Maria Mediatrix e Dispensatrice di Grazie" nasce nel 2010 a Lonato, dal signor Luigi Mangiarini. La Fondazione è impegnata su due fronti: quello spirituale, grazie soprattutto all'opera del fondatore e quello materiale, con il contributo dei volontari che ne fanno parte.

Tutto ebbe inizio il 19 maggio 1987, quando il signor Luigi dice di aver ricevuto la Madonna in visita che gli diede questo messaggio: "Le vedi le mie mani ricolme di ogni grazia divina, cadono a terra perché nessun uomo le chiede. Tu dillo che a mediare presso Dio ci sono io, che chiedano con fiducia e amore". Queste parole sono incise nel marmo posto a lato del Capitello dedicato a Maria Mediatrix e Dispensatrice di Grazie: molte sono le testimonianze scritte da chi ha ricevuto l'aiuto dalla Madonna, l'intenzione di chi lo fa è che altri, leggendo, possano aprire a Lei il loro cuore, permettendo così a questo luogo di diventare punto di incontro e di preghiera.

La Fondazione è inoltre impegnata, sul fronte materiale, al sostegno delle popolazioni povere e disagate del Burkina Faso, in Africa: nella zona chiamata Sakou, composta da 250 villaggi di capanne, ai confini con il deserto del Sahel, sono stati realizzati una Chiesa, un Capitello Mariano uguale a quello di Lonato, una piantagione di alberi da frutto, un pozzo con acqua potabile ed è iniziata la costruzione di un centro di accoglienza e prima assistenza sanitaria.

Quest'anno in modo particolare, il presidente e i volontari sono stati impegnati nell'invio di aiuti umanitari, per lo più di generi di prima necessità, vestiario usato e alimenti raccolti grazie alla generosità della gente e attraverso le raccolte alimentari.

La costanza e i sacrifici dei volontari hanno permesso alla Fondazione di inviare nel corso dell'anno, quattro container alle Diocesi di Ouahigouya del Vescovo Justin Kientega, alla Diocesi di Manga del Vescovo Gabriel Sayaogo, e attraverso i Fratelli della Sacra Famiglia alle popolazioni dei villaggi di Sakou. Purtroppo la situazione di instabilità socio-politica di quest'anno non ha permesso al Presidente e ai volontari di recarsi in Burkina Faso per proseguire i lavori. Ci auguriamo con fiducia di farlo prima possibile e darne poi riscontro nel prossimo articolo.



# Giro Michele

SERRAMENTI IN ALLUMINIO e PVC  
ZANZARIERE

Via Valsorda, 2 - LONATO d/G. (BS)  
Tel./Fax abit. 030 9131055 - Cell. 333 5458952  
E-mail: giromichele@alice.it



[www.CANTINAMASDEICHINI.IT](http://www.CANTINAMASDEICHINI.IT)

Agriturismo | Ristorante | Degustazioni

*Provate il nuovo modo di gustare i piatti della tradizione locale, rivisitati in perfetto stile Mas dei Chini. Vigneria Mas dei Chini vi aspetta a pranzo e cena dal martedì alla domenica.*

*Una perla che si estende per venti ettari sulle colline di Martigna di Trento dove nascono i nostri celebri Trentodoc. Una storia contadina che prosegue con passione dal 1906.*

Via Bassano 3, Trento - 0461.821315

[www.masdeichini.it](http://www.masdeichini.it)  
facebook: @masdeichini  
instagram: @masdeichini



Innovation that excites

LA FORZA INCONTRA LO STILE.  
**NISSAN NAVARA  
N-GUARD**



**Rotalnord**  
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400  
Cadino di Faedo (TN)  
tel: 0461/66.90.11  
site: [www.rotalnord.com](http://www.rotalnord.com)

PRESENTA:



# Sketch Party

DOMENICA 19 GENNAIO 2020 ORE 15:30  
PRESSO LA FONDAZIONE MADONNA DEL CORLO



EVENTO ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE  
IN OCCASIONE DELLA 62<sup>A</sup> FIERA DI LONATO D/G

## UN ANNO DA SOGNO PER IL TRAP CONCAVERDE

di TOMAX MONDADORI

Un anno da sogno, il 2019, per il Trap Concaverde di Lonato del Garda che, oltre alle consuete gare di livello nazionale e internazionale, ha ospitato il Campionato del Mondo, il Campionato d'Europa e la finale del Campionato Italiano delle discipline olimpiche del tiro a volo. Un evento storico per il "bel tiro", in quanto mai era accaduto che la medesima nazione fosse designata per ospitare, nello stesso anno, sia la più importante sfida planetaria che quella continentale.

Nei due massimi appuntamenti internazionali disputatisi nell'anno precedente i Giochi Olimpici di Tokyo, sulle pedane di casa, i tiratori italiani hanno conquistato ben 15 medaglie (6 ori, 6 argenti e 3 bronzi) al termine del Campionato del Mondo e 13 piazzamenti (4 ori, 4 argenti e 5 bronzi) in quello Europeo. In entrambi le occasioni, la collezione di podi ha consentito all'armata azzurra di chiudere in vetta al medagliere, davanti a blasonate nazioni come gli Stati Uniti, la Russia e la Repubblica Ceca. Oltre alle tante medaglie nelle gare a squadre e di coppia, vanno sottolineate le grandi prove individuali, nella fossa olimpica, di Mauro De Filippis, argento mondiale e bronzo europeo, dell'olimpionica Jessica Rossi, argento europeo, degli azzurrini Sofia Littamè e Lorenzo Ferrari, entrambi d'argento nella prova continentale. Nello skeet, a trascinare la squadra italiana sono stati la campionessa olimpica in carica Diana Bacosi, ora anche campionessa del mondo, e Tammaro Cassandro, sul secondo gradino del podio in entrambe le competizioni, ai quali si è aggiunto l'argento mondiale dello junior Andrea Lapucci.

«È stato un anno unico ed emozionante, ricco di quei valori etici e sportivi che questi grandi eventi sanno dispensare - ha spiegato Ivan Carella, presidente del comitato organizzatore e dell'impianto lonatese - Un simile risultato è stato possibile grazie a un grande gioco di squadra, che ha coinvolto diversi attori, pubblici e privati, con un unico obiettivo: portare l'Italia al centro del mondo del tiro a volo. Ottantasei nazioni partecipanti al Campionato del Mondo e quarantaquattro a quello d'Europa sono numeri che, già da soli, danno un'idea della partecipazione e del successo di queste manifestazioni».

Archiviato con soddisfazione il 2019, si guarda ora al futuro. Già culla nel 2018 del primo campionato del mondo in assoluto di paratrapp, disciplina del tiro a volo riservata agli atleti con disabilità, dal 24 al 27 settembre 2020 il Concaverde sarà nuovamente il palcoscenico per la terza edizione della massima sfida planetaria di questo sport, prossimo al debutto ufficiale tra le discipline dei Giochi Paralimpici.



## VIRTUS FERALPI LONATO: LE VITTORIE PIÙ IMPORTANTI

di EMILIO HUEBER, *Presidente Virtus Feralpi Lonato*

Il 26 Settembre 2016 Virtus Feralpi Lonato ha sottoscritto, unitamente ad altre società impegnate in diverse discipline sportive, la “dichiarazione del Panathlon sull’etica dello sport giovanile”. Per noi non è stato un punto di partenza, ma un punto di arrivo, in un contesto che promuove e condivide dei valori che, sin dalla sua nascita, Virtus ha abbracciato.

Ci siamo impegnati a promuovere i valori positivi nello sport giovanile con profonda dedizione, abbiamo riservato gran parte del nostro tempo affinché venga eliminata nello sport giovanile qualsiasi forma di discriminazione, riconoscendo che lo sport può produrre effetti negativi sui giovani e che per proteggerli sono necessarie misure preventive. Abbiamo condiviso l’idea che l’aiuto di sponsor e media è accettabile purché in accordo con i nostri obiettivi.

Sottoscrivendo la “carta dei diritti del ragazzo nello sport”, adottata dal Panathlon, ci siamo impegnati affinché i nostri giovani pratichino lo sport divertendosi, in un ambiente salutare in cui siano sempre trattati con dignità da preparatori educati e competenti. Ci impegniamo affinché i nostri giovani possano ricevere allenamenti adatti alla loro età, gareggiare con i loro pari età e fare sport in condizione di sicurezza beneficiando del giusto riposo. Il totale successo sarà però possibile, così recita il Panathlon “quando le istituzioni, le organizzazioni private (dirigenti, allenatori, i media e tanti altri...), i genitori e i giovani stessi approveranno questa dichiarazione”. I genitori soprattutto sono motore del successo: con loro al nostro fianco abbiamo già raccolto le nostre vittorie più importanti. La prima squadra si è già distinta più volte negli ultimi anni nella vittoria del premio più ambito: la Coppa Disciplina.

Ma il riconoscimento più importante ci è giunto a conclusione dello scorso campionato: il nostro mister Alessandro Testa è stato premiato con il “Premio speciale Fair Play” durante l’evento, organizzato dall’AIAC di Brescia, “Panchine d’oro 2019”. Alessandro oggi è il nostro campione, campione di valori: grazie Mister! L’auspicio è che questi eventi assumano un carattere educativo per tutti noi, che possano rendere condiviso il nostro vero obiettivo, ovvero la crescita dei nostri giovani. E che finalmente i genitori che incontro siano felici di vedere crescere i loro figli come uomini prima che calciatori! Il nostro successo non sarà così misurato da quanti giovani avremo fatto crescere come calciatori (ancora molti genitori ci approcciano così!), ma da quanti saranno cresciuti come uomini ricchi di valori.

### Bettinzoli-Virtus Feralpi Lonato: quando a vincere è la sportività



BRESCIA. Categoria Allievi Under 17, Bettinzoli-Virtus Feralpi Lonato. Partita sull’1-1, bella e combattuta. Al 30’ della ripresa l’arbitro concede un calcio di rigore agli ospiti, tra la sorpresa generale, visto che il fallo è chiaramente fuori area. Lo sanno i giocatori di casa, ma anche gli ospiti. Sul dischetto va Aymen

Mansouri, che calcia volutamente la palla lontano dalla porta, mirando quasi la bandierina del calcio d’angolo. Un gesto di sportività che non sempre si vede sui campi da calcio, ancor più bello perché arriva da una categoria giovanile. La Virtus Feralpi Lonato ha comunque vinto alla fine la partita per 2-1.



**BIANCHINI**  
carpenteria metallica

di Bianchini Andrea e Stefano snc

VIA TRIVELLINO, 32 - LONATO (BS)  
TEL. E FAX 030 9131221  
email: bianchin49@carpenteriabianchini.191.it

## IL CENTRO VOLLEY LONATO VOLA OLTRE LA RETE

di NICOLA ALBERTI

Il Centro Volley Lonato ha raggiunto quota 100 come numero di atlete tesserate, le squadre in campo per questa stagione sportiva sono ben undici, confermando ancora una volta di essere una società solida e ben organizzata. Il direttivo della società vede come Presidente Mauro Terraroli, vicepresidente Silvia Bertoli, segretaria Roberta Tononi, consiglieri Monica Dusi, Roberto Abate, Ennio Cavagnini.

La prima squadra femminile che milita in Seconda Divisione è la Bampi Centro Volley Lonato, seguita dalla Comeca Centro Volley Lonato, in Terza Divisione. Due sono le squadre della categoria Under18 con l'esordio in eccellenza della Nova Frigo, una novità importante in quanto è la prima volta che Lonato accede in questo importante girone, mentre l'altra Under18 è la Mirò Dental Medical Center. Sempre due le squadre che militano nella categoria Under16: la Savoldi Carni Centro Volley e la Bampi Centro Volley.

Altre due le squadre Under14: la Mirò Dental Medical Center Centro Volley e la Savoldi Carni Centro Volley.

Scendendo di età troviamo l'Under13 Duesse Centro Volley e la nuova squadra CSI Under12, altra interessante novità di quest'anno. Il Centro Volley Lonato ha anche una rappresentanza maschile che milita in Prima Divisione: la Gubela Sfhra Centro Volley Lonato. Gli allenatori, coordinati da Lidio Torosani, sono Daniele Filippini, Luca Sandrini, Michela Rizzetti, Sabrina Tonolini, Dario Sgotti, Maurizio Folli ed Enrico Isonni.

Un'importante serie di eventi organizzati nel 2019 dall'associazione Centro Volley ha portato la grande pallavolo a Lonato, senza però trascurare le opportunità per le atlete più giovani: sull'apprezzato parquet del palazzetto lonatese si sono sfidate nel "3° Trofeo Savallese" quattro squadre di serie A1 e A2 che ha visto prevalere la Pomì Casalmaggiore sulla Valsabbina Millenium Brescia, quest'ultima sostenuta da un tifo vivace e corretto. Le squadre giovanili lonatesi hanno invece partecipato a trofei tenutisi a Sona (VR) e a Casalpusterlengo (LO).

Presso il centro commerciale il Leone, con il patrocinio del Comune di Lonato, si è svolta anche una giornata di promozione Volley S3 dedicato ai più piccoli, una sorta di minivolley 2.0. Il Centro Volley Lonato ha partecipato poi con entusiasmo alla Festa dello Sport organizzata al parco delle Pozze e alla Festa del Ringraziamento del 24 Novembre scorso nella Basilica di San Giovanni Battista. Nel mese di Novembre il Centro Volley Lonato è stato onorato nell'ospitare il corso arbitri federali, che saranno i futuri fischiotti del volley.



AUTODEMOLIZIONE  
**POLLINI**  
rottamiamo per l'ambiente

Bedizzole (BS) via Gavardina 30 | info@pollinisrl.it  
**WWW.AUTODEMOLIZIONEPOLLINI.IT**

Facebook icon  
Instagram icon

La pallavolo rimane uno degli sport più praticati in Italia, terzo come numero di iscritti dopo il calcio (irraggiungibile in termini di presenze) e la pallacanestro.

La pallavolo è un meraviglioso sport di squadra, dove il singolo talento, da solo, non basta per vincere: si apprende l'aiuto all'altro, e che perdere non è la fine del mondo, ma che può essere semplicemente, se pur faticosamente, un nuovo inizio. Si impara che sudando, allenandosi ed impegnandosi si possono superare avversari più blasonati e che sul campo non c'è un nemico, ma un avversario a cui si stringe sempre la mano a fine partita.

Tra gli spalti brilla la presenza delle famiglie, nonni, fratelli, sorelle, fidanzati (attuali, precedenti e futuri), ma soprattutto genitori: sono proprio loro che, spesso troppo presi dal vortice della vita moderna, si ritrovano finalmente sugli spalti per vedere figlie e figli giocare in set in cui il tempo scorre velocemente e le emozioni si condividono.

E sempre su quegli stessi spalti non c'è odio o razzismo, ma orgoglio e passione.

Si impara che senza le regole non si può giocare e che rispettarle non è poi così difficile, ma sempre essenziale.

Le società di pallavolo esistono perché ci sono sponsor generosi e appassionati, ma anche dirigenti pazienti ed innamorati di uno sport che fa sognare, con allenatori e atleti che vogliono ancora divertirsi volando sopra una rete che, così come gli ostacoli della vita, è alta, ma che può e deve essere superata.



## **SNACK BAR - TABACCHI MOLINO LEVADORE**

### **COLAZIONI - APERITIVI - PANINI**



ORARIO: 6.00-21.00 DOMENICA CHIUSO

**LOTTO - SUPERENALOTTO - GRATTA E VINCI**  
**RICARICHE TELEFONICHE - RICARICA POSTE PAY**  
**PAGAMENTO UTENZE E BOLLI AUTO**



Via Rassica, 2 - Lonato del Garda (BS) - Tel. 030 9130512

## BASKET AQUILE: UNA LEADER PER LO SPORT DI SQUADRA

di MAURO MASCADRI

Per lo sport giovanile a Lonato del Garda potete trovare molte opportunità, ma la pallacanestro è lo sport educativo per eccellenza: insegna a rispettare le regole, a relazionarsi coi coetanei e gli adulti, a rispettare gli avversari e l'arbitro. E' un dato scientifico che chi si allena in modo continuativo in uno sport di squadra, migliora in tutti i suoi comportamenti sociali e soprattutto nell'apprendimento scolastico, impara ad organizzare meglio il tempo a disposizione per lo studio e raggiunge gli obiettivi con più determinazione.

Pallacanestro a Lonato è sinonimo di Basket Aquile: società da sempre sotto la guida di Mauro Mascadri che ormai da più di 40 anni opera sul territorio. Più di 300 iscritti, dai bambini della scuola materna fino ai diciottenni maturandi, senza tralasciare la squadra senior (formata da tutti nostri tesserati) e quest'anno di nuovo una squadra under16 femminile, perché anche le bambine e le ragazze possono giocare a pallacanestro! Tra le tante iniziative del Basket Aquile, ricordiamo che a Maggio si terrà il VII torneo "Una giornata da leoni" presso il Centro Commerciale "Il Leone", che nel suo piazzale ospita due campi per un torneo che coinvolge 16 squadre di minibasket. Uno sforzo organizzativo importante, che viene ripagato da una sempre più grande partecipazione. Sarà la degna conclusione di un'altra annata sportiva da incorniciare per una Società che fa dello sport un modello di vita. Molte sono le soddisfazioni che la società raccoglie a livello di risultati, infatti, si colloca sempre nelle prime posizioni in tutti i campionati a cui partecipa e il merito di questo va in gran parte al lavoro dei migliori tecnici della provincia: Mirko Baltieri e Alessandro Tusa entrambi Allenatori Nazionali. Quest'anno ci avvaliamo, oltre agli "storici" istruttori Minibasket Donatella Alenghi e Nicholas Marciano, anche di Camilla Lanzi e Andrea Leone che con la loro competenza arricchiscono ancor più il già importante settore del Minibasket.

Doveroso è il ringraziamento alle ditte che ci sostengono: Oxyturbo, Bampi, Bibite Razzi, Cavagna Group, Golden Lady, Zilioli, Diotti Manufatti, Serramenti Marella, Armeria Piovanelli, Vida, Balcro Stampi, Arici e Raineri, Comini e Verzelletti, Pizzeria Borgo Clio, Lombarda Impianti, Fer 2000, Imperadori Coperture, Balcro Tma, Liloni LM.



Torneo al Leone Shopping Center di Lonato del Garda

★★★★★  
  
**graphites**

Hair Spa & Luxury Salon

Via Gerardi, 8 - LONATO d/G (BS)  
Tel. 030 9132468 - Mob. 348.0409360

E-mail: [graphites-m@libero.it](mailto:graphites-m@libero.it)

 Graphites Hair Spa & Luxury Salon

 [graphiteshairspa](https://www.instagram.com/graphiteshairspa)

**LEALI MARIO**  
S.R.L.

**Ferramenta**

**FERRAMENTA - UTENSILERIA - COLORIFICIO  
ELETTRICITÀ - GOMMA - PLASTICA - RACCORDERIA  
ANTINFORTUNISTICA - AGRICOLTURA  
ARTICOLI INDUSTRIALI - GIARDINAGGIO  
CASALINGHI - FAI DA TE**

Via Salmister, 6 - Lonato del Garda (Bs)  
Tel. 030 9130272 - [lealimariosrl@gmail.com](mailto:lealimariosrl@gmail.com)

## IL GRUPPO SPORTIVO CENTENARO



Il G.S. Centenaro è un gruppo che nasce nel 1976, e che fino ad oggi, ininterrottamente per 44 anni, ha creato momenti sportivi e non di aggregazione fra i cittadini di Centenaro e delle zone limitrofe, gestendo e migliorando anche le strutture messe a disposizione sul territorio.

Come ultimo lavoro, in ordine di tempo, è stato la posa del manto sintetico nel campo di calcio, ed il cambio della recinzione del campo stesso.

Il Gruppo Sportivo a tutt'oggi promuove le attività del calcio, ginnastica, karate e podismo.

Per la stagione in corso abbiamo 5 squadre di calcio iscritte ai vari campionati di categoria, CSI e ANSPI.

Organizziamo corsi di ginnastica, karate, e la storica corsa podistica in mezzo alle nostre colline; le nostre attività coinvolgono quasi 200 persone fra atleti e simpatizzanti e con questi, durante la scorsa stagione, e per quella in corso, abbiamo organizzato tornei di calcio maschile e femminile oltre che ad altri momenti di aggregazione aperti a tutti, come gite sulla neve, e momenti di svago, ludici e non, all'oratorio.

Tutto questo è possibile grazie al volontariato dei tesserati, delle persone che ci sono vicino e, soprattutto, grazie ai consigli del Socio Fondatore, Presidente storico e tutt'oggi Presidente Onorario Stefano Vettori e del Consigliere storico Giorgio Corazzina.



Via Cesare Battisti, 27 - 25017 Lonato d/G (BS) - Tel. 030 9130937  
[www.gallinaduepuntozero.it](http://www.gallinaduepuntozero.it)

## ARTIDE E LA COLLETTIVA DI PITTURA ALLA SALA DEGLI SPECCHI DI PALAZZO ZAMBELLI

L'associazione culturale ARTIDE (ARTisti DEsenzanesi e dintorni), su invito dell'Amministrazione Comunale attraverso l'assessore alla cultura il dottor Nicola Bianchi, vuole rendere omaggio alla 62° edizione della Fiera di Lonato del Garda con una mostra collettiva di opere pittoriche, che verranno esposte nella prestigiosa Sala degli Specchi di Palazzo Zambelli, dal 17 al 28 Gennaio 2020. Tante le tecniche, tanti gli stili con i quali questi artisti rappresentano il territorio, con particolare attenzione all'aspetto legato alla terra, alle tradizioni ed alle peculiarità delle sue genti. Gli artisti saranno lieti di accogliere i cittadini che vorranno visitare la mostra, sia durante i giorni "caldi" della Fiera, sia nelle giornate successive. Ci pare doveroso spiegare chi è ARTIDE: l'associazione viene costituita nel 2015 ed ha la propria sede a Desenzano (in piazza Duomo 20), e nasce con lo scopo di aggregare artisti di varie discipline, per dare vita ad eventi e manifestazioni che rappresentino diverse espressioni artistiche.

Ad oggi sono circa 40 gli artisti associati, fra i quali pittori, scultori ed incisori. Oltre la metà provengono da paesi limitrofi e contribuiscono ad arricchire il patrimonio culturale ed artistico dell'Associazione.

Gli obiettivi di ARTIDE sono molteplici: favorire lo sviluppo di tutte le tendenze artistiche; organizzare mostre, concorsi ed eventi a carattere artistico, ricreativo e culturale; promuovere corsi di pittura, scultura ed incisione; valorizzare i talenti artistici e la collaborazione con altre realtà aventi lo stesso scopo; collaborare con le varie Amministrazioni Comunali, con Enti ed altre Associazioni per organizzare, promuovere e coordinare manifestazioni a carattere artistico. Per informazioni o adesioni: gecocieco52@gmail.com; Facebook ARTIDE

CITTA' DI LONATO DEL GARDA  
Assessorato alla Cultura

**Sala degli Specchi**  
PALAZZO ZAMBELLI  
Via Zambelli, 22 - Lonato d/G: (BS)

**Collettiva  
di Pittura**

dal 17 al 28 Gennaio 2020

**Arti DE**  
ARTISTI  
DESENZANESI  
E DINTORNI

**INAUGURAZIONE** Venerdì 17 Gennaio - h. 17.00

Orari:  
Martedì, Giovedì e Sabato 9.00 - 12.30 | 14.30 - 18.30 - Mercoledì e Venerdì 14.30 - 18.30  
Domenica 9.30 - 12.30 | 14.30 - 18.30  
- ENTRATA LIBERA -

**FERRAMENTA  
UTENSILERIA  
OLEODINAMICA**

**FER  
2000**

[www.ferramentafer2000.it](http://www.ferramentafer2000.it)  
f Fer2000

Via Molini, 53  
25017 Lonato (Bs)  
Tel. 030 9133216  
Fax 030 9134917  
e-mail [info@fer2000.it](mailto:info@fer2000.it)  
C.F. e P.IVA 01955570989

## IL PALIO DI SANT'ANTONIO

di FABIO TERRAROLI

Con un finale al cardiopalmo la contrada di Campagna, con una squadra rinnovata e carica di voglia di far bella figura, è riuscita a strappare la vittoria a Sedena sul traguardo di una entusiasmante ultima gara. Vincendo la corsa nei sacchi, infatti, Campagna ha raggiunto il primo posto a pari merito con Sedena aggiudicandosi il Palio grazie proprio alla vittoria nella gara finale. Gioia doppia per essere riusciti a superare Sedena, che si è confermata ancora una volta la squadra da battere, e per la riconquista del Palio di Sant'Antonio dopo otto anni di digiuno.

A onor del vero va detto che da regolamento si sarebbe dovuto effettuare una Corsa nei sacchi di spareggio tra le due squadre a pari punti ma, nella concitazione finale e con l'assillo di finire presto l'evento prima del buio, la giuria non ricordando l'articolo del caso al momento così ha deciso e la contrada di Sedena, quando poco dopo ha verificato la discrepanza, con grande spirito di sportività e lealtà, ha accettato di buon grado il verdetto. In vista della dodicesima edizione del Palio di Sant'Antonio le squadre delle varie contrade si sono attivate per definire i partecipanti ai giochi della prossima gara.

Lo scorso anno sono scese in campo cinque Contrade: Sedena, Lonato centro, Maguzzano-Barcuzzi, Campagna e Esenta che era stata assente l'anno precedente, è mancata invece Lonato 2 che non è riuscita ad assemblare una squadra sufficiente e Centenaro che non è ancora riuscita a partecipare una volta. Ricordiamo che chi desidera mettersi in gioco può mettersi in contatto con i Capitani delle varie Contrade o con gli organizzatori.

Anche quest'anno la gara si svolgerà di domenica e cioè il 19 gennaio; i giochi, tempo permettendo, saranno gli stessi dello scorso anno e cioè i classici cinque:

1 - TAGLIO DEL TRONCO / 2 - PESCA IN PISCINA (bambini) / 3 - LANCIO DELL'UOVO (donne) / 4 - CORSA CON LA SLITTA / 5 - CORSA NEI SACCHI (tutti)

Come già avvenuto in un paio di occasioni, in caso di pioggia il Palio si svolgerà nel palazzetto dello sport e la gara della Corsa con la slitta sarà sostituita dalla Corsa a tre gambe o del cerchio.

La manifestazione si svolgerà secondo l'ormai consueto ordine: cerimonie di apertura presso la chiesa di Sant'Antonio dove sono conservati i labari delle varie contrade insieme al Palio e alla Martinella; qui si svolgono i vari momenti che precedono e che seguono la competizione: consegna dei fazzoletti e delle spille, sorteggio degli ordini di partenza, firma dell'Impegno solenne dei Capitani, Benedizione dei partecipanti e del Palio da parte del Parroco. Subito dopo la partenza del rutilante corteo con la statua del Santo; la sfilata sarà aperta dai tamburini della Banda municipale, dalla Martinella che precederà il Palio sorretto dalla squadra di Campagna (che ha vinto lo scorso anno), seguiranno poi tutte le contrade rimanenti. Il corteo attraverserà le vie del centro accanto alle bancarelle per poi raggiungere la piazza del Municipio dove sarà deposto il Palio al balcone della Sala del Celesti fino al termine dei giochi quando sarà consegnato al capitano della contrada vincente.

### CLASSIFICA FINALE PALIO 2019

Contrada	punti
1 Campagna	24
2 Sedena	24
3 Maguzzano-Barcuzzi	18
4 Esenta	9
5 Lonato Centro	8

Ricordiamo che la manifestazione si appoggia sul volontariato degli organizzatori, gli Amici della chiesa di Sant'Antonio, dei giocatori, dell'appoggio del Comitato Fiera e, fatte salve le spese di organizzazione, gli eventuali proventi della manifestazione sono utilizzati per la riqualificazione della chiesa del Santo della Fiera.

### ALBO D'ORO DEL PALIO

1°	2009	CAMPAGNA
2°	2010	SEDNA
3°	2011	CAMPAGNA
4°	2012	LONATO
5°	2013	SEDNA
6°	2014	SEDNA
7°	2015	S. CIPRIANO
8°	2016	SEDNA
9°	2017	SEDNA
10°	2018	SEDNA
11°	2019	CAMPAGNA
12°	2020	???

Si ringraziano per la preziosa collaborazione il comando di Polizia locale, la Banda musicale, la sezione Artiglieri di Lonato, Roberti Fiori e il pubblico che vorrà partecipare alla manifestazione.



## BANDAFABER IN CONCERTO OMAGGIO A FABRIZIO DE ANDRE' E AUGUSTO DAOLIO

Alla 62ª edizione della Fiera di Lonato del Garda, torna, a grande richiesta, per il terzo anno consecutivo, Bandafaber. L'eccentrico gruppo che mescola le sonorità di un quartetto rock a quelle della "banda" ovvero la forma di ensemble musicale più folkloristica nazionale, torna sul palco del Teatro Italia di Lonato con un omaggio a due grandi cantautori italiani che sono nel cuore di tutti: Fabrizio De André e Augusto Daolio.

Il primo è stato tra l'altro la musa ispiratrice che ha dato il nome al gruppo, per l'appunto banda Faber. Forse non tutti sanno che il soprannome Faber fu attribuito da Paolo Villaggio al grande amico e conterraneo cantautore genovese. L'appellativo Faber è dovuto al fatto che De André era un grande appassionato dei famosi pastelli colorati Faber-Castell, fu così che Villaggio affibbiò questo soprannome al musicista.

Augusto Daolio fu il mitico leader e fondatore dei Nomadi, uno dei complessi più importanti nella storia della musica italiana. Augusto fu anche pittore e scultore, un grande artista al quale ogni anno vengono dedicati innumerevoli concerti, tra questi vale la pena ricordare il raduno nazionale dei fans a Casalromano in provincia di Mantova.

Ciò che unisce i due artisti è la ricerca appassionata dei testi, sempre suggestivi e mai banali che hanno accresciuto il patrimonio artistico cantautorale del nostro "belpaese".

Sul palco a Lonato, insieme a Bandafaber avremo quest'anno un elemento nuovo...il violino del Maestro Lino Megni. Con il suo inserimento nell'organico, Bandafaber ha ulteriormente migliorato e arricchito le proprie sonorità rendendo ancor più suggestivo l'ascolto. La direzione artistica e gli arrangiamenti sono come sempre del Maestro Francesco Andreoli, mentre il canto è affidato ad Ugo Frialdi, due bravissimi musicisti ormai veri amici della Fiera di Lonato del Garda.

Il concerto si terrà sabato 18 gennaio ed il costo del biglietto d'ingresso sarà di 10 €.

Lo spettacolo è previsto per le ore 21 circa - Per info e prenotazione biglietti William Cigarini: 3387054875

**Pane**  
**Pane biologico**  
**Pizze**  
**Focacce**  
**Torte**  
**Pasticceria da Forno**

*Il nostro pane è senza additivi chimici*

**FORNERIA ZAMBONI**  
Flli  
s.n.c.

**Si effettuano consegne a domicilio**

**Via Campagna Sopra, 26D**  
**Lonato (BS)**  
**Tel. Fax 030 9132671**  
**forneriazamboni@alice.it**  
**www.forneriazamboni.it**  
**ORARIO: 04.00 - 10.00**



# Banda Faber

IN CONCERTO



Omaggio a  
**FABRIZIO DE ANDRE' e AUGUSTO DAOLIO**

**SABATO**

**18**

**GENNAIO**

**ORE 21,00**

TEATRO ITALIA  
VIA ANTICHE MURA, 2  
LONATO DEL GARDA - BS

INGRESSO UNICO 10€  
INFO: WILLIAM +39 338 7054875

**SABATO**

**18**

**GENNAIO**

## LA SCUOLA DI ADDESTRAMENTO CINOFILI "MADONNA DELLA STRADA"

di Com. ALDO TAIETTI

La scuola di Addestramento Cinofili Madonna della Strada sorge nei pressi di Ponteviso (BS), ed è diretta dal Comandante Aldo Taietti, carabiniere cinofilo, Ufficiale della Croce Rossa Garibaldina.

Arruolato nell'Arma dei carabinieri nel 1975, specializzato in cinofilia, ha approfondito con studi in vari paesi esteri la sua competenza in materia di cani antisisma e nel linguaggio gestuale olfattivo, meritando per diversi anni l'attestato di miglior cinofilo dell'Arma dei Carabinieri.

Nel 1979, primo in Italia, fonda la Scuola di Volontariato Cinofilo per il soccorso in superficie: l'attività si svolge in una chiesa sconsecrata dell'anno 1000 rimaneggiata nel 1400 e nel 1600, e questo permette ai cinofili di lavorare con i cani in ogni condizione di tempo, al caldo in inverno e al fresco in estate. Inoltre, le campagne circostanti permettono ai cinofili e ai loro cani di collaborare "sul campo". La scuola negli anni ha formato binomi (cane- conduttore) di indiscussa bravura: il metodo di addestramento non prevede mezzi coercitivi e neppure la somministrazione di cibo, sistemi questi ritenuti inutili e dannosi per la salute psico-fisica del cane. Il nostro metodo è basato sulla pazienza, sulla ripetizione costante degli esercizi, sulla meticolosità e sulla formazione continua, che viene ritenuta fondamentale per la buona riuscita dell'addestramento. I cani della scuola vivono in simbiosi con il proprietario in un ambiente stimolante che li fa sentire sempre al centro dell'attenzione nello stesso tempo preserva la loro natura. La ricompensa alla loro fedeltà assoluta sono le coccole e le carezze che dimostrano loro la riconoscenza del conduttore per il buon lavoro svolto. I cani lavorano insieme ai loro conduttori liberi e senza guinzaglio nel rispetto delle regole imposte dalle leggi italiane. Le attività della scuola sono: socializzazione, educazione di base completa, correzione del carattere, riabilitazione di soggetti difficili, consulenza su aggressività e disturbi comportamentali. Vengono effettuati inoltre addestramenti specifici su binomi ritenuti idonei per unità cinofile di soccorso, preparazione ricerca soggetti in superficie, antisicchio, antirapina, disarmo, "Pet Therapy", lotta agli stupefacenti. La scuola organizza anche eventi televisivi in collaborazione con Telecolor Cremona, collabora con i comuni e le associazioni delle provincie di Brescia e Cremona, sia per eventi benefici sia per diffondere la cultura cinofila nella popolazione. Attualmente la scuola, fra le altre, sta collaborando con il comune di Flero (BS) con un corso gratuito per la popolazione dal titolo "Cane Buon Cittadino", e ha, inoltre, ricevuto numerosi premi nazionali e internazionali per l'opera svolta di diffusione della cultura cinofila e dell'utilizzo dei binomi in campo sociale e nella protezione civile, tra i quali il sigillo della Città dell'Aquila.

A seguito di ciò, il senato accademico della Normann Academy Inc, presieduta dal Generale Comandante di Corpo D'Armata Rocco Panunzi, ha conferito la Benemerenzia con la seguente motivazione: "Per la preziosa partecipazione e la responsabile continuità che, supportate da un raro "Spirito di Corpo", hanno consentito di fare della "Solidarietà" non solo un fine, ma una bandiera degna di sventolare idealmente con l'Italico Tricolore, perché l'Amor di patria non perda mai uno dei suoi valori portanti: l'altruismo incondizionato verso i fratelli bisognosi e meno fortunati. Rocca di papa 25-09-2011."

Il 18 Ottobre 2019 la nostra scuola è stata insignita del Premio Internazionale Cartagine 2.0, tra le cui motivazioni vengono citate: "l'aiuto alla popolazione italiana in occasione di eventi sismici e inondazioni, la collaborazione con le forze di polizia nella lotta agli stupefacenti e l'impegno messo in campo per i bambini autistici." La proposta educativa per i ragazzi delle scuole riguarda, nella sua forma più ridotta, l'effettuazione di

un'ora/ora e mezza di lezione sul comportamento dei cani, la gestione dell'aggressività e il suo controllo con nozioni di approccio e rapporto umano/ cane e la previsione di una esibizione con esercizi dimostrativi dell'attività di addestramento.

Vi aspettiamo in Fiera Sabato 18 Gennaio alle ore 14:30 in Piazza Matteotti - Torre Civica per la nostra ormai consueta dimostrazione cinofila di controllo abilità e difesa!

Seguiteci alla pagina FB: Scuola Cinofili Madonna della Strada



## IL MIO CANE

di GIACOMO SONCINA

Il mio cane è il più bello del mondo, amico giocondo, che feste mi fa;  
quando torno sull'uscio mi aspetta, si fa la toeletta e comincia a giocare.  
Mi circonda, mi lecca le mani ed anche la faccia e si mette a saltar;  
con la coda poi fa un mulinello, è proprio un monello, sentite che fa.  
Qualche volta mi pischia sul letto, però poveretto che colpa ne ha?  
Sono io che lo lascio un po' solo, son sempre al lavoro, mi tocca sgobbar.  
Che cane è? Che razza è? Quanti anni ha? Che dieta fa?  
Chi è sua madre? Il padre è un bassotto?  
Adesso mi son rotto, andiamo ad annusar.  
Il mio cane è un tipo sincero, mi vuol bene davvero e lo sa dimostrar;  
se anche l'uomo avesse la coda, nessuna bugia potrebbe inventar.  
Il mio cane è una brava persona, "soffeggia" e perdiana che puzza che fa;  
quando dorme lo sento russare, lo vorrei svegliare, ma lascio star.  
Il mio cane non ha il pedigree ma è meno bastardo di mezza città;  
non tradisce, non parla alle spalle, ti guarda negli occhi e ti sta ad ascoltar.  
Non ha facebook, non ha instagram, non pensa al look, non prende il tram;  
non si fa i selfie, non si fa le canne, e non s'offende se lo chiami fiol d'un can.  
Il mio cane ha un grosso difetto, per strada si mette a far la pupù;  
ma io sono un padrone corretto, la raccolgo e la getto, dai fallo anche tu.  
Non è un pit-bull né un fox terrier, non è un alano, un chihuahua o uno schnauzer;  
non è un pastore né un dalmata o un levriero ma è un amico vero che uguale non ce n'è.  
fin. Il mio cane è il più bello del mondoooooo.....

La canzone si può ascoltare su youtube alla voce: canzoni giacomo soncina. Buon ascolto.



**Razzi**  
distribuzione bevande

Vendita Ingrosso e Dettaglio ■ Consegna a Domicilio ■ Beer & Liquor Store  
Servizio Bar Ristoranti Hotel ■ Feste e Manifestazioni ■ Enoteca

*Lonato del Garda TEL.030.9132192 info@razzibevande.it*

## BELLA PRESENZA DEL VESPA CLUB SIRMIONE

di OSVALDO PIPPA



È ormai tradizione vedere in Fiera le simpatiche “due ruote” del Vespa Club Sirmione. Questa squadra, infatti, è un'associazione sportiva dilettantistica che riunisce appassionati del veicolo Piaggio Vespa anche curando la salvaguardia del patrimonio storico di detti motoveicoli, la relativa diffusione di notizie storiche e tecniche, e la condivisione tra gli associati del medesimo interesse. Il Club è nato nel 2010 - fondato da tredici soci guidati dal presidente Benito Signori - ed attualmente conta ben 130 vespisti che sono impegnati in molteplici direzioni: i raduni, le gite, le esposizioni, ed i viaggi. Da queste intense attività i vespisti della penisola di Catullo hanno ottenuto grandi soddisfazioni.

In ambito turistico, i vespisti sirmionesi si sono conquistati per tre volte il titolo di Campioni del Mondo di “Vespatrophi” raggiungendo, in sella alle motorette, Londra (2012) Hasselt, in Belgio, nel 2013, e Zara in Croazia nel 2015. In ambito sportivo le soddisfazioni sono ancora maggiori derivanti da 11 campionati europei e 12 titoli italiani, oltre a numerosi campionati regionali. Ma la maggior soddisfazione consiste nell'essere riusciti a trasmettere la passione motoristica a tanti giovanissimi or anche di dieci anni. Da qualche anno la stagione sportiva prende il via già da Gennaio con il tradizionale “Trofeo Fiera di Lonato”, manifestazione di gimkana che ultimamente riveste carattere di importanza nazionale grazie alla collaborazione con il Comune di Lonato, il Comitato Fiera, e l'appassionato Stefano Binatti che cura l'allestimento del “Salone del Ciclo e Motociclo”.

Negli ultimi anni il Vespa Club Sirmione ha avuto a cuore di aiutare anche chi sta passando momenti di difficoltà, in sinergia con altre realtà associative Sirmionesi ha organizzato eventi, e promosso attività per dare una mano, partecipando alla realizzazione di due parchi gioco per i bambini terremotati del Centro Italia, e raccogliendo fondi per i bambini ospedalizzati. Chi fosse interessato a conoscere l'attività del sodalizio vespistico sirmionese può accedere al sito [www.vespaclubfirmione.it](http://www.vespaclubfirmione.it) oppure chiedere al Presidente Benito Signori (tel 3388618161). Tutti in Fiera, dunque, per godere dello spettacolo della divertente e simpatica Gimkana Vespistica.



- Impermeabilizzazioni
- Isolamenti termici
- Rifacimenti completi
- Rimozione e smaltimento amianto
- Lattonomie
- Linea vita certificate
- Manutenzioni programmate
- Preventivi gratuiti

**Imperadori Coperture srl**  
Via Molini, 63 - 25017 Lonato del Garda  
TEL. 030 9130457 - 030 9913600 - Fax 030 9134140  
E-mail: [coperture@imperadori.it](mailto:coperture@imperadori.it) - Web: [www.imperadori.it](http://www.imperadori.it)

## RARITÀ MOTO-CICLISTICHE AL SALONE DEL CICLO E MOTOCICLO 2020

di OSVALDO PIPPA

Avrà certamente successo l'ormai consolidato Salone della Fiera dedicato al mondo degli appassionati che gravitano intorno alle biciclette, alle moto, ai motori, ed interessati anche alla ricerca di accessori o di introvabili macchine e pezzi di ricambio. L'edizione del 2020 mette in esposizione una rarità, presentata da un collezionista lonatese, la quale riproduce una autentica testimonianza del tempo ciclistico di fine Ottocento: si tratta di una originale bicicletta con scatto fisso, freno a tappo sulla ruota anteriore, borsa per gli attrezzi, con il caratteristico manubrio a "corni di bue", e con i primi tubolari sulle ruote. Per apprezzare il cimelio è necessario sapere come è nata e come è stata utilizzata la nascente bicicletta per cui ecco, in sintesi, una brevissima presentazione: si sa, infatti, che la bicicletta prese vita sul finire dell'Ottocento allorché il tempo del velocipede, con la sua grande ruota anteriore, pareva ormai lontano, e quando apparve evidente la ben più facile praticità della nuova bicicletta "combinata a forma di triangolo sostenuto da due ruote".

E la bicicletta in quegli anni, nel clima di modernismo insito nella "Belle Epoque", divenne senza dubbio uno degli strumenti di sviluppo civile e simbolo di progresso. Ben presto, inoltre, si intuì con interesse come la pratica sportiva ed agonistica si potesse raccogliere intorno al nuovo e semplice mezzo di trasporto che suscitava fenomeni di emulazione tra le masse.

Passando alla cronaca "ciclistica" lonatese di 120 anni fa, è opportuno sapere che già sul finire dell'Ottocento prese vita a Desenzano l'avventuroso e moderno **Touring Club Ciclistico Italiano** e che una sezione dello stesso sorse anche a Lonato. Questo valga per capire e giustificare la nascita nel 1902 de: "**L'Unione Ciclisti Lonatesi**" alla quale aderì anche il dott. Luigi Chiodera, proprietario della bicicletta qui in esposizione, il quale allora era anche appassionato autore di commedie teatrali oltre che animatore della "Compagnia Filodrammatica" di Lonato che si esibiva in Teatro. Il dott. Chiodera, infatti, per spostarsi sulle strade di Lonato, utilizzava proprio la presente bicicletta per svolgere la sua attività di medico e per soccorrere gli ammalati, ma usava il medesimo mezzo anche per partecipare ai numerosi raduni e spedizioni patriottiche in concorso con analoghe associazioni dei paesi vicini, specialmente di Desenzano.

Chi c'era con lui? Si sa che l'On. Ugo Da Como sosteneva questa Unione Ciclistica. Un altro socio (e presidente) fu in dott. Pietro Schena, sindaco di Lonato, ma vi aderirono, fino al 1914, molti altri concittadini che nelle sfilate portavano una bandiera e vestivano una divisa "verdolina". Nell'invitare dunque i visitatori a prendere visione della rarità ciclistica esposta, e per soddisfare la curiosità degli interessati sull'argomento, valga un lieve sollecito agli stessi a leggere il seguito della avvincente storia della "società ciclistica lonatese" nell'agile fascicoletto "**1902-Unione Ciclisti Lonatesi**" che è disponibile per la consultazione alla Biblioteca Comunale di Lonato, ed è presente anche presso la "Fondazione U. Da Como".



Ma per gli appassionati di motoristica quest'anno nel Salone c'è un'altra rarità delle due ruote presentata dalla collezionista Angela Cometti: si tratta di una moto americana **Harley Davidson** costruita in America negli Anni Venti del Novecento ed elaborata da un ingegnoso artigiano - di nome GECO - costruttore di svariati tipi di motociclette con tecnologia avanzata, ed in particolare moto con serbatoio a forcella e quant'altro di simile.

La casa Harley Davidson si dimostrò interessata alle modifiche del bravo artigiano, ed il Geco si mise al lavoro accettando le condizioni della ditta, ma pretendendo che il suo nome fosse riportato sui serbatoi. Cosa che avvenne. Il Geco elaborò dunque artigianalmente le moto della Harley Davidson ma, purtroppo, in numero limitato e pertanto a tanti anni di distanza poche sono le documentazioni rintracciabili relative alle moto stesse.

È pure misterioso il fatto per cui una di queste moto americane Geco sia giunta in Italia. Resta il fatto che questo esemplare della Geco doveva essere ceduto al famoso cantante **Little Tony** che era in possesso di varie documentazioni motoristiche e storiche essendo egli stesso un collezionista: purtroppo il ben noto cantante venne a mancare nel 2011 e sembra impossibile, pertanto, ricavare ulteriori informazioni tecniche sulla presente macchina elaborata dell'abile artigiano Geco. Siano dunque i visitatori della Fiera a scrutare sugli avventurosi misteri meccanici che accompagnano la preziosa macchina della famosa fabbrica di moto Harley Davidson.





## ANCHE QUEST'ANNO SI RINNOVA L'APPUNTAMENTO CON GLI ARTISTI LONATESI

di S. C.

**D**ue hobbisti con la passione per la meccanica ed il traforo, Renato Malagnini e Antonio Zaglio, vi aspettano anche quest'anno con le loro creazioni alla 62ª Fiera Agricola di Lonato d/G, presso l'atrio d'ingresso della Scuola Secondaria di I grado "Camillo Tarello" in via Galilei. Troverete pezzi unici come il trattore Landini "testa calda", la mietitrebbia, l'orologio, il quadro fatto con il "traforo" con inserimento di luci a led. Buona Fiera a tutti!



## HOBBISTI, ARTISTI ED ARTIGIANI DEL LEGNO: INSIEME PER UNA NUOVA OPERA

di S. C.

**A**ngelo Baccolo classe '44, nato e vissuto a Lonato nella frazione "Fossa"; una vita da operaio metalmeccanico, appena arrivato al traguardo della pensione, si appassiona alla costruzione di girandole con vari tipi di materiali fra cui posate, cucchiai di plastica riciclata ecc.. Dalla prima, che venne esposta all'oratorio di Campagna, non si è più fermato, costruendone una moltitudine sparse un po' ovunque: nel tempo inizia anche a costruire degli espositori utilizzando vecchie parabole usate, devolvendo in beneficenza l'intero ricavato di questi manufatti.

Alcuni anni fa conosce Donato Zeni, artigiano del legno ed intagliatore, lonatese doc, anch'egli operaio metalmeccanico: raggiunta l'età pensionabile inizia a dedicarsi all'arte dell'intaglio del legno. Da questo punto, insieme si sbizzarriscono, creando una moltitudine di opere molto dettagliate: un presepio ligneo, una raffigurazione delle quindici chiese presenti sul territorio lonatese. L'ultima loro creazione è dedicata alla 62ª Fiera Agricola di Lonato del Garda, e rappresenta Sant'Antonio Abate, intagliato in legno di noce con gli animali (di cui è Santo Patrono), abilmente decorati da Mario Rossi, ex agente di polizia locale, da qualche anno arrivato alla pensione, con la passione per la pittura e l'arte in generale. I tre artigiani insieme si sono adoperati per il completamento di quest'opera, che potrete ammirare in esposizione sotto l'androne del Palazzo Municipale in occasione dei giorni della prossima Fiera.





**LONATO**  
*del* **GARDA**

**FIERA REGIONALE**

*agricola artigianale commerciale*

n°62

## **COSA?**

**FOTOGRAFA LONATO D/G  
NELLE GIORNATE DELLA 62<sup>A</sup>  
FIERA: 17/18/19 GENNAIO 2020**

## **COME?**

**CONDIVIDI LA TUA FOTO  
SUI SOCIAL FACEBOOK E  
INSTAGRAM CON L'HASHTAG  
#LACOPERTINADIDOMANI**

## **VINCITORE**

**LA FOTO CON IL MAGGIOR  
NUMERO DI LIKE FARÀ PARTE  
DELLA COPERTINA DELLA  
63<sup>A</sup> FIERA DI LONATO D/G**



*#lacopertinadidomani*  
**CONCORSO FOTOGRAFICO**



@FIERADILONATO



FIERA DI LONATO



## TRATTORIA "DA OSCAR": LE ZÖBIE E IL BRODO DI GIUGGIOLE

di ALESSIA BERTINI

La giuggiola è il frutto prodotto dalla pianta del giuggiolo, il cui nome scientifico è *Ziziphus Lujuba*, un piccolo arbusto di provenienza asiatica, che nel corso dei secoli si è diffuso nei paesi mediterranei e in Italia. Coltivato per i suoi prelibati frutti, ma adatto ad essere coltivato anche come pianta ornamentale, il giuggiolo produce dei frutti ovoidali simili alle olive, con buccia sottile e liscia di color rosso scuro la cui polpa ha una consistenza compatta e farinosa, dal sapore dolce leggermente acidulo, che se raccolti ancora un po' acerbi, presentano un colore verde-arancio man mano sempre più ramato.

Inserite nel novero dei frutti dimenticati, sono tipici della stagione autunnale: il Giuggiolo, pianta originaria delle aree tropicali dell'Asia, è molto comune in Africa, nell'Estremo Oriente e in tutto il bacino del Mediterraneo. Un tempo era molto diffuso anche in tutta Europa ed era ben conosciuto dai Romani, che lo introdussero nel continente e lo importarono per primi in Italia.

Le giuggiole si possono consumare fresche, subito dopo la raccolta oppure si possono conservare per lungo tempo essiccandole o mettendole sotto spirito. Da non sottovalutare le loro numerose proprietà: sono state, infatti, utilizzate per secoli nella medicina tradizionale cinese e coreana per curare una grande varietà di disturbi, tra cui la riduzione dello stress e come lassativo lenitivo per la stipsi cronica; hanno proprietà anti-infiammatorie e anti-spastiche e alcuni studi hanno persino dimostrato che forniscono un valido aiuto nella salute cardiovascolare, migliorando il metabolismo



**4** **edile** costruzioni e ristrutturazioni edili

Ordanini  
geom. Fabrizio  
& C. snc

Via del Pesco, 9/a  
LONATO DEL GARDA (BS)  
Tel. 335.6190166 - 030.9919981  
e-mail: fabrizio.ordanini@virgilio.it

**EUROSPURGHI**  
L O N A T O  
CASTEL VENZAGO - LONATO (BS)  
Via Fornasetta, 11/B - Tel. 030 9103544

- Prosciugamento allagamenti
- Disotturazioni orizzontali e verticali
- Ricercatore elettronico per localizzazione tubazioni
- Videoispezione
- Trasporto rifiuti speciali
- Spurgo pozzi neri





e aiutando a purificare i vasi sanguigni. Si prestano, inoltre, per la lunga conservazione attraverso confetture e sciroppi, o come ingrediente per famosa ricetta del brodo di giuggiole.

L'espressione metaforica "andare in brodo di giuggiole" è piuttosto comune, ed è una combinazione di parole usata nel significato figurato di "uscire quasi di sé dalla contentezza": pochi sanno però che questo "brodo" esiste veramente e viene prodotto con i deliziosi frutti ben maturi e grinzosi della Giuggiola.

Si dice che il "brodo di giuggiole" nasca sul lago di Garda nella residenza estiva dei Gonzaga, il "Serraglio" a Toscolano Maderno: si consumava tradizionalmente centellinato in bicchierini come un liquore o per accompagnare torte o biscotti secchi che vi venivano inzuppati.

Lo chef Oscar, dell'omonima trattoria dei BarcuZZi, ha deciso di custodire questa ricetta antica, e proporla durante l'autunno per esaltare una sua creazione: la sfogliatina calda alle mele cotogne o con il Bossolà, dolce tipico bresciano per le feste.

L'arte culinaria nel tempo subisce cambiamenti, ma queste ricette tradizionali, che mantengono vivo il legame con il nostro territorio e le nostre origini, devono essere riscoperte e tramandate con orgoglio.

Eccovi la ricetta di Oscar:

Ingredienti

- 1 kg di giuggiole raggrinzite
- 1 Kg di zucchero
- 2 mele cotogne
- 1 limone
- 1 lt di acqua
- 1 lt di vino bianco lugana



Preparazione

Incidere ogni giuggiola con un taglietto, farle cuocere per almeno un'ora e mezza nell'acqua e zucchero, aggiungere poi le mele cotogne tagliate a fettine sottilissime, la scorza del limone e il vino bianco.

Proseguite la cottura fino a che il composto abbia una buona densità: fatelo raffreddare e con pazienza denocciolate le giuggiole e, quindi, poi versare il composto in vasetti di vetro sterilizzati.

Trattoria da Oscar - Via BarcuZZi, 16 - Lonato d/G. (BS) - Tel 030 9130409 - [www.daoscar.it](http://www.daoscar.it)



# SALANDINI

— mobili&progetti —

T. +39 030 9913935

[www.salandinimobili.it](http://www.salandinimobili.it) 



'Mobili & progetti' fornisce mobili e soluzioni abitative su misura che comprendono anche lo studio dei colori delle pareti, le tende, l'illuminazione. Sia che desideriate rinnovare una stanza o dobbiate arredare l'intera casa, mettiamo a vostra disposizione la nostra esperienza e competenza professionale.



# Töt Porsèl

## Trattoria "Bettola"

Quique lorraine con cipolla e pancetta  
Salame ai ferri e polenta

Carpaccio di lonza cotta con julienne  
di radicchio rosso e grana

Pancetta con giardiniera nostrana

Gnocchi di pane con panna, funghi e speck  
Crespelle alla Valdostana

Coppa arrosto con purea

Filetto di maiale con le mele e il suo sugo  
di cottura

Dolce

Caffè

Vino della casa e acqua  
(altre bevande escluse)

Minimo per 2 persone  
E' gradita la prenotazione

**Prezzo: €25 a persona** (con caffè normale)

**Prezzo: €27 a persona** (con caffè della casa)

Tel. 030 9130237 chiuso lunedì e martedì sera  
Via Bettola 15 - Lonato del Garda (BS)  
Uscita "BETTOLA LONATO" da tangenziale  
BRESCIA-VERONA [www.labettolalonato.it](http://www.labettolalonato.it)

## Agriturismo "La Civetta"

Calice di Benvenuto

Polentina fresca con ragù di salsiccia

Formaggi semi stagionati con mostarde

Prosciutto crudo bucolico "Km0"  
con 18 mesi di stagionatura

Stracciatella di Bufala

Caserecchie fatte in casa trafilate al bronzo  
con speck dell'Alto Adige e zucchine

Guancialino di maiale cotto nella salsa  
al latte, la sua demi-glace  
e crauti dolci stufati con pancetta

Vino in bottiglia bianco e rosso della Civetta

Acqua

Caffè

Minimo per 2 persone

E' gradita la prenotazione

**Prezzo: €30 a persona** tutto compreso

Tel. 030 9103503 aperto tutte le sere  
sabato e domenica anche a pranzo  
Via civetta 2/4 - Lonato del Garda (BS)  
[www.agriturismolacivetta.it](http://www.agriturismolacivetta.it)

## Agriturismo "Il Rovere"

Antipasti

Assaggio di òs de stòmec con crema di rapa bianca

Salame nostrano, prosciutto crudo, biscottini salati al  
grana di Maddalena e speck, polenta integrale concia  
con empiom, cotiche con fagioli e verdure in agrodolce

Primi

Crepes di farina di riso e pepe rosa ripiene di  
mortadella, spinaci e tenero di Maddalena bresciano

Maccheroncini di farina di grano antico saltati con  
mousse di erbette e zola, pancetta croccante e noci

Secondi

Cosciotto di porchetta al forno con birra scura  
bresciana e miele di castagno

Filetto di porchetta alla brace con salsa limone  
e rosmarino

Caffè

1 bottiglia di Nero del Garda (ogni 2 persone)

1 bottiglia di acqua (ogni 2 persone)

E' gradita la prenotazione

**Prezzo: €29 a persona** (min. 2 persone)

Tel. 030 91200573 - 338 3727513  
chiuso il martedì  
San Cipriano 34 - Lonato del Garda (BS)  
[www.agriturismoilrovere.it](http://www.agriturismoilrovere.it)

## Ristorante Pizzeria "Lovale"

Entrée di benvenuto

Os de stòmec, spuma di patate  
e vinaigrette di melograna

Antipasto

Pancotto di maiale confit con salsa  
agrodolce all'arancia e pepe verde

Primo

Raviolo di pasta fresca al cotechino e  
spinacino novello, crema di patate al  
finocchietto e lenticchie rosse

Secondo

Sella di maialino da latte in doppia cottura  
con carciofi alla giudea

Acqua

1 bottiglia di Groppello "Scolari"  
(ogni 2 persone)

Caffè

**Prezzo: €29 a persona** (min. 2 persone)

E' gradita la prenotazione

Tel. 030 9132194 sempre aperto  
Via BarcuZZi 19 - Lonato del Garda (BS)  
[www.lovale.it](http://www.lovale.it)

## Ristorante con pizza "La Rocca Contesa"

Il nostro benvenuto

Òs de stòmec al cucchiaino con petali  
di polenta su crema di lenticchie

Antipasto

Pancia di maiale croccante al finocchietto  
con fondo bruno alla senape antica

Primo piatto

Gnocchi di patata e castagne fatti da noi  
con crema delicata al taleggio, porcini e  
speck croccante

Secondo piatto

Guancialino di maiale brasato con salsa al  
Groppello, polenta di mais antico rosso  
e patate arrosto

Un ¼ di Vino rosso "bio"

Cascina Belmonte di Muscoline

Acqua e caffè

E' gradita la prenotazione

**Prezzo: €29 a persona**

(comprensivo di coperto e per min. 2 persone)

Tel. 030 9913780 chiuso il lunedì  
Via Ugo da Como 8 - Lonato del Garda (BS)  
[info@laroccacontesa.it](mailto:info@laroccacontesa.it) - [www.laroccacontesa.it](http://www.laroccacontesa.it)

## Ristorante "Il Rustichello"

Crustù col lard

Codeghi nostrà con purè al crèn e salsa verde

Fritadina coi fons e pansèta

Soppressa cò la polenta brostolada

Risòt col "tastasal"

Cavatei con la salamela, fasoi e formai

Pursili de làt arost e polenta

Patate noèle rostide col sigolòt

Turta sabiusa cò la crema al zabaiù

Catè corèt

Vin ross de chel bün, moscat d'ùs

Minimo per 2 persone

E' gradita la prenotazione

**Prezzo: €30 a persona**

Tel. 030 9130107 chiuso il mercoledì  
Viale Roma 92 - Lonato del Garda (BS)  
[info@ristorantehotelrustichello.it](mailto:info@ristorantehotelrustichello.it)

# Circuito Enogastronomico dal 7 gennaio al 1 marzo 2020

## Pizzeria Trattoria "Da Ezio"

Affettati misti della casa con focaccia  
Polenta con guanciale

Maccheroncini al torchio con ragù di maiale

Bracioline ed empiom di maiale alla griglia

Contorni

Chisol

1/4 di vino rosso

Acqua

Caffè

E' gradita la prenotazione

**Prezzo: €18 a persona**

Possibilità di sostituire i secondi con maialino  
al forno al **prezzo di €24 a persona**  
Solo su prenotazione anticipata di due giorni

## Agriturismo "La Scalera"

### Antipasto

Misto di salumi con prosciutto crudo, coppa,  
salame nostrano, assaggio di formaggi,  
frittata allo speck

### Primo

Tagliatelle con salsiccia e crema di zucca

### Secondo

Costine al Gropello con polenta

Dessert della casa

Caffè

1 bottiglia di vino rosso Gropello "La Scalera"  
(ogni 2 persone)

Acqua minerale naturale

**Prezzo: €25 a persona** (min. 2 persone)  
E' gradita la prenotazione

## Osteria "La Casa dello spiedo"

Selezione di salumi e formaggi locali  
accompagnati da polenta taragna

Casoncelli di pasta fresca al ripieno di spiedo  
con burro e salvia  
oppure

Minestrina sporca

Spiedo alla bresciana

(mombolino, costine, pollo, patate, quaglietta)  
accompagnato da polenta di Storo

Insalata e pomodori

Dolce della casa

Acqua, vino

Caffè

**Prezzo: €25 a persona** (min. 2 persone)  
Sempre aperto su prenotazione

Tel. 030 9131778 di F.lli Rodella  
Via Corobbiolo 6 Lonato del Garda (BS)

Tel. 030 9133444 - 348 0041439  
Sempre aperto  
Via Breda 1 Maguzzano di Lonato d/G (BS)  
www.agriturismolascalera.com

Tel. 030 9130558 - 340 6991577  
Sempre aperto su prenotazione  
Via Parolino 2 Lonato del Garda (BS)  
a 50 mt dalla piazza Comunale

## Ristorante "La Basia 2.0"

Affettati misti  
Focaccine con lardo  
Crostini al pastöm

Maccheroni saporiti alle costine

Salame e cotichino con purè  
Stinco al forno con polenta

Sbrisolona e biscotti della Livy

Vino rosso, acqua

Caffè

Minimo per 2 persone  
E' gradita la prenotazione

**Prezzo: €25 a persona**

Cel. 342 6302231 - 347 9942382  
Via Slossaroli, 21 - Lonato del Garda (BS)  
www.trattorialabasia.it

## Ristorante Pizzeria "New Horizon"

Polenta grigliata con lardo  
e salame nostrano

Bigoli al ragù di pestom

Arrosto di lonza ripiena di castagne  
e porcini

Torta di mele tiepida  
con salsa alla vaniglia

1/2 Lt. di acqua,  
1/4 di vino

Caffè e correzioni

**Prezzo: €25 a persona**

Tel. 030 8086549 - 345 3174271 - 335 232997  
Via Mancino 14 Lonato del Garda (BS)  
newhorizonlonato@gmail.com  
fb: New Horizon • ristorante • pizzeria

## Agriturismo "Cascina Graziosa"

Aperitivo analcolico alla frutta

Affettati misti della casa

Risotto con radicchio e salsiccia  
Bigoli al torchio con salsiccia e porcini

Salamina e costine alla griglia  
con polenta  
oppure

Filetto di maiale ai frutti di bosco

Dolce a scelta

Acqua e vino della casa  
Caffè

**Prezzo: €29 a persona**

Tel. 340 8286917 - 339 4263918  
Chiusi lunedì e domenica sera e martedì  
Via Lugasca 19 Loc. San Cipriano  
Lonato del Garda



## LA POLENTA DI MAIS MARANO DELLE TESTE CALDE DE SENTENER E LUNÀ

di MARIO ZANINI

**D**a un gruppo di amici legati dalla passione per gli antichi mestieri, e in particolare dei trattori storici Landini Testa Calda, è nata la passione di partecipare a sfilate di trattori d'epoca e fiere, mostrando tradizioni che ad oggi i giovani non hanno la fortuna di aver mai visto.

Da tempo ci dedichiamo alla coltivazione del Mais Marano, che usiamo per la farina di grano maranino, una farina gialla per fare una polenta dal gusto molto particolare, un cibo che ai vecchi tempi era usato anche a colazione, in sostituzione del pane, privilegio dei più abbienti. Il nostro percorso di lavoro parte a Febbraio, con la preparazione dei semi del grano Marano: dopo la semina si attende il tempo necessario alla maturazione e a Settembre ci ritroviamo in festa per una mattina di scarfogliatura a mano e il primo pomeriggio per un pranzo insieme. Il grano viene poi sgranato con una vecchia sgranatrice che separa tutti gli elementi fino a lasciare i chicchi, separati dagli altri, in una cassetta, pronti per l'essiccazione in solaio.

In occasione della Fiera, presenteremo come dalla pannocchia ricaviamo la farina: verrà mostrata e messa in funzione una storica sgranatrice di pannocchie, movimentata da un vecchio Landini 44, che ci fornirà i chicchi di granoturco che poi passeranno in un antico mulino a pietra del 1949, movimentato a sua volta da un Landini 25, portando a compimento il processo di produzione di questa particolare farina per polenta.

Questa farina, divenuta ormai rinomata nel corso degli anni, verrà fatta cuocere in un vecchio paiolo di rame appeso a un treppiede di legno, a fuoco lento, fino ad ottenere il prodotto finito ovvero "la polenta", un piatto divenuto tappa fissa d'assaggio per i molti visitatori della Fiera, che proponiamo con condimenti ed abbinamenti tipici della nostra zona: polenta e cuspitù, polenta con os de stomec, polenta con el gorgo. Le teste calde de Sentener e Lunà vi salutano e vi aspettano numerosi in Fiera!



Come si seminava una volta



La macinatura con mulino a pietra del 1949



La cottura della nostra farina per polenta

# SALAM E CHISÖL REGOLAMENTO GARE GASTRONOMICHE



## DOMENICA 19 GENNAIO 2020

Palazzo Municipale, inizio alle ore 10.00

### GARA 1: "El salam pö bù de Lunà"

(valutazione del miglior salame)

### GARA 2: "Sant'Antone chisöler"

(valutazione del miglior chisöl)

## MODALITÀ D'ISCRIZIONE E CONSEGNA:

le domande di iscrizione alle gare devono essere redatte su apposito modulo da ritirarsi presso la segreteria della Fiera oppure utilizzando il tagliando sotto riportato, con fotocopia fronte e retro di carta d'identità e codice fiscale.

## CONSEGNA DEI PRODOTTI

Sabato 18 Gennaio 2020

Ufficio Fiera - Municipio del Comune di Lonato:

Sig.ra Barbara 10.00 - 12.30 / 14.00 - 18.30.

ISCRIZIONE GRATUITA residenti e non.

## PREMIAZIONE

Domenica 19 Gennaio 2020 dalle ore 17.00, porticato del Municipio Piazza Martiri della Libertà. A seguire assaggi dei prodotti.

Tutti i classificati riceveranno un attestato.

## CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI CONSEGNA

**SALAME:** peso minimo gr. 800

**Tempo di stagionatura:** 45 giorni; non si terrà conto della presenza o meno di muffa o della grandezza del taglio della carne; verranno

esclusi dalla gara i salami che presentino buchi o "pulcino"; verrà considerato un pregio del salame la facile rimozione del budello.

**Confezionamento:** sacchetto di carta con allegata descrizione degli ingredienti utilizzati.

### PREMI:

1° CLASS. € 100,00 + buono Savoldi Carni + Buono Pub Cittadella + Buono Agrimarket Disconsi

2° CLASS. € 50,00 + buono Savoldi Carni + Buono Pub Cittadella + Buono Dottesio

3° CLASS. buono Savoldi Carni + Buono Pub Cittadella + Buono Agrimarket Disconsi + Buono Dottesio

**CHISÖL:** peso minimo gr. 500

**Ingredienti di base:** Farina, Strutto, zucchero e uova di origine controllata. Attenersi a questi ingredienti della ricetta classica bresciana: verrà considerato un pregio la "tipicità".

**Confezionamento:** scatola di cartone per torte, nella quale andrà inserito il dolce chiuso in un sacchetto di plastica per alimenti, con allegato l'elenco degli ingredienti utilizzati.

### PREMI:

1° CLASS. € 100,00 + buono Savoldi Carni + Buono Dottesio + Buono Agrimarket Disconsi

2° CLASS. € 50,00 + buono Savoldi Carni + Buono Pub Cittadella + Buono Dottesio

3° CLASS. Buono Pub Cittadella + Buono Le Maselle + Buono Pizzeria Silvano + Buono Dottesio

I PREMI PER I VINCITORI SONO STATI GENTILMENTE OFFERTI DA:



**DOTTESIO**

Calzature - Pelletterie  
Complementi Moda



**AGRIMARKET** SERGIO DISCONSI  
Tutto per cani, gatti e animali domestici



62ª Fiera Regionale di Lonato del Garda - 17-18-19 Gennaio 2020

## DOMANDA D'ISCRIZIONE ALLE GARE GASTRONOMICHE

GARA SALAME n. .... GARA CHISÖL n. ....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo: Via ..... CAP ..... Città ..... Prov. ....

Tel. .... Li, ..... Gennaio 2020

Con la presente domanda, il sottoscritto, dichiara di accettare integralmente il regolamento sopra indicato e di riconoscere l'insindacabile giudizio della commissione giudicatrice. Il prodotto gastronomico, realizzato per la gara in oggetto, diventerà in ogni caso di proprietà del Comune di Lonato del Garda.

In fede .....

# IL COMUNE E IL PUBBLICO



Città di Lonato del Garda

## Orari di ricevimento degli amministratori

(su appuntamento)

<b>ROBERTO TARDANI</b>	Sindaco martedì 14.30-16.30
<b>NICOLA BIANCHI</b>	Vicesindaco, Ass. alla Cultura martedì 14.30-16.30
<b>MICHELA MAGAGNOTTI</b>	Ass. ai Servizi Sociali giovedì 16.00-17.30
<b>CHRISTIAN SIMONETTI</b>	Ass. a Ecologia, Ambiente, Agricoltura, Caccia e Pesca martedì 14.30-16.30
<b>ROBERTO VANARIA</b>	Ass. allo Sport e Sicurezza martedì 15.00-16.30
<b>MONICA ZILIOLO</b>	Ass. all'Urbanistica e Viabilità martedì 14.30-16.30

## Orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali

<b>BIBLIOTECA</b>	• mar, gio e sab 9-12.30 • da mar a ven 14.30-18.30 • sab 14.30-17.30
<b>ECOLOGIA</b>	• lun, mar, gio e ven 10-12.30 • gio 16-17.45
<b>LAVORI PUBBLICI</b>	• lun, mar, gio e ven 10-12.30 • gio 16-17.45
<b>PATRIMONIO</b>	• lun, mar, gio e ven 9-12.30
<b>PERSONALE</b>	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45
<b>POLIZIA LOCALE</b>	• da lun a sab 10-12
<b>PROTOCOLLO E MESSI</b>	• da lun a ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45
<b>SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E COMMERCIO</b>	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45
<b>SERVIZI CULTURALI E SERVIZI SCOLASTICI</b>	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 15-17.45
<b>SERVIZI DEMOGRAFICI</b>	• lun, mar, gio e ven 9.30-12.30 • mar e gio 15.45-17.30 • sab 9.00-11.00
<b>SERVIZI FINANZIARI</b>	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar 16-17.45
<b>SERVIZI SOCIALI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45
<b>SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45
<b>SPORTELLO UNICO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA</b>	• lun, mar, gio e ven 10-12.30 • gio 16-17.45
<b>TRIBUTI COMUNALI</b>	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45

## Numeri telefonici degli Uffici comunali

Centralino - Protocollo	030.91392211
TURISMO	030.91392216
AREA AMMINISTRATIVA	Segreteria 030.91392217 Servizi Demografici 030.91392233 Commercio 030.91392225 Fiera 030.9131456
AREA POLIZIA LOCALE	Centralino Polizia Municipale 030.91392223 Protezione Civile 800.610.110
AREA SERVIZI CULTURALI	Istruzione 030.91392245 Cultura 030.91392247 Biblioteca 030.9130755
AREA SERVIZI SOCIALI	Socio Sanitario 030.91392243 Sport 030.91392242
AREA FINANZIARIA	Ragioneria 030.91392258 Tributi 030.91392253 Patrimonio - Casa 030.91392256 Servizio Affissioni 030.9132626
AREA TECNICA	Lavori pubblici 030.91392276 Urbanistica - Edilizia Privata 030.91392279 Ecologia 030.91392282
NUMERI UTILI	Farmacia Comunale 030.9913988 Emergenza Gas - Sime 030.9913734 Pronto Intervento - Sime 0373.230078 Emergenza Acquedotto 030.3530030 Stazione Carabinieri 030.9130051

## Numero Unico della 62<sup>a</sup> Fiera Regionale di Lonato del Garda 2020

Supplemento a "Lonato in casa"  
Notiziario dell'Amministrazione Comunale  
Anno XXII - n. 72 - Dicembre 2019

Direttore responsabile: Dr. Roberto Tardani  
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 5 del 18-2-1997

Editore: Comune di Lonato del Garda

Redattore: Ufficio Fiera del Comune di Lonato del Garda

Responsabile Numero Unico: Avv. Stefania Lorenzoni

Grafica di copertina: Dott. Laura Diletta Capra

Stampa: Grafiche Tagliani stampa e comunicazione -  
Calcinato (Bs)



**OFFICINA MANUTENZIONE AUTOVEICOLI**

**OFFICINA • GOMMISTA • LAVAGGIO INTERNI  
AUTONOLEGGIO • RICARICA CLIMA • COMMERCIO VEICOLI NUOVI E USATI  
TAGLIANDI E DIAGNOSI • REVISIONI E RADIAZIONI  
AUTO DI CORTESIA • DEPOSITO VEICOLI**

**OFFICINA MANUTENZIONE AUTOVEICOLI > SOCCORSO STRADALE 24**



Via Molini 32/34 - Lonato del Garda (Bs)  
Tel. 030 9131868 - Cell. 334 3606037  
[www.soccorsostradaleoma.it](http://www.soccorsostradaleoma.it)